ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 - Numero 245

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe poste rid.): anno L. 18.200, semestre 9300, trim. 4800.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 13 - Ven. 14 Ottobre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131. Roma, largo 11. Spinelli 3, telefono 888-877

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (fun. 400) posiz. e data prestab. aum. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (fun. 550) il mm - Necrologi L. 300 (fun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, fun. 450) - Enti Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero ed Italia (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2.5; Belgio fr. 5; *Canada cents 05; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,60; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 20; *Libia pia 5; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,50; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 2; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 5

KRUSCEV RIPARTE IN AEREO PER LA RUSSIA

Oggi in discussione all'Onu l'ultima mozione sovietica

I russi chiedono "l'abolizione immediata di tutti i regimi coloniali„ - Su questa manovra propagandistica si è sviluppata ieri una violenta polemica - Le gravi intemperanze di Kruscev e del delegato rumeno hanno indignato l'irlandese Boland, presidente dell'Assemblea, che ha sospeso i lavori

Il gigantesco «TU-114» a bordo del quale Kruscev lascerà stanotte New York (Radio)

Nostro servizio particolare

NEW YORK, giovedì sera.

L'Assemblea generale dell'Onu, che aveva sospeso ieri sera i suoi lavori in una atmosfera tumultuosa, riprende oggi alle 15,30 italiane la discussione dell'ultima proposta sovietica.

Si tratta di una mozione che preconizza l'abolizione immediata di tutti i regimi coloniali e che, secondo Kruscev, dovrebbe essere subito discussa dall'Assemblea. Molte delegazioni pensano invece che l'argomento debba essere trattato preventivamente dal comitato politico, il quale ha 20 membri, tanti quante sono le nazioni che fanno parte dell'Onu.

Gli echi della tempestosa seduta di ieri, forse la più caotica che si sia mai svolta al «Palazzo di vetro», non sono ancora spenti. Si è visto un Kruscev incollerito deridere un delegato filippino che aveva paragonato i popoli dei Paesi «satelliti» della Russia agli africani ancora oppressi dal colonialismo.

Il «leader» sovietico è arrivato addirittura a togliersi una scarpa nel corso della seduta e a brandirla per batteria sul tavolo. L'almosfera si è ancora arroventita per l'intervento di un delegato romeno, il quale, rivolto al presidente, l'irlandese Boland, lo ha invitato «a non dimenticare che l'Irlanda ha vissuto sotto un regime praticamente coloniale fino a poche decenni addietro».

Kruscev, che aveva preso la parola per l'ultima volta davanti all'Assemblea, aveva posto questa alternativa: o si concede subito l'indipendenza a tutti i popoli retti ancora nel sistema coloniale, oppure tali popoli «non avranno altra scelta che impugnare le armi».

Il Primo ministro russo ha aggiunto che in questa lotta i popoli coloniali verrebbero difesi dalla Russia ed ha concluso lanciando nuovi strali contro il Segretario dell'Onu Hammarskjoeld che rimane il bersaglio preferito da Kruscev.

Alle dichiarazioni del «leader» sovietico ha replicato il capo della delegazione britannica Ormsby Gore, il quale ha detto cappiattamente che la mozione sovietica è stata presentata solo per scopi propagandistici, in quanto, a parte le «asserzioni fallaciose e offensive per l'uditorio», non contiene una sola parola sul lavoro compiuto dalle nazioni europee, che ha portato alla libertà i nuovi Paesi africani.

Subito dopo prendeva la parola il delegato filippino Sumulong, il quale affermava che se si deve parlare di diritti umani calpestati dei popoli africani è giusto anche parlare del popoli dell'Europa Orientale «privati del libero esercizio dei loro diritti politici e civili». Questa frase faceva uscire dai gangheri il «leader» sovietico, il quale investiva l'oratore con aspre invettive. Ne seguiva la consueta scena.

Rivolto al Presidente, Kruscev esclamava: «Perché si permettte a questo lacchè dell'imperialismo americano, a questo buffone, di dissertare su questioni che non riguardano ovviamente l'argomento procedurale che si sta discutendo?».

La sfuriata dell'uomo del Cremlino dava luogo all'inserirsi di nuove invettive, fino a che il Presidente, smarrito sia il filippino, sia Kruscev e gli altri delegati comunisti, riusciva a ristabilire faticosamente la calma.

Poco dopo si assisteva ad un episodio che finiva per far perdere la calma allo stesso Boland. Era sul podio il delegato americano Francis Wilcox, il quale stava dicendo: «Ognuno, in questa Assemblea, è pienamente consapevole del triste fatto che un certo numero di nazioni dell'Europa Orientale non godono della completa indipendenza».

A questo parole il delegato rumeno Mezincescu, che già si era fatto notare per la sua turbolenza, chiede di poter salire sul podio da dove lancia poi critiche accorate al Presidente, accusandolo di parzialità nel esortandolo a ricordare i tempi in cui il suo stesso Paese viveva sotto il regime coloniale inglese.

Boland, visibilmente sdegnato, si alza in piedi ed esclama: «Dopo le scene di cui siete stati testimoni, penso che sia meglio sospendere la seduta».

Egli accompagnò queste parole con colpi di martello così furiosi che il manico dello strumento gli si spezzò fra le mani. L'incidente fece sorridere Kruscev, il quale, come se nulla fosse accaduto, chiese a coloro che lo circondavano: «Come diavolo farà ora a presiedere, se non ha più il martello?».

La seduta odierna dovrebbe svolgersi in un'atmosfera più serena, ma potrebbe riservare una sorpresa d'altro genere: la prima vittoria di Kruscev alle Nazioni Unite.

Nei corridoi del «Palazzo di Vetro» non si esclude infatti che la maggior parte dei paesi afrikani e asiatici appoggino la richiesta comunista di discutere in seno al Parlamento mondiale il problema del colonialismo.

Qualunque sia l'esito del dibattito, Kruscev ha ormai deciso di fare ritorno a Mosca. Un gigantesco reattore «TU-114», giunto negli scorsi giorni dalla Russia, si trova già sull'aeroporto newyorkese di Idlewild. Il massimo «leader» sovietico lascerà gli Stati Uniti alle 4 italiane di domattina, accompagnato dal ministro degli Esteri sovietico Gromyko e dai capi delle delegazioni dell'Ucraina, della Bielorussia, nonché da Janos Kadar, primo ministro ungherese.

B. S.

DOPO L'ASSASSINIO DEL CAPO SOCIALISTA ASANUMA

Scatenate a Tokio accese manifestazioni

Centinaia di studenti compiono la «danza del serpente» sulla piazza del Parlamento - Masse di operai affluiscono verso il centro - Dichiarazioni della vedova dello scomparso - Finora non si sono avuti gravi incidenti, ma lo sciagurato gesto dello studente fascista ha destato inquietudine in tutto il paese: in ribasso le quotazioni alla Borsa nipponica

Un drammatico documento dell'assassinio del giapponese Asanuma: il giovane attentatore si scaglia, brandendo il suo pugnale, contro il «leader» del partito socialista che ha un gesto di sorpresa. Asanuma sarà colpito in pieno petto e lo studente diciassettenne riuscirà a vibrargli anche un secondo colpo (Radiofoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Tokio, giovedì sera.

L'eco profonda dell'assassinio del capo del partito socialista giapponese Asanuma non sembra destinata a spegnersi tanto presto. Nonostante le dimissioni del capo della polizia, responsabile dell'assoluta mancanza di un servizio d'ordine al palco di Hibiya, dove il delitto è stato commesso sotto gli occhi dello stesso primo ministro, anche stamani si sono avute clamorose dimostrazioni popolari al centro della città.

Parecchie centinaia di studenti della nota associazione «Zengakuren» hanno rinnovato l'orrida «danza del serpente» nelle vie centrali e sulla piazza del Parlamento, paralizzando gran parte del traffico.

Agli studenti estremisti si sono aggiunti, poco dopo mezzogiorno, alcune migliaia di operai della confederazione del lavoro «Sohyo». I dimostranti chiedono a gran voce le dimissioni del governo.

Tuttavia fino ad ora non si sono avuti incidenti degni di nota: nelle baruffe fra polizia e dimostranti qualcuno è rimasto contuso, ma le autoambulanze, in sette ore, entro il recinto del Parlamento, non hanno avuto occasione di intervenire.

La salma di Inejiro Asanuma è stata trasportata stamane nella sua abitazione: un modestissimo appartamento di due camere, alla periferia della capitale. Vegliano la salma dirigenti del partito socialista che portano al braccio un nastro di crespo nero. La vedova dello scomparso, che rivela una eccezionale forza d'animo, ha detto al direttore del quotidiano socialista di Tokyo: «Io penso che Inejiro riposerà in pace, se la sua morte potrà servire a dare la vittoria al socialismo in Giappone».

Alla direzione del partito giungono messaggi di simpatia e di cordoglio da ogni parte del mondo. Molti telegrammi provengono dalla Cina comunista, dove Asanuma si era recato la visita lo scorso anno.

Sebbene fino a questo momento non si siano avuti seri disordini, l'inquietudine permane in tutto il paese e si riflette anche nelle Borse, dove il ribasso dei corsi ha colpito la quasi totalità dei titoli.

Non si sa ancora quando i funerali di Asanuma avranno luogo. Indubbiamente essi costituiranno un'imponente manifestazione di cordoglio, forse senza precedenti nel Giappone del dopoguerra. Lo sciagurato gesto dello studente fascista ha destato sincera indignazione anche negli ambienti politici governativi.

Il giovanissimo attentatore, il diciassettenne Otoia Yamaguchi, viene attualmente sottoposto a serrati interrogatori.

Lo studente, figlio di un colonnello dell'esercito, sarebbe stato espulso nel maggio scorso dal partito nazionalista detto del «Grande Giappone patriottico», a causa del suo «estremismo troppo violento». Egli allora si sarebbe iscritto ad una lega anticomunista pan-asiatica.

Le Yamaguchi, secondo quanto si è appreso stamane, aveva già avuto a che fare con la polizia un gran numero di volte. Nella scheda della direzione generale della pubblica sicurezza, egli risulta fermato per ben nove volte per atti di violenza.

u. p.

Lo studente diciassettenne Otoiya Yamaguchi arrestato subito dopo l'assassinio d'Asanuma (Tel. a «Stampa Sera»)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	12	13
Rendita 3½%	81,60	81,10
» »	81,50	81 —
Redimibile 1962	72,45	72,45
Redimibile 3½%	100,50	100,20
» »	100,40	100,10
Redimibile 3½%	100,40	100,60
» »	100,50	100,50
Ricostruz. 3%	88,80	88,80
» »	88,70	88,70
Ricostruz. 5%	99,70	100,10
» »	99,80	100 —
Ed. Fond. »	99,75	99,70
Fond. Cassa DD.PP. 5%	99,75	99,70
Fond. Cassa DD.PP. 5,5%	99,75	99,75
B.T.E. 3,5%	101 —	101 —
» »	101 —	101 —
» »	100,95	101 10
» »	100,95	101 15
» »	101,10	101 17
» »	101,60	101 65
» »	101,30	101 35
» »	101 —	101 30
B.T.E. 5%	101 —	101 10

OBBLIGAZIONI		
A.E.T. 5,5%	100,80	100,80
» 5%	102,70	102,70
» 5%	102,75	102,70
» 5%	104,10	104,10
» 5%	102,75	102,60
» 5%	102,75	102,60
» 5%	162,75	161,50
» 5%	104 —	104 —
» 5%	156,50	156 —
» 5%	100,80	100,70
» 5%	100 —	100 —
Elec. Sic. 5%	100,70	100,70
» 5%	100,20	100,80
» 5%	100,50	100,50
» 5%	100,50	100,55
» 5%	100,50	100,50
» 5%	103,10	102,40
» 5%	98,50	98,50
» 3½%	94 —	94 —
» 3½%	84,50	84,50
Mediterr. 5%	99,10	99,10
» 5%	99,20	99,20
S.T.E.N. 5%	99,20	99,20
» 5%	99 —	99 —
» 5%	98,50	98,50
Unif. Elettr. 5%	99,50	99,50
Unione Ind. 5%	102,80	102,70
» 5%	103,20	103,20
» 5%	103 —	103 —
» 5%	103,10	103 —
» 5%	104,50	104,50
» 5%	101,65	101,65
» 5%	102,40	102,30
» 5%	102,60	102,60
» 5%	102,90	102,80
» 5%	102,80	102,70
» 5%	103,10	102,90
» 5%	98,50	98,50
Unione 5%	98,60	98,60
» 5%	97,50	97,50
Unione Elettr. 5%	102,60	102,60
» 5%	102,60	102,60
» 5%	103 —	103,10
» 5%	103 —	103,25
» 5%	103,20	103,10
» 5%	105 —	105 —

MINERARIE-ESTRATTIVE		
Cella Carbo	—	—
L. Cellina	—	—
Montecatini	2220	2160

METALMECCANICHE		
Ansaldo	3020	—
Aut.	863	860
Cant.	911	900
Fucine	1497	1495
Gen. Elettr.	2001	1990
Gilardi	—	—
Ilva	—	—
Meccanica	2790	2750
Metallurgica	—	—
Nebiolo	1425	1345
Savigliano	—	—
S. Giorgio	—	—
Fiat	3340	3290
Fiat priv.	2750	2680
Fiat risp.	—	—
Riv. Ferriere	13800	13855

ELETTRICHE		
Ed. Sic.	—	—
Elec. Sic.	—	—
Elettr. Ind.	1630	1360
Elettr. Piem.	1750	1700
Ipea	3060	—
Ipi	2415	2342
Mediterr.	2530	2540
Unes	2640	2375
Unione	—	—

ALIMENTARI		
Arol	—	—
Buitoni	—	—
Cinzano	—	—
Eridania	443	430 —
Fonsardi	—	—
Ind. Zuccheri	—	—

CHIMICI		
Fonsardi Chimiche	31000	—
Montecatini	—	—
Montecatini Rights	7950	7750
Montecatini Vecchie	370000	360000
Pirelli	—	3440
Pirelli Rights	—	—
Rhodiatoce	—	—
Rhodiatoce Priv.	—	—
Rhodiatoce Risp.	—	—
Saffa	—	—
Soc. Ind. Piemontese	—	—

CARTARIE		
Burgo	2790	2730
Fabriano	3020	3050
Fabriano Risp.	2900	—
Mira Lanza	—	—
Saffa	11500	11300
Sicma	2400	2545
Sicma Priv.	7080	6740
Sicma Risp.	4795	4640
Stampa	890	890 —
Stampa Priv.	253	246 —
Stampa Risp.	—	—
S. I. C. E. I.	—	—

CINEMATOGRAFICHE		
Cinema	—	—
Cinema Priv.	—	—
Cinema Risp.	—	—
Fotocinema	11500	11000
Fotocinema Priv.	—	—
Fotocinema Risp.	—	—
Lux Film	1515	1500
Lux Film Priv.	—	—
Lux Film Risp.	—	—

FINANZIARIE		
Bastogi	4100	4080
Bastogi Priv.	—	—
Bastogi Risp.	—	—
Centrale	2116	2100
Centrale Priv.	—	—
Centrale Risp.	—	—
Finanziaria Ligure	—	—
Finanziaria Ligure Priv.	—	—
Finanziaria Ligure Risp.	—	—
Finanziaria Piemontese	—	—
Finanziaria Piemontese Priv.	—	—
Finanziaria Piemontese Risp.	—	—
Finanziaria Torinese	—	—
Finanziaria Torinese Priv.	—	—
Finanziaria Torinese Risp.	—	—
Finaosta	1480	1450
Finaosta Priv.	—	—
Finaosta Risp.	—	—
Finsider	1641	1641
Finsider Priv.	—	—
Finsider Risp.	—	—
Italcementi	4650	4650
Italcementi Priv.	—	—
Italcementi Risp.	—	—
Italmobiliare	8265	8265
Italmobiliare Priv.	—	—
Italmobiliare Risp.	—	—
Pirelli	3265	3255
Pirelli Priv.	—	—
Pirelli Risp.	—	—
Pirelli ordinarie	3265	3255
Pirelli privilegiate	3055	—

ASSICURATIVE		
Alleanza	3250	—
Assicurazioni	4000	—
Fondiaria	29.850	—
Fondiaria Priv.	—	—
Fondiaria Risp.	—	—
Incendio	28.850	—
Incendio Priv.	—	—
Incendio Risp.	—	—
Milano	1730	—
Milano Priv.	—	—
Milano Risp.	—	—
Montecatini	4845	—
Riunione Adriatica	3700	—
Riunione Adriatica Priv.	—	—
Riunione Adriatica Risp.	—	—
Vita	29.850	—
Vita Priv.	—	—
Vita Risp.	—	—
Viscosa	3700	—
Viscosa Priv.	—	—
Viscosa Risp.	—	—
Fiat ordinarie	3295	—
Fiat privilegiate	2680	—
Magona	1730	—
Magona Priv.	—	—
Magona Risp.	—	—
Riva	885	—
Riva Priv.	—	—
Riva Risp.	—	—
Immobiliare	1492	—
Immobiliare Priv.	—	—
Immobiliare Risp.	—	—

AZIONI PER INDUSTRIE TESSILI E MANIFATTURIERE		
Cantoni Mar.	—	—
Cantoni Priv.	—	—
Cantoni Risp.	—	—
Cotonificio Valle Susa	35000	32150
Cotonificio Valle Susa Priv.	10100	9650
Cotonificio Valle Susa Risp.	—	—
Italiana	—	—
Italiana Priv.	—	—
Italiana Risp.	—	—
Manifattura	—	—
Manifattura Priv.	—	—
Manifattura Risp.	—	—
Manifattura Valle Susa	—	—
Manifattura Valle Susa Priv.	—	—
Manifattura Valle Susa Risp.	—	—
Rayon Gerli	99	—
Rayon Gerli Priv.	—	—
Rayon Gerli Risp.	—	—
Snia Viscosa	140000	135850
Snia Viscosa Priv.	146000	142500
Snia Viscosa Risp.	4975	4850
Tessile Rivetti	—	—
Tessile Rivetti Priv.	—	—
Tessile Rivetti Risp.	—	—
Tessuti Nazionali	4315	4360
Tessuti Nazionali Priv.	—	4500
Tessuti Nazionali Risp.	—	—
Vedetta	2160	2120
Vedetta Priv.	15050	15150
Vedetta Risp.	4600	4575
Vedetta Risp.	137500	130500
Vedetta Risp.	—	—
Vedetta Risp.	—	—

CHIMICHE-FARMACEUTICHE-AFFINI		
Carbonium Bondi	—	—
Carbonium Priv.	—	—
Carbonium Risp.	—	—
Farmaceutici	35000	32150
Farmaceutici Priv.	10100	9650
Farmaceutici Risp.	—	—
Italiana	—	—
Italiana Priv.	—	—
Italiana Risp.	—	—
Montecatini	—	—
Montecatini Priv.	—	—
Montecatini Risp.	—	—
Saffa	11500	11300
Saffa Priv.	2400	2545
Saffa Risp.	7080	6740
Sicma	4795	4640
Sicma Priv.	—	—
Sicma Risp.	—	—
Stampa	890	890 —
Stampa Priv.	253	246 —
Stampa Risp.	—	—
S. I. C. E. I.	—	—

DIVERSI		
Fonsardi Chimiche	31000	—
Montecatini	—	—
Montecatini Rights	7950	7750
Montecatini Vecchie	370000	360000
Pirelli	—	3440
Pirelli Rights	—	—
Rhodiatoce	—	—
Rhodiatoce Priv.	—	—
Rhodiatoce Risp.	—	—
Saffa	—	—
Soc. Ind. Piemontese	—	—

CINEMATOGRAFICHE		
Cinema	—	—
Cinema Priv.	—	—
Cinema Risp.	—	—
Fotocinema	11500	11000
Fotocinema Priv.	—	—
Fotocinema Risp.	—	—
Lux Film	1515	1500
Lux Film Priv.	—	—
Lux Film Risp.	—	—

A TORINO. — L'apertura fa seguito tendenzialmente al dopoborsa di ieri, gravato da offerte scarsamente assorbite. Esaurita la pressione iniziale dei realizzi, il mercato accenna ad una moderata ripresa, che fa perno soprattutto sul buon comportamento delle Fiat. La seconda metà della riunione mette in luce però un mercato fiacco e povero di affari.

Il listino è compilato sui livelli medio-minimi della giornata e riflette perdite di una certa entità rispetto alla chiusura di ieri.

Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti.

Dopoborsa ben tenuta.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620,63; dollaro canadese 631,55; franco svizzero 144; corona danese 89,80; corona norvegese 86,80; corona svedese 119,90; fiorino olandese 164,35; franco belga 12,14; franco francese 125,55; sterlina G. B. 1745,90; marco germanico 149,70; scellino austriaco 23,84.

Pezzi informativi della valuta raccolti fuoriborsa: sterlina ope 6850-6950; marengo svizzero 4850-4650; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 619-623; franco svizzero 144-145; franco francese 124,50-127; oro fino 705-711; argento 19,90-20.

A MILANO. — Mercato pesante, con generale flessione della quota azionaria dopo un inizio improntato a resistenza. L'avvicinarsi della scadenza decadale della risposta premi in calendario per mercoledì prossimo, provoca una anticipata revisione delle posizioni con generali alleggerimenti di posizioni. A ciò va aggiunto l'assenso della offerte di realizzo da parte degli operatori marginali che preferiscono non correre rischi.

Molto resistenti in apertura le Fiat, scambiate anche a 3455, per poi cedere terreno a 3390; più calmo le Montecatini, Edison e Viscosa. Anche nei finanziari le flessioni sono diffuse, sia nei grossi valori che nel gruppo Finsider. Chiusura ai minimi della giornata.

Valori di Stato resistenti con minime variazioni nei due sensi: più stabili le obbligazioni.

Diritti Bianchi 155.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 139.300; Bastogi 4100; Finelettrica 2116; Finmare 803; Finsider 1650; Mittel 1230; Gim 12.480; Unvet 8290; La Centrale 24.850; Sviluppo 4100; Ass. Generali 138.850; Fondiaria Incendio 28.850; Assicurai. Italiana 1858.800; Ras 58.900.

Ferr. N. Ord. 4440.

Châtillon 15.800; Costoni 50.300; Olcese 3850; Cucirini C. C. 17.250; De Angeli 10.140; Cascami Seta 14.350; Gavardo 3400; Lanificio Rossi 10.250; Lanif. e Canap. 3180; Rossari e Varzi 52.600; Rotondi 88.000; Toni 10.350; Sais Viscosa 3645; Un. Manifatture 162.150; Fisac 1140.

Dalmine 2013; Ilva 886,50; Metalli 10.400; M. Amiata 8150; Montecatini 4615; Monteponi 2150; Siele 3615.

Bianchi 1161; Fiat 6378; Fiat privilegiate 3490; Nebiolo 1355.

Safa 3250; Cleft 4760; Dinamo 3750; Edison 7665; Edison Volta 3270; Bresciana 3840; Sarda 7475; Valdarno 4260; Emiliana 3680; Subalpina 3800; Magneti Marelli 2250; Ercole Marelli 1450; Orobia 3390; Romana Elettr. 4110; Sesa 3860; Sip 1223; Meridionale Elettr. 2535; Stet 4815; Tecnomasio 5660; Teti «A» 5800; Teti «B» 3860; Terni 800; Unes 1885; Vizzola 6865.

Dist. Italiane 6250; Eridania 3250; Romana Zuccheri 600.

Anic 6730; Italgas 1710; Liquigas 837; Mira Lanza 20.450; Pibigas 241; Rumianca 1480; Saffa 10.900.

Aedes 7875; Beni Stabili 7680; Immobiliare 1480; Risanamente 13.900; Silos Genova 6150.

Cartiere Burgo 26.850; Cliga 3885; Eternit 6850; Italcementi 23.900; La Rinascente 904; Pirelli S.p.A. 10.800; Pirelli e C. 3600.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620,40; dollaro canadese 631,50; sterlina 1745,35; franco svizzero 144,80; franco franc. 125,35; franco belga 12,17; fiorino olandese 164,40; marco germanico 149,75; scellino austriaco 23,86; pesata spagnola 10,34; escudo portoghese 21,88; corona danese 89,90; corona svedese 119,85; corona norvegese 86,80; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 6,81; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 6,86; lira egiz. 1265.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 5800-6000; sterlina oro nuovo 5850-6000; marengo 4800-4750; sterlina militare 1740-1760; dollaro carta 620-623; franco svizzero 144-144,50; franco francese 124,50-125,50; oro fino 707-711; argento 19,50-20.

A GENOVA — Dopo un'apertura debole il mercato è volto al ribasso. Fra i prezzi: Centrale 25.050; Generali 138.500; Ras 58.800; Meridionali 6310; Nai 13.350; Viscosa 9710; Finsider 1641; Montecatini 4650; Ewa 843; Fiat ordinarie 3265; Fiat privilegiate 3055.

A FIRENZE — Un attimo di realizzi fa sensibilmente ripiegare tutta la quota. Qualche presa: Bastogi 4210; La Centrale 24.900; Fondiaria Vita 29.850; Fondiaria Incendio 28.850; Montecatini 4845; Viscosa 3700; Fiat ordinarie 3295; Magona 1730; Riva 885; Immobiliare 1492.

La Russia accoglie a Mosca un rappresentante algerino

EL CAIRO, giovedì sera.

Fonti vicine al governo provvisorio algerino hanno dichiarato che lo stesso governo ha ottenuto il consenso della Russia per avere un suo rappresentante permanente a Mosca.

BORELLO
Pellicce
Piazza Carlo Felice 8 - Tel. 511.562
TORINO

ULTIMA ORA

Castro ha fatto fucilare un cittadino statunitense e 12 guerriglieri cubani

L'esecuzione è avvenuta stamane a poche ore dalla sentenza emessa da un tribunale militare - Respinto per l'ennesima un passo diplomatico di Washington

Nostro servizio particolare

L'Avana, giovedì sera.

Un Tribunale militare di Santiago ha condannato ieri sera a morte un cittadino americano e sette cubani. L'americano, certo Anthony Zarda, e gli altri, facevano parte del gruppo di centun uomini sbarcato sulla costa nord-orientale di Cuba la settimana scorsa da un battello proveniente da Miami. Zarda ha dichiarato alla Corte che egli era un semplice membro dell'equipaggio, che aveva cercato di ritirarsi dall'impresa dopo che il suo motoscafo saltato, rimpiangendo di averci preso parte.

Una richiesta di grazia presentata dai condannati alla Corte militare d'appello è stata respinta.

Fonti bene informate hanno reso noto che l'Ambasciata statunitense all'Avana, appena informata della sentenza, ha immediatamente chiesto al Ministero degli Esteri cubano la sospensione dell'esecuzione, sollecitando al tempo stesso la concessione della grazia per Zarda. Il Tribunale (che ha condannato a trent'anni di prigione altri sedici imputati) ha però respinto la richiesta di clemenza. E' stato così disposto che la sentenza venisse senz'altro eseguita stamane in un campo di tiro nei pressi della Valle di San Juan, a circa cinque chilometri da Santiago.

Verso mezzogiorno, un comunicato ufficiale ha reso noto che Anthony Zarda e i sette cubani condannati con lui alla pena capitale sono stati fucilati all'alba.

Contemporaneamente è stato reso noto che pure stamane è stata eseguita la sentenza di condanna a morte a carico di cinque cubani da tempo detenuti nel carcere di Santa Clara: si tratta di guerriglieri controrivoluzionari catturati sulle montagne di Escambrai.

Lo Zarda è il primo cittadino statunitense giustiziato nell'isola di Cuba dopo l'avvento al potere di Fidel Castro. E' facilmente prevedibile che il fatto avrà gravi ripercussioni politiche.

u. p.

Per tentarne il ricupero

Lanciati tre topi su un missile "Atlas„

NEW YORK, giovedì sera.

Dalla base di Capo Canaveral è stato lanciato alle ore 10,24 italiane di stamani un missile «Atlas» che reca in un apposito abitacolo, fissato al cono terminale, tre topi: due femmine e un maschio. Il lancio è apparso regolare e l'«Atlas» è presto sparito in direzione dell'isola di Ascensione, nell'Atlantico meridionale.

Se l'esperimento sarà coronato da successo, il gigantesco ordigno, raggiunta la quota di 110 chilometri, scenderà nuovamente verso la Terra e piomberà in mare a circa ottomila chilometri da Capo Canaveral. Due navi e una nave si trovano già al largo della zona di bersaglio per isolare il recupero dal cono il cui peso è di una tonnellata e mezzo.

L'esperimento, destinato a trasportare i roditori oltre-verso la pericolosa fascia di radiazioni nota come «cintura di Van Allen», costituisce un altro tentativo in vista del futuro volo spaziale da parte dell'uomo. Se i topi verranno ritrovati vivi, essi saranno i primi animali a ritornare da un così lungo viaggio su una traiettoria balistica. Nei precedenti esperimenti americani, lo scimmiette «Able» e «Baker» avevano percorso, nel maggio del 1959, 2400 chilometri.

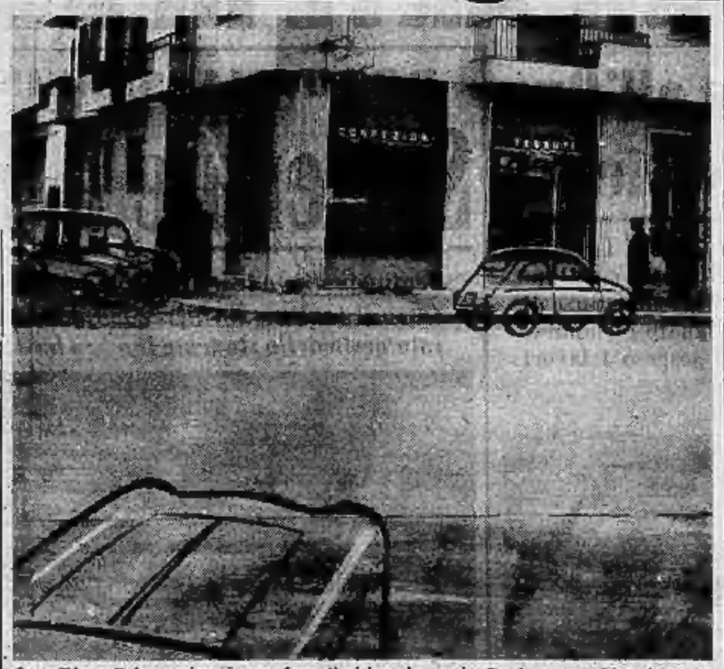
Il risultato dell'esperimento ottenuto non sarà conosciuto che fra diverse ore: occorrerà infatti aviatare il cono al momento della caduta in mare, recuperarlo e trasportarlo a bordo di una nave per l'apertura.

CRONACA CITTADINA

Clamoroso colpo in regione Lucento stanotte alle tre

In undici all'assalto d'un negozio

Della banda, giunta con due auto e un camioncino, facevano parte anche tre donne - La saracinesca verso il cortile tagliata con enormi cesoie - Mentre caricano decine di pezze di stoffa, giunge un agente della "Vigilanza„ - Uno degli svaligiatori lo abbaglia con i fari di una delle macchine e dà l'allarme - La guardia spara alcuni colpi di pistola - I saccheggiatori fuggono con parte della refurtiva, abbandonando il camioncino carico - Il danno, che avrebbe potuto essere di una dozzina di milioni, limitato a due - In corso attive indagini della Mobile



La «600» e il furgoncino si sono fermati vicino al negozio. La terza macchina, in sosta dall'altra parte della via ha tentato di travolgere la guardia notturna che accorreva

Il varco aperto con le cesoie nella saracinesca

In un quartiere della periferia, fra Lucento e la Madonna di Campagna, è accaduto questa notte un episodio clamoroso. Undici ladri hanno dato l'assalto a un emporio di stoffe ed abiti confezionati. Il colpo era stato predisposto con la massima cura e senza risparmio di mezzi. Ma all'ultimo momento la comparsa d'una guardia notturna ha messo in fuga precipitosa tutta quanta la banda, costringendola ad abbandonare la massima parte del bottino.

Il negozio è del signor Amedeo Pusinich, situato in via Giuseppe Borsi 113, all'angolo di via Cognetti de Martiis, ha due ingressi, uno su ciascuna via, in mezzo alle ampie vetrine, ad occupa quasi tutto il pianterreno dello stabile. Il personale entra dal cortile, per una porticina protetta da una robusta saracinesca di lamiera. Da questa parte, prima di accedere al negozio, c'è un piccolo spogliatoio dove i clienti vanno a misurarsi gli abiti. E accanto all'uscio c'è l'orologio a timbro per controllare i passaggi degli agenti notturni. L'apparecchio deve essere caricato ogni notte alle tre, operazione che viene fatta regolarmente dalle guardie della «Vigilanza». Dimenticavamo un particolare: il negozio è meglio conosciuto col nome di «ditta confezioni V.r.n.s.p.l.d.».

Questa settimana la «Vigilanza» aveva affidato l'ispezione notturna del quartiere all'agente Giovenale Comandè, una guardia che si è già distinta in diverse circostanze. Martedì notte il Comandè arrivava puntualmente alle 0,35, davanti al negozio di stoffe, ed entrava nel cortile. Caricava l'orologio nella spogliatoio, infilava i tabelloncini di controllo nelle varie porte, e tornava nella strada. Per arrivare alla porta del retrobottega si entra dal portone di via De Martiis.

Il vigile trovava nella zona una insolita animazione. In via De Martiis era ferma un camioncino con le luci di posizione accese. In via Borsi sostava una «600», sull'angolo opposto c'era un'«Alfa 1900» scura. In ciascuna delle macchine c'erano un uomo e una donna in atteggiamento che la guardia ha ora definito, nella sua deposizione, «romantico». Cinque uomini confabulavano invece animatamente sul marciapiede. Ci voleva molta fantasia per stabilire una relazione fra tanti personaggi e il Comando, pur notando per istinto professionale tutte queste cose, non formava l'immaginazione. Non era pensabile che una simile parata fosse la preparazione d'un audacissimo furto. Tra l'altro i cinque uomini sul marciapiede parlavano di «foot ball», come la maggior parte dei nottambuli non abituali, e con accenti sinceri.

La notte successiva, cioè questa notte, uscendo dal portone dopo aver caricato l'orologio alle tre in punto, il vigile trovò la strada deserta, infilò la bicicletta e se ne andò. Ripassò di lì un quarto d'ora più tardi, perchè doveva ancora ispezionare un negozio.

Già da lontano rilevò che durante la sua breve assenza le vie si erano animate. C'erano di nuovo la «600», l'«Alfa Romeo» e il camioncino della notte precedente. Questo particolare lo insospettì. Le tre macchine erano disposte esattamente allo stesso modo di quattr'ore prima e una sola, il camioncino, era davanti a un portone. Sul marciapiede non c'era nessuno. Il Comando questa volta pensò immediatamente al furto: l'«Alfa» e la «600» erano messe in modo da proteggere il portone e il camioncino da eventuali sorprese. Prudentemente il vigile sbottonò la fondina e tolse la sicura alla pistola.

Nello stesso istante, a conferma dei suoi sospetti, un'ombra uscì dal portone con un grosso involto e raggiunse la «600» affidando il fagotto alla coppia che stava dentro la vettura. Il Comando corse avanti, ma l'«Alfa Romeo» si mosse accecandogli i fari in viso e fuggendo la strada. Egli dovette scansarsi e percorrere sdrucciolando rapidamente una decina di metri.

Aveva estratto la pistola e sparò alcuni colpi in aria. Le due macchine si erano nel frattempo affiancate al camioncino. Altri quattro uomini balzarono fuori dal portone. Fagotti ed in distanza una voce che annunciava bestemmiando che il camioncino non si muoveva. In un secondo tutti e undici i ladri si erano slanciati sulle due vetture che partirono rombando. Dalle case vicine incuriositi spaventati. Il Comando li pregò di telefonare alla polizia. Il camioncino era rimasto là, in panne. Era zeppo di abiti e pezze di stoffa fino all'inverosimile: la parte più cospicua del bottino aveva dovuto essere abbandonata.

Arrivarono il dott. Sperta della Squadra Mobile e il dottor Lo Gatto del commissariato Madonna di Campagna. Fu accertato che in meno di un quarto d'ora la banda aveva letteralmente svaligiato il negozio. La saracinesca del retrobottega era stata tagliata con robustissime enormi cesoie e sollevata come una tenda per l'altezza di un metro. Poi i ladri avevano rotto il cristallo della porta, aprendosi la strada verso il bottino. Il proprietario ha fatto l'inventario del danno subito. E' di circa due milioni. Ma se il camioncino fosse partito, il carico che aveva sopra valeva almeno dieci milioni. Questo automezzo, dal libretto di circolazione risulta appartenere a un negoziante della zona. Quasi certamente gli è stato rubato, ma di ciò mancano non c'è la denuncia del furto.

Il ministro Martinelli visita i padiglioni del Samia

Discorso del ministro Martinelli all'apertura del Samia

Esportate in soli sette mesi confezioni per 24 miliardi

Un incremento del 50 per cento rispetto all'anno precedente - La cerimonia inaugurale a To-Esposizioni

Si è inaugurata stamane a «Torino Esposizioni» l'undicesima edizione del Salone mercato internazionale dell'Abbigliamento. Alla cerimonia erano presenti l'on. Martinelli, ministro del Commercio con l'estero, in rappresentanza del governo; il sen. Dardanelli per il Parlamento; il prefetto dott. Saporiti; il sindaco avv. Peyron; il questore dott. Ortona; rappresentanti di vari enti ed amministrazioni pubbliche; numerose altre autorità ed esponenti dell'industria e del commercio; il Corpo consolare a Torino. Ad accogliere gli ospiti erano il vice-presidente del «Samia» dott. Cerena (il presidente dott. Marelli non era potuto intervenire perchè ammalato) ed il segretario generale dott. Bossini.

Il dott. Cerena, dopo avere rivolto un saluto agli intervenuti, ha affermato che il successo della manifestazione è segnato da una curva ascensionale. Questa edizione supera tutte le precedenti sia per l'area occupata (6360 metri quadrati), sia per il numero degli espositori (320 italiani; 5 Paesi esteri partecipanti con campionari: Belgio, Francia, Hong Kong, Germania, Spagna e Svizzera), sia per il numero di compratori appartenenti a 53 Nazioni di ogni Continente.

Il sindaco ha espresso il suo compiacimento per il continuo sviluppo di questa manifestazione che conferisce alto prestigio alla nostra città e la gratitudine al ministro per il suo intervento all'inaugurazione nonostante gli impegni urgenti di governo. Si è dichiarato certo che l'on. Martinelli avrebbe constatato, al termine della visita al Salone, che lo sforzo del governo per incrementare gli scambi con l'estero trova qui una rispondenza notevole per la capacità e la lungimiranza di industriali, di tecnici e di organizzatori.

L'avv. Peyron ha infine accennato al potenziamento dell'attività di Torino nel settore dell'abbigliamento a cui contribuirà presto, accanto al Samia, anche l'Ente Italiano della Moda.

Il ministro ha espresso il suo augurio più vivo per il secondo lustro di attività del Samia ed ha affermato che questa iniziativa, accanto a quella del Mitam di Milano, ha dato al potenziale di produzione industriale italiano in questo settore la possibilità di espandersi, oltre che sul mercato interno, anche in quello estero. Lo sviluppo — ha detto l'on. Martinelli — è documentato da cifre eloquenti nei primi sette mesi del 1960 l'esportazione dei prodotti di cui si occupa il Samia è stata in valore di 24 miliardi di lire con un aumento, rispetto al medesimo periodo del '59, del 50 per cento. Includendo cappelli, scarpe, guanti, cravatte, ecc., la cifra sale a 108 miliardi contro 68 miliardi del '59 con un aumento del 58 per cento.

L'on. Martinelli ha poi ampliato l'esame del commercio con l'estero per trarre la conclusione che — sebbene in alcuni settori dell'industria si sia registrata qualche flessione nella curva sempre ascendente delle esportazioni — le previsioni per il futuro non possono essere che ottimistiche. E' vero che — ha proseguito — alcuni successi sono dovuti all'onda congiunturale favorevole; tuttavia vi sono ragioni durevoli quali l'alta qualità, i prezzi, il buon gusto della nostra produzione che consentono di nutrire fondate speranze per il successo delle esportazioni.

Ha concluso rinnovando l'elogio al Samia che — quale strumento fra i più moderni e più attivi di propulsione di iniziative — ha saputo stimolare la nostra industria tanto da consentirle di competere con successo con le più agguerrite industrie straniere. Il Samia si concluderà il 19 ottobre prossimo.

Un pericoloso fuorilegge siciliano processato per la sesta volta in Assise

In una rissa (era) un compassano è ne uccise un altro che tentava di disarmarlo - Assolto con formula dubitativa dall'omicidio e rimesso in libertà è ora latitante - La Suprema Corte ha però annullato la sentenza a lui favorevole

Il nome di Filippo Domenico Giambusso, nato 33 anni fa a Caltanissetta, è tristemente noto alle cronache giudiziarie. Appena ventenne fece parte di una banda di criminali che agivano nel territorio di Riesi ed aveva subito due processi in Assise per rapina. Beneficiando di condani e di amnistie, ai primi del 1956 Filippo Giambusso venne dimesso dal penitenziario.

Da Caltanissetta si trasferì a Genova, nel luglio di quello stesso anno, ospite della sorella Maria che aveva sposato una guardia notturna ed abitava una specie di tugurio, fra la macerie dell'ex-ospedale della Chiappella.

La mattina del martedì 23 ottobre '56 il Giambusso, uscendo dalla casupecchia, aveva scorto il compaesano Giuseppe Guarnaccia, di 37 anni, che stava livellando con un badile un pezzo di terreno antistante la sua baracca per impedire l'infiltrazione dell'acque piovane. Il Giambusso, infuriatosi per nessun motivo, gl'intimò di sospendere il lavoro, poi si allontanò.

Il Guarnaccia, tornando a casa la sera, si accorse che il piccolo argine, da lui costruito davanti alla baracca, era stato demolito. Andò a chiedere spiegazioni al Giambusso. Si accesero così fra i due un aspro litigio durante il quale il Giambusso, armato di rivoltella, una «Beretta» calibro 7,65, sparò contro l'avversario. Rimase ferito ad un piede il compaesano ventisettenne Giuseppe D'Antonia, completamente estraneo alla questione.

Il rumore delle detonazioni richiamò gente, accorse anche un altro siciliano, cugino del Guarnaccia — Giuseppe Di Dio, di 35 anni — che diresse il raggio della torcia elettrica sul viso del Giambusso, a cui ci era avvicinato, sembra, per disarmarlo, quando dalla rivoltella di quest'ultimo partì un colpo che lo raggiunse al petto uccidendolo.

Il primo processo, alla Corte d'Assise di Genova, si concluse il 18 gennaio 1959 con la condanna del Giambusso a 28 anni. Il giovane siciliano sostenne di aver sparato per non essere sopraffatto dal Guarnaccia. Circa l'uccisione del Di Dio affermò che era stato quest'ultimo, nel tentativo di disarmarlo, a far partire il colpo di pistola.

In appello egli fu assolto con formula dubitativa dalla più grave accusa di omicidio, gli furono inflitti 7 anni e 7 mesi di reclusione per le lesioni al D'Antona, ritenuta eccesso colposo di legittima difesa.

Compiuto il carcere scontato e con l'applicazione dai provvedimenti di clemenza, il Giambusso venne liberato dalla prigione di Marassi e subito si rese irreperibile.

Intanto il ricorso inoltrato dal P. G. contro la sentenza della C. d'A. d'App. di Genova fu accolto, il 15 maggio scorso, dalla Cassazione che annullò il verdetto affidando il processo alla magistratura di Torino. Il presidente della nostra Corte di secondo grado, dottor Olivetta, spiccava mandato di cattura contro il Giambusso, nuovamente accusato di omicidio nella persona del Di Dio, fissando per l'udienza di mamane il quarto processo a carico dell'imputato, che non è comparso al dibattimento.

Dichiarata la contumacia del Giambusso, dopo la relazione dei fatti, svolta dal giudice togato prof. Dri Pozzo, ha parlato il rappresentante della P. G. avv. Zacchia. E' quindi seguita la requisitoria del P. G. dott. Jannelli che ha chiesto la conferma della prima sentenza.

Nel pomeriggio pronunceranno le loro arringhe i difensori avvocati De Figueiredo e Montaverde, quindi la corata la Corte (Pres. Otiello, cons. Quaglia) emetterà la sentenza.

Per il rinnovo del Consiglio provinciale

I "collegi sicuri„ dei partiti in lizza

I partiti cercheranno le zone dove raccoglieranno più voti e le assegnano ai candidati che vogliono far eleggere

Nei giorni scorsi, in occasione della verifica fra democrazia cristiana e coltivatori diretti per la candidatura del Consiglio provinciale, si è accennato saventa a «collegi sicuri». La dizione significa alla lettera che vi sono candidati che erano già in partenza di essere certamente eletti.

Per comprendere come ciò possa avvenire è necessario ricordare brevemente i capisaldi della nuova legge elettorale provinciale. Il territorio della provincia è suddiviso in 30 collegi. In ogni collegio i partiti presentano un loro candidato. Al termine si sommano i voti ottenuti dai singoli partiti nei 30 collegi. In base a questi risultati si procede con il sistema proporzionale alla assegnazione dei 45 seggi del Consiglio. Ad esempio, con i voti ripartiti nel 1956, applicando questo sistema, la democrazia cristiana avrebbe ottenuto 19 seggi. Per stabilire quali saranno dei suoi 30 candidati i 19 eletti si formerà una graduatoria dei voti ottenuti nei singoli collegi in rapporto al numero dei voti.

Per la dc il collegio più sicuro, cioè dove il partito raccoglie più voti, è quello di Carmagnola. Il candidato presentato in questo collegio ha quindi la certezza di essere eletto (a quanto sembra sarà al primo posto nella graduatoria della dc). Seguono nell'ordine: Chieri, Ciriè-Lanzo, Moncalieri (dove si presenterà il presidente della provincia prof. Grosso), Rivarolo, Giaveno, Rivoli, Chivasso (dove verrà presentato il presidente dei coltivatori diretti cav. Rialis), Torino-Crocetta-San Secondo, Torino-Valdocco-Vanchiglia, Pinerolo, Torino-Oltre Po, Cavour, Susa, Torino-San Salvario-Valentino, Torino-Cittadella, Torino-Borgo Nuovo-Castello, Castelnuovo-Cenisia, Torino-Campidoglio-San Donato.

In base allo stesso criterio i «collegi sicuri» dei socialdemocratici (4-5 seggi) sarebbero: Cavour, Torino-Monterosa-Bizzo, Pinerolo, Torino-Cenisia-Fossa Grande, Torino-Aurora-Regio Parco, Moncalieri, Torino-San Salvario-Valentino. Per i liberali (2-3 seggi) i collegi più ambiti sono: Carmagnola, Cavour, Torino-Crocetta-San Secondo, Torino-Nizza, Torino-Cittadella.

I monarchici dal pdi, in base ai risultati del 1956, dovrebbero ottenere un seggio. Il loro miglior collegio è Torino-Aurora-Regio Parco. Seguono nella graduatoria: Rivoli, Torino-Cittadella e Torino-Crocetta-San Secondo.

Anche il msi dovrebbe avere un seggio. Il primo collegio missino è quello di Torino-Borgo Nuovo-Castello, seguito da: Torino-Cittadella e da Torino-San Salvario-Valentino.

Per il msdp (che potrebbe ottenere un seggio) i collegi migliori nel '56 erano stati: Pinerolo, Torino - Campidoglio - San Donato, Torino - S. Salvario - Valentino, Torino-Crocetta-San Secondo.

Socialisti e comunisti, che nelle elezioni del 1956 si erano presentati uniti, affronteranno ora la battaglia elettorale per le provinciali con liste separate. Mancando precedenti di voto separato ai provinciali separati, è difficile dire come nei singoli collegi siano ripartite le forze elettorali del psi e del psi. I due partiti tuttavia hanno compiuto calcoli approssimativi - riferendosi ai voti ottenuti su liste separate, nelle stesse zone, alle elezioni politiche del 1958. In base a questo «studio elettorale» i collegi migliori del psi (che dovrebbero ottenere 6-7 seggi) sarebbero: Venaria, Ciriè-Lanzo, Rivoli, Torino - Monterosa - Bizzo, Torino-Aurora-Regio Parco, Torino-Cenisia, Torino-Fossa Strada, Torino-Madonna di Campagna, Torino-Mirafiori, Torino-Lucento-Parella, Torino-S. Salvario-Valentino, Pinerolo e Giaveno.

Anche per i comunisti che potrebbero avere 7-8 seggi i collegi migliori sono la prevalenza in città.

Taccuino del lettore

● **Nuovi orari degli orari** andranno in vigore dal 1o novembre: Linea Torino-Roma: partenze da Caselle alle 2,20, 5,35, 12,30; arrivi a Ciampino alle 6,10, 9,20, 19,55; partenze da Ciampino alle 10,20, 20,45, 23,30; arrivi a Caselle alle 13,50, 22,15, 2,20. - Linea Torino-Milano: partenze da Caselle alle 5,20, 12,50, 23,50; arrivi a Linate alle 6, 13,55, 0,35; partenze da Linate alle 1,45, 7, 17,30; arrivi a Caselle alle 2,30, 7,40, 18,10. - Linea Torino-Parigi: partenza da Caselle alle 8,10, arrivo ad Orly alle 9,30; partenza da Orly alle 21,40, arrivo a Caselle alle 23,15.

● **L'editore Alberto Tallone** ha trasferito la sua tipografia dall'86bis di Sagonna a Parigi ad Alpignano, nella casa paterna. La nuova casa-officina sarà inaugurata sabato prossimo.

● **Nella sede dell'Interfacoltà** (v. Po 17) stasera alle 18,30 si terrà un incontro organizzato dal Comitato Studentesco Universitario Interfacoltà sul problema del diritto allo studio, cui sono invitati i segretari provinciali, cittadini e regionali (i dei partiti) politici che si presentano alle elezioni amministrative.

● **Al Rotary Club**, stasera, alle ore 20, all'Excelsior Torino, il regista e direttore del Teatro dell'Opera, Italo Alfaro, parlerà su «Nascita di un teatro».

● **Il Collegio dei Farmaci della** Diocesi, riunitosi ieri, ha esaminato le modifiche liturgiche al Messale ed al Breviario e deciso la pubblicazione dell'orario della Messa dalle chiese turistiche nei luoghi di maggior passaggio.

● **Il prof. Prospero Manocra**, Ordinario presso l'Università di Torino è stato eletto presidente della società italiana delle Scienze Veterinarie.

● **Soci e amici** del Centro turistico giovanile si riuniranno sabato alle 21 nel teatro del Valdocco (p. Saluzzo); saranno eseguiti canti alpini e proiettato un documentario a colori.

● **Alla Riv** (stabilimento di via Nizza) 230 operai, circa il 60%, hanno scioperato dalle 10 in poi per sollecitare la conclusione della trattative sindacali in corso.

● **La colonna dell'«Apollo d'Italia 1960»** si svolgerà domani sera, alle 21,15, al Teatro Alfieri; seguiranno esibizioni di lotta professionistica «catch».

● **Ribassi Enal** per le corse di oggi all'ippodromo Federico Tesio e per la partita Juventus-Catania di domenica.

● **Oggi, giovedì 13 ottobre**, è il 286o giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 6,42; tramonta alle 17,18. E' la festa di Sant'Edoardo, di San Carpo, dei Santi martiri Fausto, Gennaro, Marziale.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA + 16,6
MINIMA + 4,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): + 8; ore 1: + 6,7; pressione 737; umid 83%. Cielo sereno Previsioni: tempo buono; temper. in lieve diminuz. Temperatura a Cuneo: mass. + 17,4; min. — 0,3; ore 8: + 3

OGGI VITTORIA OGGI

LA STORIA DELLA SPIA AMERICANA CATTURATA IN TERRITORIO RUSSO!

SPIONAGGIO AL VERTICE

ERNEST BORGNINE · KERWIN MATHEWS
COLLEEN DEWHURST · ALEXANDER SCOURBY · GLENN CORBETT

DOMANI al REPOSI

ROBERT MITCHUM
ELEANOR PARKER

Il capolavoro Metro Goldwin Mayer che ha rappresentato ufficialmente gli Stati Uniti al Festival di CANNES.

a casa, dopo l'uragano

GEORGE PEPPARD · GEORGE HAMILTON
EVERETT SLOANE · LUANA PATTEN

Il film che ha rivelato tre nuovi grandi attori

Imminente all'ASTOR

ma non per me

CLARK GABLE · CARROLL BAKER
LILLI PALMER · LEE J. COBB

all'AMBROSIO
2ª SETTIMANA DI SUCCESSI

LA LUNGA NOTTE DEL '43

BELINDA LEE
GABRIELE FERZETTI
ENRICO MARIA SALERNO

GINO CERVI
FIORENZO VANZINI

FINALMENTE! ... SORDI in TUTTI A CASA

È italiano il campione dei cani poliziotti

Quasi 400 delinquenti catturati... 7 ferite d'arma da fuoco, riportate nell'adempimento del dovere... e ben l'eccezionale stato di servizio di Dox, autentico vanto della polizia italiana, campione del mondo dei cani poliziotti. Dox è più di un cane, è una persona, ed è stato proposto per una pensione vitalizia.

Nel numero di ottobre di Selezione, l'articolo: "E' italiano il più grande cane poliziotto del mondo", vi racconta la storia delle più drammatiche avventure vissute da Dox.

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 51-555

Stenografia - Dattilografia - Paghe Contributi - Calcolo meccanico
Corsi diurni e serali, normali e accelerati
ISTITUTO AURORA Via Mazzini, n. 10 Torino, tel. 524-748

TEATRO GARIGNANO
Un orgasmo di risate con
MACARIO
CAMPANINI
in
FINESTRE SUL PO

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Telef. 41-970
Ore 22-4: ATTRAZIONI
Paul Steffen
il suo balletto e
Corinne Chambod

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Telef. 41-970
Tutte le sere ore 22-4
ATTRAZIONI e DANZE
Orchestra
I CAMPIONI
ROSACLOT

Ristorante «LE MERLI»
Tel. 906-096 - Nel salone del Castello Feudale di Pianezza funzionerà con successo la «SPIEDO GIGANTE»
A disposizione anche dei cacciatori per le proprie spredde

flexilan il moderno materasso a molle
ESPOSIZIONE: Via P. Micca 17, tel. 48-982, TORINO
e presso i migliori negozi d'arredamento
preferite sempre Flexilan
giocate al Totocalcio coi Sistema FLEXILAN
Ritirando le schede multiple da L. 1600 e oltre presso la Ricevitoria 1001
VIA BERTOLA 2 - TORINO BAR STAMPA

MOBILI - LAVORAZIONE di CANTÙ
DI LUSSO E COMUNI
VERNICI DI FABBRICA — LUNGHE RATEAZIONI
VIA SANT'ANSELMO 1 - TEL. 88.77.3
VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE

INFORMAZIONI - INDAGINI
PRENATRIMONIALI - COMMERCIALI - PRIVATE
LENTE - ISPEMA - VIDE
LA NUOVA ITALIA

La donna crudele

— In fondo — dice l'amica alle sue spalle — tu sei una donna crudele.

La donna crudele, seduta al suo tavolo di toeletta, si applica, con apparente attenzione, un po' di ombra azzurra sulle palpebre. Apparente, perché la sua mente è altrove.

— Non capisco perché — prosegue l'amica — il fatto di aver fatto perdere la testa a un bravo ragazzo ti lasci così indifferente. E' o non è crudeltà questa? Lui non dorme, non mangia, è sempre malinconico. Sua madre si dispera. Dopo tutto dovrebbe essere una bella soddisfazione farsi simili conquiste alla nostra età. Ma certe fortune non capitano che a te.

La donna crudele ha avuto un trasalimento profondo. La sua età? Chi parla di età?

Ad un tratto ella si rende conto che da molto tempo i suoi gesti, davanti a quello specchio sono macchinali, puramente istintivi, senza sguardi profondi, senza quella attenzione che è una sorveglianza continua... Adesso si sporge verso lo specchio e si controlla. Sì, i suoi capelli ci sono ancora, folti, dorati (tinti, sì, ma chi non si tinge oggigiorno?), i suoi denti anche, pressoché intatti, le linee del collo e delle gote non hanno ancora ceduto. Eppure manca qualcosa a quel bel viso... Una sua amica francese quel qualcosa lo chiamava l'*éclat*, lo splendore, sì, il fulgore della giovinezza.

— Solo che tu ti fossi reso conto della cosa — prosegue, monotona e implacabile, l'amica — solo questo, sarebbe già stato molto per lui. Ma tu, sempre nelle nuvole, come una dea...

— Queste sono malignità — protesta, indispettita, la donna crudele — e ti assicuro inoltre che io non ho alcuna responsabilità in questa sciocchezza. Il mio torto è stato di accettare l'invito della vecchia signora, amica della mia povera mamma, di passare quindici giorni nella sua villa, in campagna. Credevo sarebbero stati quindici giorni di noia... Invece la vecchia signora era una nonna, e io non lo sapevo, e aveva con sé i deliziosi nipotini...

— Riconosci dunque che Renzo è delizioso?...

— Già, si chiama Renzo... Un delizioso ragazzo, certo. Ma io trovavo più deliziosa sua sorella. Pensavo come sarebbe piaciuto al mio povero marito avere una ragazzina così per figlia. E la vecchia ferita del mio matrimonio rimaso sterile doleva ancora, duole sempre... Ma il tuo Renzo io non l'ho provocato in nessuna maniera, non lo civettato, non ho fatto nulla per attirare la sua attenzione...

— Lo so, lo so. Ma, vedi, lui è un ragazzo romantico, e il vederti aggirare nel suo giardino coi tuoi vestiti lunghi e leggeri, la vita sottile, il cappellone di paglia in testa, lo rapiva. Infine non ti domandava poi molto, solo di lasciarti fare una fotografia per poterti ricordare...

— Una fotografia? Ah, no!

La donna crudele ha un balzo, come se l'avessero punta con uno spillo. E' da un bel po' che non si lascia fotografare. Lei sa che lo specchio può ancora essere indulgente, ma la macchina fotografica non ti fa grazia di una ruga... A un tratto ricorda. Ci fu un tempo che anche lei chiedeva una fotografia, solo una fotografia, per poter ricordare. Quando? Tanto, tanto tempo fa, quando era ancora una giovinetta e si era pazzamente innamorata di quel bel signore dalle tempie grigie. Allora lei era giovanissima e bellissima e non poteva capacitarsi di vedersi evitata da un uomo che avrebbe dovuto considerare il suo amore come un dono divino. E allora non faceva che piangere e disperarsi e chiedere perché colui fingeva di non capire, perché la sfuggiva, perché non la guardava, perché preferiva alla sua compagnia quella degli amici o magari solo di qualche conoscente, perché metteva sempre impegno — lui un uomo con le tempie grigie! — a giocare alle bocce, a alle carte! Perché? Perché? Era stata molto infelice, allora, e la sua infelicità era durata a lungo, finché non aveva incontrato l'uomo che sarebbe diventato suo marito, il vero, grande, unico amore... Peraltro, di quella passione non corrisposta le era rimasta una lieve ferita nell'anima e quando sentiva nominare il signore dalle tempie grigie provava un fremito leggero, ma sgradevole, come il ricordo di qualcosa di oscuro, di inconfessabile, di un mistero...

Ma ora non ci son più misteri alla luce accecante dell'esperienza. La donna crudele ha capito da un pezzo. Anche lei aveva accecato — e con che veemenza! — l'uomo dalle tempie grigie di crudeltà. Era crudele, crudele, e malvagio, che cosa gli sarebbe costato darle una fotografia, per ricordo, niente'altro che una fotografia?

Ma adesso ella sa. Ella capisce. Sì che l'uomo dalle tempie grigie era più vecchio di quel che sembrasse e non voleva confessarlo e se ne vergognava, come lei adesso, al quale. Sa che egli era allora un uomo stanco, cosciente di non poter reggere sulle alture dove soffia il vento delle grandi passioni e squillano le trionfali fanfare della giovinezza. Ogni stagione ha i suoi frutti e quelli dell'autunno non sono quelli della primavera né della piena estate. Ogni età ha i suoi piaceri: al signore dalle tempie grigie il gioco delle bocce e dei tarocchi, a lei il cinema e la canasta. Solo che queste cose non si possono dire a chi ci ama...

— Vedi — continua querula e insistente l'amica — lui non può capire, poveretto...

La donna crudele si alza bruscamente in piedi.

— Capirà, capirà.

— Ma quando?

— Col tempo.

Carola Prosperi

Dali al ritorno dalla barcheggiata domenicale nella baia di Port Lligat

SEI ANNI DI INDAGINI PER STABILIRE SE E' PAZZO OPPURE NO

Incontro con Salvador Dalí nel segreto del suo eremo

Secondo un eminente psichiatra è uno dei cervelli meglio organizzati del mondo - La spiegazione di tutte le sue eccentricità - Come è riuscito a farsi pagare due volte le illustrazioni della Divina Commedia vendute al Poligrafico italiano - Al lavoro per l'editore che stampa i libri da 125 milioni di lire la copia - L'ultima invenzione: la televisione liquida - L'«ovocipedo», nuovo mezzo di locomozione che risveglia strane sensazioni - Chi è la donna che l'ha strappato alla follia

Dalla nostra corrispondente

Port Lligat, ottobre.

Un eminente psicopatologo spagnolo, il dottor Pier Rumaguera, ha dedicato sei anni dei suoi studi per stabilire se Salvador Dalí è pazzo oppure no. E' arrivato alla conclusione che il suo cervello è uno dei meglio organizzati del mondo e sta scrivendo un libro che sarà per titolo Il mito dioscurico di Salvador Dalí.

Dice la leggenda che i Dioscuri furono generati dall'uovo che Leda — moglie di Tindaro — ebbe dall'unione con Zeus trasformato in cigno. Ai due fratelli si attribuisce però natura e indole differenti: Castore, considerato piuttosto figlio di Tindaro che di Zeus, è definito mortale; Polluce, invece, come immortale.

L'arcano potere di Gala

Impossibile sapere dal dott. Rumaguera che relazione intercorre fra i Dioscuri e Dalí: è partito per l'Africa. Non resta che rifare i 200 chilometri di strada da Barcellona a Port Lligat e chiedere anche questo allo stesso Dalí. E' probabile che sia disposto a confidarci qualcosa, come aveva fatto in luglio del suo nuovo grande quadro ispirato al Concilio ecumenico.

A Port Lligat tre cigni bianchi (semplice coincidenza con il cigno di Leda?) filano nella scia di una barca gialla che solca l'angelica baia resa intoccabile e famosa dalle tele daliniane dell'ultimo decennio. La barca, che ha nome Gala, reca la stessa Gala e suo marito Dalí. Punta verso le rocce di Cabo Creus, non sarà di ritorno che all'ora del pranzo. La «passeggiata geologica» è l'unico svago di Dalí nei giorni di festa. Per il resto della settimana dipinge da quando si alza alle 11 di notte. Così per i cinque mesi all'anno che dall'America viene a trascorrere nella sua Spagna per dedicarsi esclusivamente al lavoro.

Alle due la barca riapparve: Dalí è preciso, metodico, ordinato come un collegiale. Il dott. Rumaguera è venuto qui a studiarlo non c'è dubbio che l'abbia trovato perfettamente sano di mente. La constatazione più immediata è questa; il suo «delirio paranoico», almeno nelle apparenze esteriori, si esaurisce in un accappatoio da frate domenicano. Il pranzo è pronto, ma è difficile che scenda all'inferno per peccati di gola: non tocca vino, non beve aperitivi liquori, caffè e non fuma. Lo stesso bere Ramón, la sua corpulenta e fedele cuoca catalana, e Catalina Vehi, amica d'infanzia e anch'essa al servizio da tredici anni in qualità di domestica e direttrice di casa, piace sotto l'alo materno di Dalí nella quiete della vita domestica. Appare quello che realmente è. «Un chiquetin» dicono i pescatori di Port Lligat: un bambino timido, di buon cuore, molto intelligente (anzi troppo: ed è il vero gran male di cui soffre), in più ghiotto e schietto.

Ma appiccicata in faccia a un bimbo due baffi come i suoi: diventerà un fantoccio da burla. E poi la gente si colterà a guardarlo, quel bimbo, compiaciuto, prenderà gusto al gioco e combinerà ogni sorta di sciocchezze per di rimanere al centro dell'attenzione. Questa l'unica spiegazione ragionevole degli istrionici atteggiamenti di Dalí, anche se, sul piano scientifico, la psicoanalisi potrà dare alle sue stravaganze ben altra interpretazione. Comunque sia, il mare liscio come smalto, il silenzio dell'antigua cimitero dove sepolto il padre, gli altri che incoronano la villa, e in cielo densi voli di colombi, accentuano il carattere claustrale del suo ritiro estivo. In questo ambiente Dalí è diventato mistico (trascuriamo l'aggettivo «nucleare») e ha dipinto le cose più belle: i Cristi, le Madonne, la Santa cena, il Battesimo, il Cristoforo Colombo ed ora infine la Santissima Trinità e la Maria Maddalena.

Alle due la barca riapprода e Dalí scende guardingo il mare è sempre lo stesso: antipasto (di preferenza frutti di mare), pesce (Dalí ha un debole per le aragoste), pollo (o piccioni dall'allevamento), frutta cotta (ha paura del tifo). Terzo personaggio della corte del «re di Port Lligat» è Arturo Caminada: un robusto giovanotto che distempera le mansioni di cameriere, giardiniere, e guardia del corpo di Gala nelle quotidiane lunghe escursioni in mare aperto.

Gala fa i bagni anche in questa stagione. Qui, nella scogliera sotto la sua villa, posa con lo scenografo Isidoro Bea. Ben aiuta Dalí nella preparazione dei grandi quadri: studia le prospettive e disegna le architetture

Il più terribile incubo

Il pomeriggio nello studio di Salvador Dalí è anche un capito di riguardo: Joseph Foret. Ma ora ci preme il «Mito» dioscurico. Per capire il discorso di Dalí bisogna sapere che prima della sua nascita, il notaio don Salvador Dalí Domenech aveva avuto un altro figlio chiamato Salvador. Il piccino, stupendo di lineamenti, morì di meningite. Padre e madre ne rimasero oppressi al segno che quando, dopo qualche anno, arrivò il secondogenito, pensarono di dargli lo stesso nome perché rimanesse vivo e presente in famiglia la memoria del disgraziato bimbo tanto bello.

«Quelli — esordisce Dalí — che mi considerano esclusivamente un genio della pittura si sbagliano. Io sono un genio totale. La pittura è sempre stata un limitato settore della mia attività, e mi serve per esprimere solo una piccola parte delle mie idee che io esprimo anche scrivendo e soprattutto attraverso le mie eccentricità. Tutte le stranezze che faccio in pubblico, quando in strada per scherzo mi metto un pane sulla testa, costituiscono l'aspetto più serio della mia personalità. La gente le crede buffonate pubblicitarie; invece sono manifestazioni necessarie, le più importanti e tragiche perché con esse inconsciamente, cerco di uccidere mio fratello.

«Durante l'infanzia io portavo attaccata al mio corpo e alla mia anima l'immagine di mio fratello morto. E' stato sempre un ricordo terribile. Mi chiamavano come lui, e temevo di essere solo la sua ombra, di essere morto anch'io. Allora, per dimostrare a me stesso e alla gente che io ero veramente vivo, per affermare quotidianamente la mia personalità dovevo manifestarmi in maniera eccentrica. Io non sapevo nulla di tutto ciò. Ma quando il dottor Rumaguera incominciò a spiegarmi questi fenomeni, compresi anche perché da piccolino, se entravo nella stanza dei genitori e vedevo la fotografia di mio fratello, di notte poi non riuscivo a dormire per il terrore e le ossessioni di putrefazione e di morte.

Televisione in bottiglia

«Di qui il mio complesso e il mito dioscurico: un fratello mortale, Castore, e uno immortale, Polluce, ossia io, che sto ammazzando costantemente l'altro per provare a me stesso che è vivo. Gala, salvandomi dalla paura, mi ha avviato all'immortalità: idealmente quindi è la Leda fecondata dal cigno divino, madre di Polluce immortale.

Mentre parla, Dalí continua a scarabocchiare su un foglio di carta e poi con i polpastrelli sfuma i segni del carboncino. Non è facile decifrare che immagine vada costruendo. Egli è sempre all'erta e previene la domanda: «No no, lei in za: la domenica non dipingo; mi dedico alle invenzioni e arrivo al momento giusto perché posso annunciare che stamattina ho inventato la maniera di ottenere la televisione liquida. Ossia, si vendono delle bottiglie come quelle piene di profumo: uno si ferga la mano o la gamba con questo liquido e salta fuori la televisione».

— Straordinario, se non si tratta di un semplice gioco di immaginazione!

— No, no: è una televisione autentica — risponde convinto Dalí — La televisione immaginaria è quella del medioevo quando si usavano le cinture di castità e i cavalieri che desideravano vedere le mogli nude guardavano in certi specchi magici e credevano di vederle. La mia è assolutamente reale ed è basata sulla struttura molecolare del liquido.

— L'idea può apparire ingegnosa: bisogna ora vedere come potrà essere realizzata!

Nuova energica replica di Dalí: «Non c'è una delle mie invenzioni che non abbia quella pratica applicazione. Ricorda l'ovocipedo inventato l'anno scorso? Era l'idea di un pazzo? Adesso entra in produzione industriale per essere sfruttata in un nuovo genere di sport. E' una grande gabbia di plastica trasparente, dentro c'è un'asse trasversale con due piccole sfere metalliche che consentano al guidatore di rimanere sempre in posizione verticale mentre pedala per far rotolare la gabbia. Lo faremo anche insieme. E' molto divertente!

— E il vantaggio rispetto alla bicicletta?

— Primo: che essendo adatto ai raggi ultravioletti, la gente potrà abbronzarsi al mare o in piscina in un modo del tutto originale. Secondo: che il guidatore, protetto e rinchiuso nell'involucro trasparente, riassapora le arcane sensazioni prenatali di quand'era nel grembo materno.

A questo punto interviene il signor Foret con un libro aperto: «Ecco qui: è riprodotto anche nel catalogo dei disegni della Divina Commedia che ha fatto esporre a maggio nella Galleria Galliera».

Joseph Foret è il celebre editore d'arte parigino che stampa i libri più cari del mondo. E' venuto a Port Lligat per dare a Dalí una buona notizia e per ritirare le tavole che assieme a quelle di Leonor Fini, del giapponese Foujita e del francese Maltieu illustreranno il testo dell'Apocalisse di San Giovanni. Ne stamperà otto copie. Un esemplare unico, in grande formato, sarà venduto per 125 milioni di lire. Gli altri sette volumi da venti a due milioni di franchi l'uno. Non è questa l'unica stranezza che ha fatto Dalí. E' una grande gallia di plastica trasparente; dentro c'è un'asse trasversale con due piccole sfere metalliche che consentano al guidatore di rimanere sempre in posizione verticale mentre pedala per far rotolare la gallia. Lo faremo anche insieme. E' molto divertente!

— E il vantaggio rispetto alla bicicletta?

— Primo: che essendo adatto ai raggi ultravioletti, la gente potrà abbronzarsi al mare o in piscina in un modo del tutto originale. Secondo: che il guidatore, protetto e rinchiuso nell'involucro trasparente, riassapora le arcane sensazioni prenatali di quand'era nel grembo materno.

A questo punto interviene il signor Foret con un libro aperto: «Ecco qui: è riprodotto anche nel catalogo dei disegni della Divina Commedia che ha fatto esporre a maggio nella Galleria Galliera».

Joseph Foret è il celebre editore d'arte parigino che stampa i libri più cari del mondo. E' venuto a Port Lligat per dare a Dalí una buona notizia e per ritirare le tavole che assieme a quelle di Leonor Fini, del giapponese Foujita e del francese Maltieu illustreranno il testo dell'Apocalisse di San Giovanni. Ne stamperà otto

Protesta in parlamento

Ecco la buona notizia recata da Foret: si sono chiuse al completo le prenotazioni dei 21 esemplari unici della Divina Commedia, in tre volumi, che saranno dati alle stampe nel 1962-61-62. Anche per quest'opera illustrazioni di Dalí (100 acquerelli) e prezzi da capogiro (dai 21 milioni di franchi della prima copia ai 3 milioni di franchi delle ultime 15 copie).

Salvador Dalí sorride soddisfatto. Il suo affare anche stavolta è riuscito alla perfezione. Nel 1953 cedette i 102 acquerelli al Poligrafico di Stato italiano. In Parlamento si ebbe la vivace protesta dei partiti di sinistra: come mai l'edizione ufficiale dell'opera di Dante veniva illustrata da un artista straniero? e si erano dati nientemeno che 20 milioni al «franchista» Dalí?

Minacce ed esortazioni alle Nazioni Unite

"Lasciateci arrestare Lumumba,, scrive Mobutu ad Hammarskjoeld

Il messaggio firmato anche da Kasavubu - E' dubbio che la richiesta sarà accolta: l'ex premier, accusato di «crimini comuni», gode dell'immunità parlamentare - Truppe dell'Onu proteggono la sua residenza

Dalla nostra corrispondente

Léopoldville, giovedì, sera.

Si acuisce a Léopoldville la tensione fra l'Onu e le autorità congolesi. Fedele al principio di rimanere estraneo alle lotte di fazioni per la conquista del potere, il comando delle Nazioni Unite ha respinto ieri sera, per la seconda volta in due giorni, la richiesta del colonnello Mobutu di arrestare Lumumba. Il collegio dei giovani «commissari» insediati dal capo dell'esercito alla guida amministrativa del paese ha reagito minacciando di compiere ogni rapporto con l'Onu e di sospendere le trasmissioni da radio Léopoldville.

Era una minaccia vana, e Mobutu se n'è subito reso conto. Per dare maggiore solennità ed importanza all'iniziativa, egli si è recato dal presidente Kasavubu e lo ha convinto a firmare un telegramma comune indirizzato a Dag Hammarskjoeld, in cui «scongiurano» il segretario dell'Onu di permettere che un «criminale» come Patrice Lumumba sia eliminato dalla scena politica del Congo.

E' nota l'obiezione con cui le Nazioni Unite hanno risposto alla richiesta di Mobutu: Lumumba è deputato alla Camera di Léopoldville, e come tale gode dell'immunità parlamentare; finché non gli sarà tolta, nessuno potrà arrestarlo. Kasavubu e Mobutu hanno scritto ad Hammarskjoeld che l'ex-premier congolese «ha commesso crimini di diritto comune e deve perciò essere sottoposto a procedimento penale». Di tali delitti essi non forniscono le prove; ed anche se fossero in grado di produrle, è dubbio che Hammarskjoeld le considererebbe valide per consentire l'arresto senza la privazione dell'immunità parlamentare.

In attesa della risposta del Segretario Generale, i soldati agli ordini del colonnello Mobutu continuano il blocco alla lussuosa residenza di Patrice Lumumba, sulle rive del fiume Congo.

L'ex-premier è tuttavia ben protetto. Fra le palme che circondano la sua villa, occhieggiano le canne delle mitragliatrici delle truppe internazionali. Finora non sono segnalati incidenti fra i militari congolesi e le forze delle Nazioni Unite. L'unico episodio di un certo rilievo, ma senza conseguenze serie, è avvenuto ieri mattina, quando un gruppo di giovani sostenitori di Lumumba si è avvicinato alla villa per inscenare una manifestazione in favore dell'ex-primo ministro.

Erano quasi tutti in bicicletta. Le truppe di Mobutu hanno impedito loro di passare. Per protesta, gli indigeni si sono sfogati contro le poche automobili guidate dai bianchi che si sono avventurate nella zona, colpendole e rassate. Non vi sono stati feriti, né danni.

La situazione a Léopoldville, pattugliata dalle forze del Ghana in assetto di guerra, è relativamente tranquilla. Gravi notizie giungono invece dal Katanga, dove i guerrieri Baluba continuerebbero i saccheggi, soprattutto nelle zone settentrionali. In un villaggio sarebbero stati trovati i cadaveri di quattro europei. Un nuovo carico di soldati etiopici del contingente dell'Onu è stato inviato nella provincia per proteggere i bianchi. La missione belga di aiuto tecnico al Katanga ha concluso — d'accordo con il presidente Tschombe — i lavori, e si appresta a tornare in patria.

n. d.

Una precisazione tedesca

L'uranio «economico» non servirà per bombe

BONN, giovedì sera.

Un portavoce del ministero per gli Affari atomici della Germania Occidentale ha dichiarato che il nuovo metodo di estrazione dell'uranio è stato realizzato solo per l'uso dei reattori nucleari e non per le bombe atomiche.

Un altro portavoce governativo ha dichiarato da parte sua che le notizie secondo cui il nuovo metodo metterebbe le armi atomiche alla portata delle piccole nazioni sono «assurde». Egli ha aggiunto che il nuovo metodo «non ha nulla a che fare con le armi atomiche».

SPETTACOLI IN 8ª PAGINA

Giulio E. Manca

Eccezionale asta a Londra

750 milioni di lire per cinquanta quadri

Gran parte della somma (400 milioni) grazie alle opere di Picasso - Una tela di Braque pagata 74 milioni

Dal nostro corrispondente

Londra, giovedì sera.

In settantacinque minuti una collezione di 51 quadri e disegni è stata venduta per 750 milioni di lire ad un'asta tenutasi alla galleria d'arte di Sotheby. Metà dei disegni e dei quadri venduti erano opere di Picasso. Il successo dell'asta conferma la grande popolarità dell'artista spagnolo anche in Gran Bretagna. Come si ricorderà, decine di migliaia di persone visitarono la sua mostra personale alla Tate Gallery nei mesi di luglio e di agosto. Il bel mondo londinese ha assistito in massa alla asta nel salone di New Bond Street.

In abito da sera, attrici, ambasciatori e nobili hanno seguito sui televisori installati nelle sale di Sotheby la trasmissione a circuito chiuso delle emozionanti fasi dell'asta. Per facilitare la trasmissione delle offerte al banditore Peter Wilson erano stati anche messi a disposizione dei presenti numerosi telefoni bianchi.

«Un quadro di Picasso venduto per 45 milioni di lire a un offerente nella sala d'aspetto!», gridava ogni tanto il banditore, facendo cadere con colpo secco il martello.

La collezione apparteneva al signor Jacques Sarlie, un finanziere quarantacinquenne di origine olandese che vive a New York. I proventi dell'asta andranno interamente a una fondazione recentemente formata dal signor Carlie per aiutare le arti e i giovani artisti. Complessivamente, la vendita dei 29 quadri e disegni di Picasso ha fruttato la somma di 400 milioni di lire. Il quadro che è stato venduto al prezzo più alto della serata è *Femme à accupier* di Picasso. Il collezionista norvegese Nathorst ha pagato 37 milioni di lire il privilegio di adornare con esso una parete del suo salotto. Picasso dipinse *Femme à accupier* nel 1902 a Barcellona.

Per 74 milioni di lire un Georges Braque è stato acquistato dal collezionista americano Erwin Goldschmitt. Il miliardario americano aveva venduto nel 1956 sette quadri di pittori impressionisti per una somma complessiva di un miliardo e 350 milioni di lire.

Subito dopo la chiusura dell'asta, il presidente della galleria d'arte di Sotheby ha telefonato a Picasso, che si trova nella sua villa sulla riviera francese, per informarlo dei prezzi pagati per i suoi quadri. Il signor Peter Wilson aveva tentato di far seguire per telefono al grande artista spagnolo le offerte fatte nel corso dell'asta, ma poco prima che iniziassero le vendite la linea telefonica tra la villa a Cannes e la galleria londinese si è guastata.

Tra le personalità che hanno assistito all'asta è stato notato anche lo scrittore ottantaseienne Somerset Maugham.

Vice

Istituto

BERTOLA

dal 1887

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recupero (diurni e serali): SCUOLA MEDIA - LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO - ISTITUTO MAGISTRALE - ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI E GEOMETRI - PREP. INDUSTRIALE e alla nuova importante iniziativa:

GUIDA POMERIDIANA ALLO STUDIO

Orario 15-18 - Sezioni differenziate di:

1) Lettere (italiano, latino, greco)
2) Matematica (matematica, fisica, ragioneria, scienze)
3) Lingua straniera (francese, inglese, spagnolo, tedesco)

Gioverà agli allievi delle scuole di ogni ordine e grado; solleverà i Genitori dal grave problema dei compiti a casa.

Informazioni: 9-12; 15-18 - Telefono 43-949

VIA PO 8 - TORINO

Signora,

PER UN PRANZO IMPORTANTE SI SERVA AL

PASTIFICIO DEFILIPPIS

★

VIA LAGRANGE 39 - TELEFONO 42.137
CORSO ROSSELLI 88 - TELEFONO 596.953

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Leone, in quadrato a Nettuno e Mercurio. Una nuova impostazione di affari e di lavoro sarà conclusa con profitto finanziario e ripresa di mercato. Conoscete i vostri nuovi, ne avrete bisogno più tardi. Sollecitate certamente un vostro con una parola. Tipi: **Leone, Capricorno e Pesci.**

Leone - *Lavoro:* considerate con profitto una nuova impostazione di lavoro. Riconoscimenti e soddisfazioni da parte dei vostri superiori. *Vita affettiva:* negli approcci sentimentali, le parole stanno il vostro pensiero creando uno stato di cose piuttosto equivoco. Equilibratevi. *Salute:* ripresa, ripresa di energia. Usufruirete dei benefici influssi di un amico.

Capricorno - *Lavoro:* la giornata sembra promettere buone cose nel campo delle attività di lavoro ed anche dal lato culturale e artistico. *Vita affettiva:* atmosfera di sospetti e di risentimenti nel campo affettivo. Verranno spese molte discussioni senza conclusioni. *Salute:* reumi diffusi alle braccia e alle gambe. Attenzione all'umidità, alle correnti d'aria. Curate meglio l'alimentazione.

Pesci - *Lavoro:* mostratevi più pazienti e ascoltate i consigli di chi è in grado di darvi delle direttive. Sfruttamento in vista, attenzione a due donne e ad un uomo che vi circuiscono. *Vita affettiva:* non date troppa confidenza: tenete gli inutili al largo e soggezione. *Salute:* miglioramento generale del vostro organismo. Esercizio rigenerate.

Pronostici per il segno dell'**Ariete**: le spese siano ridotte al minimo indispensabile, perché avrete altre buone occasioni per impiegare meglio i vostri risparmi. **Toro**: nel lavoro, la giornata si presenta incerta, causa un mattinaio, un appuntamento mancato. Avvertimento falso. **Gemelli**: agite nel vostro criterio e non lasciatevi alle solite influenze deleterie. Un incontro inaspettato allieterà il vostro cuore. La vostra simpatia sarà ricambiata. **Cancro**: giornata scorrevole nelle relazioni di affari e sociali. Forse riuscirete ad allargare la vostra attività lavorativa. **Vergine**: malintesi potranno mandare all'aria piacevoli programmi. Tuttavia altri imprevisti vi consoleranno ben presto. **Bilancia**: nel lavoro potreste raccogliere i frutti di quanto avete fatto, consolidando l'attività. **Vittoria** su concorrenti e gente invidiosa. **Scorpione**: piccolo scorno appianato da un intermediario. Vi avvicinerà due persone, ma rifiutatevi di aderire alla loro organizzazione. **Sagittario**: spese superflue per generosità e debolezza di carattere. Tenetevi in equilibrio, gli eccessi sono sempre nocivi. **Acquario**: una serie di novità porteranno gradevoli diversivi in questa giornata che si era presannunciata monotona. Probabile successo sentimentale. In campo pratico vedo delle realizzazioni.

T. Palamidessi

Tessuti di Qualità nel mondo

La **MAGNONI & TEDESCHI**
porge il benvenuto
alla sua affezionata Clientela
in occasione dell'**XI SAMIA**
ricorda
la **qualità** e la **varietà** dei suoi **tessuti**
per **Abbigliamento** e **Arredamento**
ed invita
Confezionisti e Grossisti
ad esaminare le sue ultime creazioni

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo 10) stabilito per la corrispondente rubrica, aggiungendo le cifre complessivamente composte per la cornice della rubrica stessa all'inizio di ciascuna, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio inviando aggiungendo al testo dell'inserzione la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, compilata per cinque parole in più (una all'importo dell'intero annuncio) che useremo spedendo a voi le vostre risposte in lire 100 per decade, ai un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono raggiungere il vitto presso i nostri uffici.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assoggettate a raccomandata. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

A prezzi imbattibili serrande ogni misura, libretti, sulle tipo Vienna. Sacchetto. Bellezia 5. 33166

AFFILATRICI, smerigliatrici, rullatrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Motor, via Nizza 32, Torino, t. 61-327.

ALTERNATORI trasformatori, motori diesel, apparecchiatura isolatori, eccentrici. Saracco, corso Vercelli 68. Telefono 21-156. 781

ARDOCLORINE smerigliatrice trapani torni bilanciatori mores parrucchi. Tabacchi, Valperga 4. A783555

CATRAME catrame e pannolati, per ogni uso industria. Maroero, via Nazzari 32. Telefonare 871-718. 10208

FABBRICA per lattoni, saracinelli, tinteggiatori e pavimentisti, cerca fornitori M. telefono 874-489

LAMIERE inossidabile cuoio e cromate, tubi e ghisello. Interessi speciali fino a 200 mm. Tutti gli spessori. Via Parma 1, telefono 283-283. 233

MACCHINA elettrocontabile 8 kw costruzione Federici nuova vendo cambio lavorazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2175 — Torino ». A85163

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, centrifughe, costruzione Stephen chiusi. Corso Brescia, Telefono 22-745 8941

TUBI tubi ghisa pluviali e tegole curve. Chiusano, boccherini, fontanili, ecc. chiusi, corso S. Maurizio 25, Torino

ARTIGIANATO L. 85 per parola

BANCHI frigoriferi tutti generi, arredamenti negozi completi eseguiamo. Telefono 886-182 A83386

MOBILIFICIO Principe Amedeo 23 C, Giuseppe Verdi 36 B, produzione cessazione commerciale svendesi sottocosto. Favorevolissima occasione. Visitatevi, rispettabilissimi. Rimedierà cognolo alloggio licenza. 27199

OCCHIALI prodigiosi « Fortissimi » lentissimi esame vista autorizzato rimborso. S. Massimo 42. 27074

EDC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p. p.

A abbonanza buone condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-15 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a pensionati, residenti Piemonte. Corredenati inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate) alla valutazione. Serietà correttezza segretezza. Fin.Co.Tor., piazza Statuto 24 angolo P. Donata. Telefono 47-546. 729

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o pensionati, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza. APIA, Pietro Micca 18, Torino, telef. 40-823.

A acquirenti, e proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria « Effe », corso Re Umberto 6. 16849

A alti redditi cediamo ottimo rapporto tasso tenuta primario finanziamenti. Telefono 47-546. 729

A privati Torino, provincia, impiegati, operai o pensionati, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza. APIA, Pietro Micca 18, Torino, telef. 40-823.

A acquirenti, e proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria « Effe », corso Re Umberto 6. 16849

A alti redditi cediamo ottimo rapporto tasso tenuta primario finanziamenti. Telefono 47-546. 729

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o pensionati, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza. APIA, Pietro Micca 18, Torino, telef. 40-823.

A acquirenti, e proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria « Effe », corso Re Umberto 6. 16849

A alti redditi cediamo ottimo rapporto tasso tenuta primario finanziamenti. Telefono 47-546. 729

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o pensionati, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza. APIA, Pietro Micca 18, Torino, telef. 40-823.

A acquirenti, e proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria « Effe », corso Re Umberto 6. 16849

A alti redditi cediamo ottimo rapporto tasso tenuta primario finanziamenti. Telefono 47-546. 729

IPSIA Società possessori immobili cedibili. Via Mercanti 12. 709

LATTERIA liri 230, incasso 38.000, canone 2.600.000; oppure permuta con alloggio, conchiusa. Crocetta, Cagliero 10.

LATTERIA, pasticceria, bellissima posizione, qualunque impegno, cedesi. Cavallero, Saluzzo 21. 1014

MOTIVI pantaloni urge vendita avviata biancheria. Corso Reg. Margherita 24.

PANETTIERIA L'Ufficio Cagliero e Nasi tratta estromissione panifici e rivendite pane, Saluzzo 72. Telefonare 652-534.

PANIFICIO moderno q.li 8 cassa impegno pesati 7.000.000. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 30495

PER sviluppo programma educativo culturale collegati campagna risparmio sulla previdenziale primordine cercasi dirigenti per posti corrispondenti interni, stabile e assistenza fabbricante ambientale scuola materna ai primarii. Ottimo trattamento economico assicurato stabili ed provvidenze lunga prova periodo prova. Richiedonsi ottima media, preferibilmente diplomati magistero età 21-40 anni, spirito relazione e referenze incensurabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 479 — Torino ». 434

PERSONALE facoltosità desiderano affermarsi, cercasi da ditta antichità per potenziamento propri quadri effettivi. Richiedonsi ottima media, preferibilmente diplomati magistero età 21-40 anni, spirito relazione e referenze incensurabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 479 — Torino ». 434

PRESTITI immediati personali rimborsabili 10-15 mesi direttamente concordati a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre conversioni immediate su autovetture anche (pendenze alla valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. Fin.Co.Tor., piazza Statuto 24 ang. S. Donato, tel. 47-546.

PRIVATO causa salute cede bar supermercato, incasso 30.000 giornaliere. Telefonare 790-717. A85783

RAPALLO villa privatissima, servizio « Pubblicità stampa 3083 — Torino ».

RIVENDITA pane centralissima, fortissima vendita pane e tutti generi, richiesta 6.500.000. Bosco, Carlo Alberto 41.

TABACCHERIA, redditi elevati, prezzi convenienti, tratta Agenzia Ferrero, Vanchiglia 13. A84627

TINTOSTIRERIA avviatissima buona posizione ampio retro cedesi. Telefonare 272-142. A84139

VENDESI avviata officina meccanica, specialità torneria, rettifica, rivestitura, macchinari moderni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4427 — Torino ». A85117

ZONA Mercatini, cedesi Trattoria Nizza, giovo buono, indicato. Telefono 641-146.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A cittadini alloggi offriamo appartamenti occasionissimi. Studio Tecnico amministrativo, Re Umberto 27. 181

A alti prezzi vendereste vostri palazzi, case, alloggi, rivolgendovi ricevuta agenzia Argiolas, Nizza 9, dispone molta clientela. 15 anni d'ininterrotta attività. 583

A buono prezzo impresa fabbricato vende direttamente alloggi moderni adiacenti dazio nuova Fracchia, via Adua angolo via Massina 1-2-3 camere, servizi, disponendo rata agevolissima lire 19.345. Visita in cantiere ore 14-18. Tel. 798-638.

A buone condizioni alloggi moderni 1-2-3 camere, cuccagni, cantine, facilitazioni pagamento. Lancia signia Cremona. Telefonare 286-507. 678

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2-3 camere cucinino, bagno, termosifone, mutuo, facilitazioni pagamento. Via Tirreno 217 angolo via Cuneo. Cantiere ore 15-17. Telefonare 692-765.

ABBIAMO pronti subito alloggi signorili nuovi 2-3-4 camere, doppi servizi, ristrutturati molto a Pasio, vendiamo direttamente. Rivolgersi via Frejus 18.

AFFARE 1.200.000 lasciando, pronti mezzo, camera, cucina, cucinino, completi. Telefonare 683-976. 599

ACQUISTASI terreno 40-60 camere, pagamento totale camere. Telef. 521-437.

AFFITASI subito moderno via Foligno angolo via Nole (corriera Milano) alloggi signorili 3 camere tinello cucinetta ed una camera tinello cucinetta, affittasi subito reddito. Mutuo si lungo ristrutturi. Donna, Garibaldi 28, tel. 511-060.

ACQUISTO contanti terreno mq. 1000-1500 mq. Progetto approvato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 483 — Torino ». 344

ACQUISTO contanti appartamento signorile collegiato non due stesse scale occupato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 431 — Torino ». 34898

ADIACENZE Fiat Mirafiori vendo ultimi appartamenti consegna primavera. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 481 — Torino ». 34898

ADQUISTO contanti terreno mq. 1000 mq., semicentrale, semicoperto anche se vincolato. Telefonare 45-984.

AFFARE! Casa nuova tutta affittata barriera Francia. 25 camere, reddito circa 9%, vendesi conveniente parte mobili. Bosco, Carlo Alberto 41. 333

AFFARONE vendonsi alloggi nuova costruzione zona Mollette, reddito 10 %. Telefonare 675-761 ore pasti. 804

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi vendo imposta (via Filadelfia angolo corso Orbassano). Tel. 283-108. 38500

ALLOGGIO grandissimo, molto signorile, ai certi oppure collina, acquisterebbesi. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 482 — Torino ». 784

ALLOGGI (San Donato 74) 1-2 camere tinello cucinino, impresa vende, mutuo, facilitazioni. 836

ALLOGGIO centrale terzo piano, 4 camere, salone, servizi, libero subito vendesi. Telef. 44-437. 290

ALLOGGIO vendesi 4 camere terrazzo piano rialzato nuova costruzione, libero ottobre 1960. Tabacchi, Rosolini 6.

ALLOGGIO 4 camere, cucina doppi servizi piano quarto, nuova costruzione signorile centrale, affittasi, costruttore vende da 9.500.000. Telef. 41-398. 136

ANGELARDI segnala 130 mq. magazzino luminosissimo, palazzo terrazzo mq. 310 ristrutturato vende, Via Donato 74. 208

APPARTAMENTO insonorizzato, lusso servizi, bellissimo giardino, garage, trasporti. Telefonare 511-600. A81555

APPARTAMENTI signorili panoramici meravigliosa vedute inclinare dire più estasare prezzi novembre vendonsi. Telefonare 54-035; 672-853. A76494

ATTENZIONE investimento intera colonna dodici appartamenti, sono Fiat Mirafiori. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 483 — Torino ». 34896

AUSONIA Francia, via Bardonecchia 4 int. 50 c. Francia vendonsi alloggi 2 camere, tinello, accessori, mutuo. Rivolgersi cantiere. Tel. 280-514.

AUSONIA alloggiati moderni vendo S. Paolo 2.450.000, 7.500.000, Torres. Telef. 298-417. A84254

BELLISSIMO appartamento corso parisio, zona Francia, ottavo piano, 5 camere, salone, doppi servizi, immenso terrazzo altrapanoramico; pronto subito. Telefonare 51-760 Campiglia, Lancia 80, Torino. 857

BORGINCHIERI case signorile esecuzione accuratissima 14 alloggi investimento duraturo, vendonsi, Telefonare 775-813.

BORGINCHIERI piazza Adriano 12, alloggi 3-4 camere signorilissimi esposizioni panoramici, impresa ing. Derossi vende. Telefonare 775-813. 538

BRANDIZZO 45 km. vendonsi villini panoramici completamente allogati. Lunghe dilazioni pagamento. « Effe », S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-000. 743

CASA precollinare nuova costruzione, 50 camere, affittata, vendiamo 40.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912.

CASA 27 camere, borgata Parella vende in fabbrica vendo. Tel. 272-594, mattino.

CASCINA terreni inglisi autostrada Ivrea vendo affitto. Carutti, via C. Battisti, Volpiano. A86353

CASCINE Via Ipsamio metri dietro corso Francia vendo lotti terreno piccoli, grandi, zona residenziale panoramica, zona industriale, strade asfaltate, da lire 1700-3500 mq. Telefonare 882-845.

CASCINE Via vera occasione vendesi terreno zona residenziale strada asfaltata zagna luce. Telefonare 775-013.

CASE costruite esercizio buon reddito zone diverse vendonsi facilitando. Cerutti, Andrea Doria 15. 49

CASTELLO panoramico vicinanze Torino posizione eccezionalmente climatica, parco possibilità destinazione alberghiera, vasta proprietà terreni valorizzabili, parzialmente arredato vendesi 93.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4880 — Torino ». A85288

CENTRALISSIMO nuova costruzione angolare due corsi. Vendonsi alloggi signorili 4-5-6 camere, doppi servizi. Vendesi superbi superiori con grandi saloni, indirizzatissima sede uffici importanti, pronti subito. Prezzi convenienti. Simoncini, Re Umberto 6. 734

CENTRALISSIMO, nuovissimo appartamento 8 camere, più saloni, cucina, servizi, due vendesi. Tel. 651-280 ore pasti.

CENTRO Santa Rita vendonsi alloggi rifinitissimi pronti subito. Cerruti, Andrea Doria 15. 49

CORSO Rosselli vendo 2 grandi camere libere soleggiate. Telefonare 80-077.

CORSO Sebastopoli ampio alloggio composto 2 camere, tinello, cucinino, vendo occasione. Telefonare 53-601.

CORSO Tassoni 5 camere, doppi servizi, terrazzo bagno, scala marmo, ascensore, vendo libero. Telefonare 852-960.

DIRETTAMENTE vendonsi case moderne, ottimo zona, reddito, facilitazioni. Telef. 758-730. 868

DUE camere gabinetto, 2° piano, corso Regina, vicinanze Porta Palazzo, vendiamo 2.500.000. Telefonare 877-620.

FRAZIONI alloggi tipo centro vendonsi corso Grosseto 42-84. Telefonare 298-840 visita cantiere pomeriggio. A84517

GRADINATE locali uso ufficio, deposito, esposizioni, piano cortile 780 mq. frazionabili in palazzo signorile località Santo vendonsi affittasi. Telef. 761-434.

IMPRESA edile costruisce sopra terreni case, stabilimenti, supereleverazioni, disponibilità immediata; unisci propri quattrocentomila; massima riservatezza. Telefonare 852-362. A85309

IMPRESA vende case vicinanze corso Ferrucci quattro alloggi eleganti due camere più servizi ed ionici laboratorio proprietà indipendente vantaggiose milioni, ottimo impiego capitale, buona rendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1104 — Torino ». A85734

ITALCASE, S. Teresa 3, vende ultimi alloggetti signorili via Mombasiglio 35-37 (S. Rita), completamente pronti subito. Minimo anticipo, rateazione rateazioni. Visita ore 17-19. 681

ITALCASE 8. Teresa 2 vende in via Orvieto 67 angolo via Membercardo (Santa Rita) alloggi nuova costruzione, signorili 3-2-4 camere liberi ed occupati ad alto reddito. Con rata pari affitto diversi appartamenti. Visite ore 9-17. 681

ITALCASE 8. Teresa 2 vende in Michelotti, via Cagliari, 16 alloggetti affittati ad alto reddito, minimo anticipo, rata pari affitto. Visite ore 15-18. 681

ITALCASE 8. Teresa 3 vende in Lungo Dora Agrigento, 73 alloggi moderni 2 camere. Minimo anticipo, mutuo, rata pari affitto. Visite ore 16-17. 681

ITALCASE 8. Teresa 3 vende in via Lorenzo 13 (Campidoglio) alloggetti signorili, recente costruzione, 2-3 camere, minimo anticipo, rata pari affitto. Visite ore 17-19. 681

ITALCASE 8. Teresa 3 vende in corso Grosseto 42 (Lanzo) alloggi signorili 2-3 camere liberi ed occupati. Prezzi di assoluta convenienza, lunghe rateazioni. Visite ore 17-19. 681

ITALCASE 8. Teresa 3 vende in corso Orbassano 45 ultimi alloggi a condizioni eccezionali. Visite ore 16-17. 681

LA Mia vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere servizi nel Palazzo Pescherecci, corso Francia 347-349. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito. Sisi, via Andrea Doria 15, tel. 513-127, 521-612.

MONCALIERI 240 imprese vende mq. di 30 camere negozi (6 alloggi da 1 camera e servizi, 6 alloggi da 2 camere e servizi) unico. Telef. 686-787. 844

MONCHIERO 240, impresa vende alloggi signorili 1-2-3-4 camere servizi, ampi cucinini, terrazzi, mutuo considerevole, facilitazioni. Visita cantiere. Tel. 596-737.

MURI negozi importanti via Santa Rita vendonsi liberi affittati buona rendita. Cerruti, Andrea Doria 15. 49

NEGOZI prendisi subito vasta esposizione al suo corso vicinanze Statuto consegna fine novembre vendo direttamente impresa. Telefonare 781-434. A85723

NEGOZI liberi via Leyni 8 angolo corso Giulio Cesare vendo, affitto. Telefonare 43-730. 9

PALAZZO attiguale signorile vendonsi alloggi due, tre, quattro camere, doppi servizi, finiture lusso panoramici consegna fine mese, corso Principe Eugenio 10. Visite ore 15-18. Telef. 781-434.

PIAZZA Bernini, 12 camere, 4 libere; giardino altri 700 metri eventualmente costruibili, vendo. Telefonare 845-860.

PIAZZA Giulio vendesi due camere subito libere. Telefonare 759-012.

PIAZZA Statuto 4, in palazzo totalmente ristrutturato con finiture di lusso, proprietario vende per definizione frazionamento ultimi alloggi signorili, ultimo ottavo, ultimo ascensore. 676

PORTA Nuova 4 camere, cucina, secondo piano precollinare o residenziale o Chieri. D'Angelo, Cairoli, Scrivere: « Pubblicità Stampa 3078 — Torino ». A84867

PRIVATO permuterebbe alloggi centralissimi liberati con terreno fabbricabile o cascinetta. Telefonare 870-613.

REDDITO 8,50% impresa vende alloggio camera tinello servizi negozi laboratori. Telefonare 783-182. A85263

SANREMO in occasionale posizione panoramica vendonsi appartamenti signorili 2-3 camere, doppi servizi. Mimmo Don Paolo massima facilitazioni, via S. Quintino 4 bis, Torino. 882

SETTIME Torinese vende terreno fronte via principale, progetto approvato, sviluppo costruzione 20 camere circa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 482 — Torino ».

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bono, Sanremo. 31781

TERRENI Parella ex corso, grandi appezzati, dilazioni, permute, convenientissime. Telefonare 852-597. 97

TERRENI industriali vendesi Rivoli, Pianezza lotti convenienti. Telefonare 950-450. A84344

TERRENI industriali zona Madonna Campagna, altri Nichelino da mq. 10.000-40.000, vendo lire 1500 mq. Olivia, portici Barbaroux 4. 1041

TERRENO fabbricabile Vica mq. 6000 frazionabile, adatto industria, 150 metri 44 corso Francia, strada asfaltata, fognatura, acqua, luce, vendesi. Telef. 788-622.

TERRENO centrale costruibile 400 metri disponibile, vendo 120.000, facilitazioni pagamento. Amministrazione Gilletta, telef. 47 827. 1041

TERRENO mq. 30.000 permesso costruzione industriale, servito strada, fogne, acqua, luce, raccordo ferroviario, vendo Simoncini, Re Umberto 6. 736

VENDESI alloggi signorili 2-3 camere, salone, via Cibrario, corso Belgrado. Telefonare 788-772. 8686

VENDESI bellissimi alloggi signorili 4-7 camere doppi, tripli servizi. Giornali Agnelli 89-40, telef. 262-583. 865

VENDESI camera, tinello, servizi, piano rialzato, corso Cosenza 2 camere, tinello, servizi, secondo piano Arcangelo. Telef. 788-096. A84588

VENDESI intera stabile centralissimo cinque piani mq. 1020; via F. Tommaso presso Porta Nuova. Trattasi luminosissimi. Telefonare 515-823. A85038

VENDESI terreni collinari costruzioni villa 4 appartamenti. Telefonare 893-794, 674-537. 27733

VENDONSI alloggi signorili 3 camere tinello, ampio cucinino. 2 negozi, via Monte Santo Fr 14. Telef. 286-695.

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere servizi abitabili subito. Via corso Rosselli 205/13 zona Adriatica 13. 979

VENDONSI nuova Madonna di Campagna in stabile nuova costruzione alloggetti già abitati, buona rendita. Telefonare 774-132. A85027

VIA Libenzio, via Galvani 6, vendesi direttamente alloggi 2-3-4 camere, semplici e doppi servizi, finiture accurate, pronti novembre. Rivolgersi pomeriggio cantiere, mutuo, agevolissimo. 649

ZONA Libenzio, via Galvani 4, vendesi convenientissimamente in nuova costruzione, attico 5 camere doppi servizi, terrazzo panoramico mq. 80, divisioni interne a scelta, mutuo, agevolissimo. 643

ZONA Statale, negozi e locali fusionali, spaziosi, vendonsi. Telefonare 774-230.

3.400.000 vendesi alloggio centrale 3 camere cucina servizi 1° piano. Geometra Della Bella, Facchini 35. 803

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A cittadini piemontesi abbisogna alloggio qualunque zona circostante. Telef. 46-411. 882

ACQUISTO villino signorile moderno, guarda anche costruzione recente o in corso; 6 camere, cucina, doppi servizi, spesa precollinare o residenziale o Chieri. D'Angelo, Cairoli, Scrivere: « Pubblicità Stampa 3078 — Torino ». A84867

ALLOGGETTO camera tinello cucinetta moderni cercano piemontesi referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8188 — Torino ». A85967

APPARTAMENTINO elegante ammobiliato in stabile cercano signori. Telefonare 282-215 ore 8-20. A83000

AUTOCOLBERE cerca locale in Torino minimo mq. 300. Telefonare 46-420.

GARAGAS alloggetto due camere cui eventuale garage Crocetta. Telef. 41-879 ore pasti. A84382

GARAGAS fabbricato industriale mq. 200 luminose riscaldamento gas 5 locali ufficio zona partenza. Telefono 788-844.

(Continua a pag. 6)

LUI E LEI

avverte che in **via Carlo Alberto, 29**
avrà inizio il giorno **17 Ottobre 1960**

una grande vendita di propaganda a prezzi di assoluta convenienza:

Paletots uomo pura lana da	L. 9.450 (in avanti)	Camicetta cotone donna	L. 100
Paletota pura lana per ragazzo e ragazza dagli 8 ai 16 anni da	» 5.000 (in avanti)	Camicia jersey bianca pura lana	» 400
Abiti ragazzi dai 5 ai 12 anni da	» 4.000 (in avanti)	Camicetta maglia	» 1.000
Abito uomo da	» 13.500 (in avanti)	Camicette jersey pura lana pesante	» 1.200
Giacche uomo pura lana da	» 6.950 (in avanti)	Calze filanca uomo	» 100
Canottiere pura cotone traforate	» 250	Giacche donna velluto e cuoio	» 1.000
Canottiere bambino misto lana	» 200	Orsetto pura lana alt. 140	» 1.500
Camicette nylon	» 100	Lana e seta alt. 130 da	» 1.000 (in avanti)
Camicette popeline	» 100	Pura lana pettinata per tailleur alt. 130 da	» 1.000 (in avanti)
Flanelle bimbo	» 100	Jersey maglia pura lana alt. 110 a 120 cm. da	» 1.000 (in avanti)
Maglie argentina tarnis	» 100	Paletots donna in pura lana alt. 130 da L.	1.000 - 1.500 (in avanti)

Vasto assortimento drapperia e lanaria delle migliori Fabbriche Biellesi - Vasto assortimento tolaria in puro cotone - Misto cotone e rayon - Misto lino - Puro lino sia in pezza che confezionato - Vasto assortimento asciugamani spugna - Copritutti - Coperte.

Accorrete subito prima che abbia ad esaurirsi l'assortimento. Ricordate che nei nostri negozi di:

VIA CARLO ALBERTO, 29 - TORINO
VIA CARLO CAPELLI, 47 - TORINO
VIA SESTRIERE 24 (Borgo S. Pietro) MONCALIERI

troverete sempre un vasto assortimento in pezza e confezionati di lana - seta - cotone - lino - rayon per qualsiasi uso e qualsiasi esigenza.

Norstad ribadisce che senza atomiche è impossibile difendersi

L'importante discorso pronunciato a Coventry - Macmillan convoca i capi delle forze armate per un esame della situazione

Dal nostro corrispondente

LONDRA, giovedì sera.

Nel corso di un discorso pronunciato a una colazione offerta ieri da un gruppo di uomini d'affari inglesi alla Camera di commercio di Coventry, il generale Norstad, comandante supremo della Nato, ha avanzato la proposta che l'alleanza atlantica divenga la quarta potenza nucleare.

«La Nato — egli ha detto — ha bisogno di maggior autorità se deve avere una vita più attiva e un maggior significato. Sarebbe un gran successo se ciò fosse politicamente possibile».

Norstad ha detto anche che la difesa dell'Europa da un serio attacco dipende dalle armi atomiche e che la ricerca di un'equa soluzione al problema della divisione del controllo «è di vitale importanza per tutti noi».

Sostanzialmente Norstad ha affermato che la difesa deve essere imperniata sulle «cosiddette forze convenzionali in unione però ad armi atomiche soggette a speciali decisioni deliberative». E su quest'ultimo, scottante argomento non è stato più preciso.

Successivamente il generale Norstad avrebbe dovuto parlare in una sala melodista. Ma, interrotto subito da un gruppo di persone che dimostravano contro le armi atomiche, ha atteso invano per 45 minuti di poter proseguire la parola.

Gli argomenti relativi alla difesa dell'Occidente da un eventuale attacco occupano e preoccupano vivamente la Inghilterra, tanto i governanti come la pubblica opinione. Ne è prova il fatto che il Primo ministro Macmillan ha convocato per domenica prossima nella sua residenza di campagna, agli Chequers, alcuni ministri ed i capi di stato maggiore delle forze armate per un esame della situazione militare difensiva del Paese.

Alla riunione, le cui conclusioni saranno discusse lunedì prossimo a Londra al Palazzo dell'Ammiragliato in una riunione di Gabinetto anch'esso presieduta dal Primo Ministro, saranno presenti il cancelliere dello Scacchiere Selwyn Lloyd, il ministro degli Esteri Lord Home, il ministro della Difesa Watkinson.

In ambienti di solito bene informati si specifica che tale convegno è stato indetto soprattutto allo scopo di valutare le esigenze finanziarie dei ministeri militari in relazione alla preparazione dei consueti bilanci.

Il discorso di Norstad, citato in principio, viene oggi commentato con una certa vivacità dal conservatore «Daily Mail» il quale ritiene che il comandante della Nato vorrebbe avocare a sé il diritto di decidere il lancio eventuale dei missili atomici dalle basi situate in Europa.

Il giornale afferma: «La Gran Bretagna, assieme ad altri Paesi europei, ha chiesto garanzie che i missili con una gittata di 1800 chilometri non siano impiegati per colpire obiettivi strategici sul territorio russo. Altrimenti, si corre il pauroso rischio che una scaramuccia in Europa conduca alla guerra totale atomica per decisione del generale Norstad. Ora il generale ha detto esplicitamente che vuole questi poteri».

Il «Daily Mail» conclude: «Il piano di Norstad è stato più volte respinto a causa dai dubbi esistenti sull'impiego dei razzi. Egli sostiene che i missili gli servirono per sostituire i suoi antiquati cacciabombardieri nel compito di colpire obiettivi di carattere tattico».

La visita del generale Norstad a Coventry, una delle città inglesi che hanno maggiormente sofferto a causa dei bombardamenti durante l'ultima guerra, è servita a porre in termini precisi il problema della difesa del mondo occidentale, una questione che era stata offuscata dal recente voto alla conferenza laburista in favore del disarmo nucleare dell'Inghilterra.

vice

Victor Mature a Roma senza calzoni

Victor Mature, urtando accidentalmente contro un ferro, si è stracciato ieri i calzoni. L'attore, indispettito, ha finito per rimpiangerli completamente. Eccolo in via Veneto mentre si reca in albergo per cambiarsi (Telefoto a «Stampa Sera»)

Oggi in Tribunale a Bologna la causa civile sul clamoroso dissesto

Giuffrè insiste per una transazione con i suoi sventurati finanziatori

Nei suoi piani un comitato di liquidazione con sede a S. Marino, fuori portata delle autorità e delle leggi italiane, dovrebbe vagliare e soddisfare le istanze di rimborso - Pietosi drammi fra i creditori del "banchiere di Dio,,: una contadina si è uccisa, disperata per la perdita dei suoi risparmi - Purtroppo il pessimismo sul recupero del denaro è anche troppo giustificato poiché il serafico "benefattore,, sta ancora una volta barando

Dalla nostra redazione

Bologna, giovedì sera.

Il comm. Giambattista Giuffrè è un banchiere, un finanziere, un uomo di commercio, nei confronti del quale possa essere dichiarato il fallimento? Oppure è un dissipatore, un amministratore di scialacqui e di più opere cosiddette benefiche? Attorno a questa alternativa si scontrano le opposte tesi dei patroni del curatore del fallimento e di un gruppo di creditori da un lato e, dall'altro, di quelli del Giuffrè: l'udienza di oggi dinanzi al Tribunale civile di Bologna è dedicato a una specie di messa a punto di quanto è stato finora discusso dall'inizio della causa.

Tra i fascicoli processuali il più curioso è anche, in certo senso, il più importante: contiene la riproduzione fotostatica dei numerosi diplomi, attestati e «brevi» rilasciatigli da vari organismi religiosi quando lo nominarono sindaco apostolico e amministratore. Giuffrè ha presentato ai giudici civili cotesti documenti non tutto lo spirito di quella vanagloria che, stando alle affermazioni di quanti lo conoscono bene, costituisce uno dei tratti salienti della sua personalità, ma bensì dietro consiglio dei suoi avvocati, i quali scorgono nei «brevi» e negli attestati dell'autorità ecclesiastica la principale arma della loro battaglia giuridica. Essi si richiamano infatti a quelle norme del Concordato tra lo Stato italiano e la Santa Sede, in virtù delle quali la nostra autorità giudiziaria non ha il diritto di interferire nell'amministrazione degli organismi ecclesiastici. Il curatore del fallimento, dott. Bedini, in un tratto della sua relazione, osserva che il Giuffrè, «con una sicumera veramente non il passar del tempo» si trincera persino dietro il segreto professionale nel rifiutare di rispondere a determinate domande. Probabilmente cotesto atteggiamento fu determinato non tanto dalla «crescente sicumera», quanto dall'intervento della strategia di causa basata appunto sulle norme concordatarie.

Mentre la causa civile — come purtroppo accade a tutte le controversie del genere — si amplia e si prolunga, la attesa dei piccoli creditori diventa penosa e qualche volta si tramuta addirittura in dramma. Pochi giorni or sono in questi ambienti giudiziari si diffondeva la notizia di un episodio tragico. Una contadina di un piccolo centro marchigiano, in provincia di Pesaro, si uccideva. Per i congiunti della sventurata, il motivo del suicidio non fu un mistero neanche per un istante: alla data dello scoppio della «bomba Giuffrè» era vissuta sconvolta nell'ossessione del gravoso quanto. Un altro creditore recentemente scriveva al suo legale parole di disperazione: nella inutile attesa del proprio denaro egli ha perduto il sonno e la stessa possibilità di lavorare in pace, spaventato egli stesso per il fatto di sentirsi spinto «verso l'irreparabile».

Le persone bene informate affermano che il «banchiere di Dio» è al corrente di tutto ciò e ne mostra sgomento. Del resto è sua la seguente esclamazione: «Nella mia solitudine sopporto con rassegnazione il morso della maldicenza, ma non riesco a dimenticare le sventure di tanta gente travolta dall'uragano dello scandalo».

Giuffrè continua ad essere malato. Ha la pressione altissima e una paurosa tachicardia: la celerità delle pulsazioni tiene in costante ansia i medici. Vive in un «cronicario» a pochi chilometri da Bologna, trascorre a letto quasi l'intera giornata, riceve pochissimi amici. Con frequenza si informa dell'andamento dell'attuale procedura, facendosi spiegare ogni caso dall'avv. Marchesini, suo patrono nelle varie vicende di questi anni burrascosi. Il «banchiere di Dio» attribuisce tutta la colpa dell'accaduto allo scandalo ed alla dichiarazione di fallimento, in una memoria scritta sotto la spinta dell'emozione provocata in lui dalla dichiarazione di insolvenza e dalle successive complicazioni, egli affermò: «Se nessuno avesse turbato l'equilibrio finanziario che avevo dato al mio congegno in tanti anni, mai sarebbe accaduto qualcosa di spiacevole. Una forza indomita, forse diabolica, mi trascinò fuori orbita».

Soprattutto egli si dice convinto che l'errore più grave sia stato la dichiarazione del dissesto. Commenta: «I fautori del fallimento hanno considerato il problema economico dominante? Hanno calcolato quanti miliardi di lire debbono essere recuperati dal curatore perché sia in grado di destinare ai creditori privati una sola liretta? Dunque il fallimento fu indicato da menti autorevoli come una tappa e come un mezzo per trascinare nella cantina vescovi, monsignori, sacerdoti, cattolici italiani e stranieri».

Egli spera fermamente nella vittoria della sua tesi nella causa civile ora in corso: è insomma convinto che il Tribunale dichiarerà inammissibile il suo fallimento. Ecco perché insiste nella proposta, invero paradossale, come molti altri aspetti dell'intera vicenda, di giungere a una sistemazione amichevole «in territorio neutro».

Ecco la sua argomentazione: «La Bibbia dice: "Non presterai a tuo fratello il tuo denaro a usura e dei generi dartigli non esigere da lui il soprappiù". Anch'io ho violato questa legge e ne pago il fio, ma ho il dovere di non abbandonare chi ebbe fiducia in me e nei religiosi che mi attorniavano. E San Marino potrebbe funzionare un Comitato volontario: ivi sarebbero meglio isolati i locali, i carteggi, le persone; lì si vaglierebbero le istanze di rimborso; e si potrebbero graduare i diritti dei singoli; lì si potrebbe dare inizio ad una dolorosa sistemazione, attesa più dal clero compromesso che dai privati fiduciosi. Non sarebbe un organismo detentore di beni e di denaro, ma un collegio di tecnici fidati, conoscitori della materia, collegati con chi dovrebbe concorrere alla riuscita. I beneficiati debbono dire tutta la verità, altrimenti vi sarà tempo e modo di farlo in sostituzione dei pavidi e dei neghittosi. Severe disposizioni impongono a persone ed enti la restituzione del "soprappiù" e, se sarà necessario, potranno essere vendute aree, utili, capitali, conventi. Io spero che non si arrivi a tanto. Ma per mutare direttive, per rompere gli argini, bisogna che tutti siano sinceri con l'autorità ecclesiastica, inviando le rettifiche delle prime notizie. Con questo programma di morale non si frode la legge interna italiana, ma si ristabilisce una dignità gravemente ferita. Se la mia invocazione di protagonista e di cattolico verrà ascoltata, nessuno potrà lagnarsi di ciò che potrà avvenire».

Questo piano del Giuffrè, che, a quanto egli afferma, si sarebbe potuto attuare all'inizio di quest'anno, quale validità ha ancora oggi? L'interrogativo è arduo. Il «banchiere di Dio» allude misteriosamente a personaggi che «dovrebbero concorrere alla riuscita», in altri termini, potenti finanziatori di una transazione. Costoro sono sempre disposti ad aprire i cordoni della borsa?

I pareri in proposito sono contrastanti, ma, a nostro avviso, le previsioni più pessimistiche sono le più attendibili. È probabile che i creditori debbano attendere un anno prima che la causa attuale giunga alla definitiva conclusione. Soltanto allora si saprà se il Giuffrè possa o non possa essere dichiarato fallito. Se il parere sarà per la dichiarazione di fallimento, cominceranno finalmente le più difficili delle imprese: la ricerca delle eventuali attività del dissesto. A giudicare da quanto è accaduto in molte altre procedure fallimentari ben più semplici di questa, passeranno altri anni prima che in qualche modo siano tirate le fila. Se poi, come temono gli amici del Giuffrè, questi dovesse essere schiacciato dal suo mal di cuore, i miliardi del «banchiere di Dio» diventerebbero evanescenti altro che un pio ricordo.

Furio Fasolo

Nessuna luce sul misterioso episodio del Bresciano

Ancora sconosciuto il morto trovato nell'auto rovesciata

Addosso aveva un'immagine funebre a ricordo di un noto pregiudicato milanese, da tempo ricercato - Potrebbe anche trattarsi di un trucco - Si cerca di chiarire perché i due compagni della vittima rifiutarono i soccorsi fuggendo precipitosamente senza avvertire che nella vettura era rimasto un uomo

Dal nostro corrispondente

Brescia, giovedì sera.

(s. m.) *In merito al misterioso incidente automobilistico accaduto ieri sera a una curva ad angolo retto della strada che congiunge Capitolatto a Travagliato, nessun elemento è emerso finora per inquadrare il fatto, che ha avuto conseguenze mortali per uno dei suoi protagonisti.*

Riassumiamo l'incidente sulla scorta di quanto ha dichiarato l'involontario testimone, il contadino di 51 anni Angelo Speziani. Questi non dormiva in seguito ai forti dolori che gli procura una gamba inferma. Ad un tratto udì il passaggio di una vettura — erano le ore 2.30 — e quasi subito dopo uno schianto. Si alzò, si affacciò al balcone e nel prato notò una vettura capovolta nel fossato pieno d'acqua con i fari accesi. Si vestì, infilò la bicicletta e si diresse verso il luogo dell'incidente.

Qui trovava un uomo di mezza età, bagnato fradicio, che chiedeva aiuto. Lo Speziani lo incitava a non mollare per potersi curare e cambiare vestito. Senonché usciva dall'ombra un altro giovane sui 30 anni, che intimava all'altro di starsene zitto e rifiutava di recarsi nella casetta del contadino.

Quest'ultimo insisteva ed i due per un po' lo seguirono, ma ad un tratto il giovane alticcio chiedeva in modo perentorio la bicicletta allo Speziani, per caricarvi il compagno, che appariva ferito, e per dirigersi ad Ospitaletto, onde prendervi il treno per Milano. Lo Speziani, intimorito, consegnava la bicicletta e se ne tornava a dormire. Alle quattro un altro automobilista trovava la vettura, una Fiat 1100 103, abbandonata, e avvertiva i carabinieri. Questi giungevano da Ospitaletto seguiti da una autogru e procedevano al recupero.

Non appena essi poterono esaminarla, con stupore trovarono nel fondo, ai piedi del sedile posteriore, il cadavere di un uomo. Non aveva documenti; nelle tasche recava una ricevuta rilasciata a Francesco Lazzaroni abitante a Milano in via Drago 1 e un'immagine funebre dello stesso Lazzaroni. La vettura risulta intestata ad Ezra Sassoun, nato ad Aleppo il 25 febbraio 1931, residente a Milano, in via Domenichini 8.

Si tratta ora di stabilire per quale ragione i due scampati dall'incidente hanno rifiutato il soccorso dello Speziani e soprattutto perché non si sono premurati di avvertire che nella vettura era rimasto un altro uomo.

Le indagini a Milano

Milano, giovedì sera.

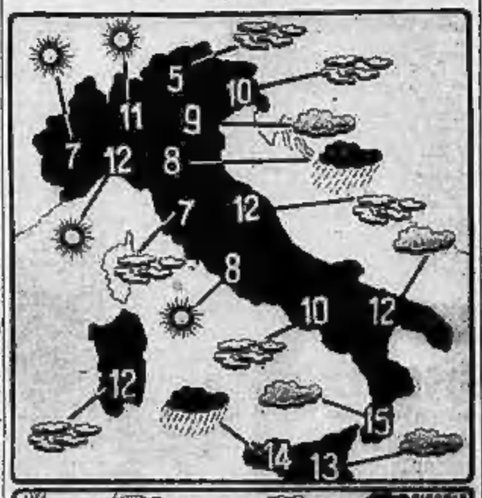
E' Francesco Lazzaroni, l'uomo trovato morto nell'auto in un fossato nei pressi di Travagliato? I documenti rinvenutigli indosso farebbero pensare di sì, ma non altrettanto l'immagine funebre pure rinvenuta in una delle tasche del morto: l'immagine, infatti, è a ricordo dello stesso Lazzaroni. Questa scoperta può tuttavia non avere significato, se inquadra la figura di Francesco Lazzaroni: egli è un noto pregiudicato, ricercato dalla polizia per furti e truffe, e l'immagine funebre può quindi essere uno dei frutti della fantasia del truffatore. Al Lazzaroni cioè, come si è detto broccato dalla polizia, poteva andare utile figurare come morto.

Si stanno comunque svolgendo attive indagini per arrivare alla verità: si cerca di appurare se il Lazzaroni è ancora vivo e si sta dando la caccia ai due compari che se ne sono squagliata dopo l'incidente, senza preoccuparsi del compagno rimasto nella vettura. A quanto sembra, i due, a Ospitaletto, sono stati visti salire su un treno diretto a Milano. Pure a Milano era stata rubata la macchina con la quale il terzetto è finito nel fossato. Probabilmente i tre erano diretti verso Brescia.

E' intanto stata messa a fuoco la figura di Francesco Lazzaroni, che, come si è detto, era un pregiudicato molto noto alla polizia.

Dopo avere compiuto una serie di raggiri, il Lazzaroni s'era dedicato negli ultimi tempi al furto di biciclette. I tavolacci della camera di sicurezza dei commissariati di Milano lo ebbero ospite almeno una trentina di volte. In due occasioni, poi, finì in maniera drammatica di fuggire.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Tra il Cuneese e il Nizzardo

Aperto il nuovo valico del Colle della Lombarda

Nizza, giovedì sera.

Il collegamento stradale della Francia con l'Italia attraverso il Colle della Lombarda è un fatto compiuto: la val Tinea e la valle Stura sono congiunte. Isola, in territorio francese, è ormai ad un'ora e un quarto da Cuneo e a due ore e mezzo da Nizza. La strada, tutta asfaltata, che sorge i 1880 metri d'altezza ed è lunga diciotto chilometri, è stata costruita dal Genio rurale francese in quattro anni di lavoro ed ufficialmente inaugurata lunedì. Essa attraversa un paesaggio eccezionalmente suggestivo di alta montagna e di foreste e dopo il colle si ricollega alla strada italiana che scende a Vinadio, e quindi a Cuneo.

Per solidarietà con i 5000 della Cogne

Sciopero generale lunedì ad Aosta

Prosegue, pur senza disordini, l'occupazione di fatto degli stabilimenti siderurgici - Gli impiegati, per evitare incidenti, hanno anch'essi abbandonato il lavoro - La dc in polemica con la Cisl sconfessa l'agitazione

Dal nostro corrispondente

Aosta, giovedì sera.

Le maestranze della Cogne continuano ad occupare lo stabilimento, attuando lo «sciopero bianco», che entra oggi nel suo quarto giorno consecutivo. I sindacati compatti continuano nella loro azione intesa a provocare una «marcia indietro» da parte dei dirigenti della società, che tuttavia, con il passare del tempo appare sempre meno probabile. Questa agitazione dei 5 mila dipendenti della società siderurgica valdostana è la più grave di tutta la storia aziendale della Cogne.

Non era mai successo che la percentuale degli aderenti ad una manifestazione di protesta sfiorasse la totalità, comprendendo da 48 ore a questa parte anche la gran maggioranza degli impiegati, i quali non sono direttamente interessati nella vertenza che ha dato origine agli scioperi, ma sono costretti ad astenersi dal lavoro per evitare incidenti. Come del resto non era mai successo che lo sciopero si protraesse per molti giorni.

Che le organizzazioni sindacali non abbiano alcuna intenzione di porre fine alla gravissima situazione, è dimostrato dal fatto nuovo che ha caratterizzato la giornata di ieri. Per lunedì prossimo è stato proclamato uno sciopero generale di solidarietà di tutti i lavoratori d'Aosta. Alle 11 dello stesso giorno, sulla piazza Chanoux, si svolgerà un comizio.

La proclamazione dello stato di agitazione per tutte le categorie di lavoratori della Regione è considerato come un invito ufficiale della Cisl, Cigl e Savt a tenersi pronti «a sostenere i lavoratori in caso di prossime necessità».

Ma il vero fatto nuovo delle ultime ore è la netta presa di posizione della direzione della dc che in un comunicato stampa diramato ieri sera ed il cui testo viene oggi affisso sui muri della città, «deplora lo stato di pratica occupazione realizzatosi all'interno dell'azienda, che snatura il concetto della libertà di sciopero e colpisce quello della libertà di lavoro».

Il documento prosegue affermando che il partito «invita alla ripresa del lavoro i reparti non connessi alla fermata dell'altoforno, allo scopo di creare la premessa per la riaccensione dell'altoforno stesso». Inoltre, invita i sindacati a stabilire un periodo minimo di sospensione delle agitazioni, in attesa di un componimento delle trattative. Invita infine la direzione della Cogne «a voler esaminare con favore le istanze economiche dei lavoratori ed a risolvere con sensibilità il disagio di coloro che hanno partecipato allo sciopero». Il manifesto conclude invitando le due parti a riprendere le trattative.

L'interpretazione politica data allo sciopero è quindi in contrasto con l'atteggiamento della Cisl ed è appunto questa nuova situazione che costituisce l'argomento del giorno in città. Un chiarimento è atteso per le prossime ore: se ci sarà una reazione da parte dei liberi sindacati sarà interessante conoscerne e valutarne i termini.

l. r.

Lo scandalo dei "balletti verdi,,

Un'accorata nota del Vescovo di Brescia

"Speriamo che l'intervento della giustizia umana segni la fine di tanto male,, - Respinte insinuazioni a carico di sacerdoti

Brescia, giovedì sera.

Il vescovo di Brescia, mons. Giacinto Tredici, ha diramato una nota riguardante il famoso scandalo dei «balletti verdi». Il vescovo ha scritto:

«I fatti che vengono riportati dalla stampa in questi giorni riempiono l'animo di raccapriccio per tanta manifestazione di vizio e per la rovina di tanta gioventù. Speriamo che l'intervento della giustizia umana e un forte richiamo della legge di Dio segnino la fine di tanto male e una forte reazione in difesa della fanciullezza e della gioventù. Perché il male non si diffonda e si salvi la gioventù a cui tutti vogliamo bene, io invito la famiglia, a cui dirigo specialmente le buone famiglie cristiane, che abbondano fra noi, a sentire la loro responsabilità. La famiglia, così come Dio l'ha voluta, è l'ambiente consacrato da un sacramento che è il matrimonio, nel quale nuova vita vengono all'esistenza e i genitori si assumono la grande responsabilità di educarla al bene col loro buon esempio, con la vigilanza, con l'insegnamento della legge divina.

«Dei fatti sopra ricordati certa stampa ha profittato per insinuare partecipazioni o responsabilità del genere sopraccennato anche a sacerdoti e religiosi. Siamo in grado di affermare che nelle denunce per i fatti sopraccennati non è compreso nessun religioso o sacerdote. E se qualche volta, assai raramente, qualche sacerdote abbia potuto in qualche modo venir meno al suo dovere, pensiamo che anche essi siano uomini e possono mancare e che quali fatti hanno avuto le loro sanzioni».

Allarme, ma nessuna vittima

Una bomba al tritolo lanciata da un'auto a Trento

Trento, giovedì sera.

Una violenta detonazione poco dopo la mezzanotte scorsa ha destato di soprassalto gli abitanti del Lungo Adige Apuleo e del Lungo Adige Leopardi. Un'alta colonna di fumo si è levata dalla sponda sinistra del fiume fino a circa venti metri di altezza a sud del ponte San Giorgio. La detonazione è stata immediatamente avvertita dai proprietari di un bar vicino e da alcuni avventori che sono corsi subito all'aperto, temendo che un nuovo attentato dinamitardo fosse stato perpetrato nell'interno della centrale elettrica situata nelle immediate vicinanze. Invece hanno notato soltanto una colonna di fumo che la brezza presto ha dirado.

L'ordigno esplosivo era stato lanciato evidentemente da ignoti, identificabili in qualche elemento sciovinista alloglono.

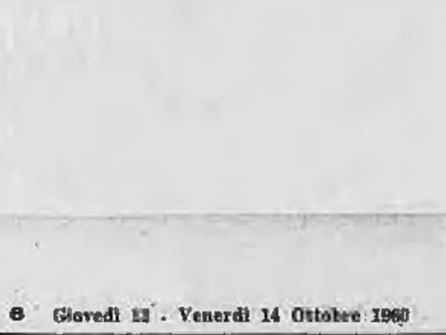
Dalle indagini pare che l'ordigno altro non sia stato che una rudimentale bomba a mano composta di dinamite e tritolo e sia stata lanciata da una autovettura in corsa.

HOME
E' UNA INDUSTRIA DI MOBILI MODERNI DI SERIE
E' UNA GRATUITA CONSULENZA PER L'ARREDAMENTO
PRODUCE MOBILI SUGGERISCE AMBIENTI
ARREDA CASA UFFICI NEGOZI ALBERGHI
DA' A PREZZO DI SERIE LA QUALITA' DI UNA CREAZIONE PERSONALE
CAMPO ARCHITETTI GRAFFI DESIGNERS
HOME
sede
TORINO via Amendola 12 tel. 527.550
stabilimento
TORINO strada della Campagna 68 tel. 290.743
filiali
TORINO via Amendola 12 tel. 520.306
ROMA via del Babuino 54 tel. 688.645
GENOVA via 38, Giacomo e Filippo 19 tel. 893.038
Concessionari in tutta Italia

La Venere della Grande Armata

Da Milano a Innsbruck

XXXIII. — *Dopo essere stata l'amante del generale Moreau, che aveva lasciato perché si era improvvisamente innamorato da lontano, del generale Ney, Ida Elselina Van Ayde-Jongke si dedica al teatro col nome di Ida di Sant'Elmo. A Digne, alla vigilia di una recita in suo onore, riceve una lettera da Ney e parte subito per Parigi. Ella si incontra con Ney, malgrado che questi la confessa che il Napoleone l'ha sfidanato. Il generale parte dopo pochi giorni trascorsi con Ida, si reca ad assistere a Milano alle feste per l'incoronazione di Napoleone come re d'Italia. Il grande maresciallo di palazzo, Duroc, la presenta all'imperatore.*



«Il molto detto — narrerà più tardi Ida, — che la pelle dell'imperatore aveva la tinta di quella degli uomini di colore. Quelli che lo hanno visto da vicino, come me, possono negarlo. Io sottolineai la sorprendente bianchezza delle sue mani ed egli mi ringraziò quasi col sorriso di una graziosa donna». Ida lasciò l'imperatore dopo due ore di colloquio galante e quando passò davanti al mammalucco di servizio questi le salutò rispettosamente. «Lasciai Milano — prosegue Ida — verso la fine di giugno del 1805. Mi fermai per alcuni giorni a Verona e poi raggiunsi il Tirolo. La vita tranquilla e sedentaria mi era impossibile. Desideravo ardentemente rivedere Ney ma questa volta ero colta da qualche ri-

morso. A Verona avevo preso a mio servizio un domestico italiano. Acquistai due magnifici cavalli, mi vestii da uomo e ridussi i miei bagagli a una semplice sacca da viaggio. *A Innsbruck che aveva l'aria di una città* francese nella quale si facesse il reclutamento, trovai, con un po' di dialetto tedesco, un alloggio abbastanza comodo. Girovagando nei dintorni della città, riuscii a vedere Ney in mezzo a un brillante stato maggiore. Egli mi fece un gesto amichevole. Tornata a casa, ricevetti due righe con le quali egli mi chiedeva se non ero stanca

della mia vita errante, se io ero di ferro per preferire tante fatiche ai piaceri del riposo. Io gli risposi così: «Preferisco sempre, seguendo un ergo, la fatica al piacere e la gloria al riposo...». La medesima sera, Ney va a trovare Ida nell'intimità. «Il giorno dopo — racconta

Ida — Ney mi annunciò che mi avrebbe fatto partire all'indomani, proibendomi nella maniera più categorica di legarmi con chiunque durante la campagna. Non mi accadde proprio nulla di veramente straordinario durante questa campagna. Io ero diventata molto abbronzata dal sole e il mio aspetto aveva preso l'aria così virile che il generale Ney mi diceva spesso: «Se voi non parlate, sono disposto a scommettere che nessuno vi prenderà per una donna, soprattutto quando siete a cavallo». Era talmente vero che un giorno, mentre passavo il soldo a un gruppo di soldati, il generale Delaons chiese alla cantiniera: «Chi è quel bel giovane?». Ed ella gli rispose: «E' un parigino che desidera diventare soldato!».

SEGUE: In piena battaglia

ANNUNCI ECONOMICI

VENDITE AFFITTO ALL. LOCALI e STUDI L. 100 p. p.

(Continua da pag. 4)

ARREDONANDOVI alloggi 15.000, 18.000 17.000, 22.000. Secchi 14. Tel. 48-411.

AFFITTASI liberi pubblici uffici ambienti con ottimo 1° piano piazza Solferino. Telefono 818-383. A85027

AFFITTASI alle camere libelle servizi zona Crocetta, largo Orbassano. Rivolgersi a Pubblicità stampa 8293 — Torino s.

AFFITTASI laboratorio insonorizzato mq. 180 industria non rumorosa. Via Torino 32. Tel. negli 207-834. A84227

AFFITTASI laboratorio recente adatto industria non rumorosa o magazzino via Cernaia 38, Torino. Rivolgersi Ambrino.

AFFITTASI negozio via Nizza. Telefonare 668-807. A85167

AUTOTRASLOCHI accurati con autofurgoni imballi, Garanzia, esattezza, puntualità. Telef. 556-280. Montagnetto

AUTOTRASLOCHI citt. Italia estero assicurazione, sindaci autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Gor. telefonate 21-038. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonate 272-732, Cigolari.

LOCALE uso laboratorio magazzino piano terreno mq. 90 circa ingresso carrabile indipendente affittasi via Virle 8. Telefonare 761-484. A85724

LOCALE mq. 200 adatto unico scrittorio sartoriam ottima zona carrala affittasi. Via San Secondo 45. Telefonare 537-014. A85535

LOCALE 65 mq. adatto negozio, deposito industria alimentare, affittasi 40.000. Gunm. Della Bella, Frossasco 35.

NEGOZIO adatto generi vari affittasi con seminterrato. Rivolgersi Digione 8, parrucchiere. 352

NEGOZIO semicentrale vario uso abitazione, ricevimento, servizi, affittasi. Telefonare 62-072. 982

PALAZZO Giardino, corso Lione 36, artistani alloggi uffici magnatini. Telefonare 383-095 24000

PIAZZA Statuto 4, proprietario affitta o vende ufficio, libero subito. 676

PRINCIPE Tommaso 8 affittasi bellissimi uffici liberi subito. Telef. 44-447.

RAM Torino cedesi in bicocca locale industriale 1300 mq. coperti unico salone, uffici, cortile, ingresso strada, pronto agrile. Informazioni: Soc. Acilia Sura, Rossini 37. 546

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

LOANO, Albergo S. Giorgio, ricostruzione, completo trattamento, 1500 tutto compreso. A83329

LOANO, bambini al mare, 0-3, assistenza medica, vitto sano, prezzi modici. Telefono 756-304, Torino.

LOANO, pensione Astoria, attrezzatissima accogliera lavorelli. Prezzi ridotti. Richiedere prospetti. A85383

MARINETELLA giardino sul mare. Condizioni speciali per trattamento ottobre. Scrivere telefonare Piave Ligure 870-972.

RAPALLO Pensione Ara, via Castagneto (Portofin). Prezzi di assoluta convenienza. A85412

COLLEGI IST. SCUOLE L. 100 per parola

ASSISOGNANDOVI linguista studio (qualunque cvalidasti) consigliamo frequentare istituto BOLDUCCI, Nizza 65. Agli210

ACCONCIATORI parrucchieri diplomarsi direttamente, l'insegnamento l'avvalute un nome, garanzia, interpellateci Scuola Moderna Acconciatura, via Nizza 9, secondo piano. 218

ACCONCIATORI, parrucchieri diplomarsi direttamente scuola parrucchieri, parrucche, Maria, via S. Agostino 15. Tel. 951-362.

ALLA Bottega di Torino e Cuneo (viale Angeli 28) continuano le lezioni per nuovi corsi collettivi ed individuali, diurni e serali, sulla principali lingue straniere.

ALLA Stampa, Aesthetic International desiderosi con una accurata preparazione e un insegnamento coperto, conseguiranno il diploma di speciale massaggiatrici per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 30, telef. 47-470. 40

ALL'ISTITUTO Gioglia, Carmala 23 corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computometer, contabilità meccanizzata, pagina, lingue. 327

ALL'ISTITUTO « Clima » 7 novembre, tutto corsi diurni, serali stenografia (commerciale, oratoria), dattilografia, computometer, lingue, paghe, contributi, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata, Via Roma, 254. Telef. 50-284. 1029

AVVIAMENTO agli impieghi: stenografia dattilografia, corrispondenza, lingue. Corsi celeri. Metodo, via Santa Teresa 20, telefono 46-214. 617

COLLEGIUM Europeum, Rivoli, telefono 30-034. Corso quinquennale Liceo spiendente. Lingue moderne, Segretario aziende. Insegnanti statali. Castello meraviglia. Convitto femminile. Edificio.

COMPUTOMETER. Scuola, nuovi rapidi corsi su fogli, paghe, magnetico statistiche, programmi illustrati gratis. Via Cavour 3. 1268

ELETTRICISTI installatori in B. T., corsi gratuiti autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via Tommaso Grossi 22. Telef. 688-852. 1656

ESTETISTE: professione elegante redditizia. Vendita in più vecchia rinomata ditta per estetiste Artes. Facilità impiego. Corso Matteotti 21, telef. 518-052.

GRATUITAMENTE corsi diurni e serali per aviarsi carriera ufficio: stenodattilografia, computometria, inglese, francese, contabilità (corrispondenza). Istituto Giovanni Gioliti via G. Giolitti 55, telefono 858-329.

ISTITUTO Sacra Famiglia viale Thovez 13, tel. 687-869. Corsi di lingua straniera con formazione culturale completa per alunne non inferiori ai 14 anni. Convitto, semiconvitto, esternato. A83340

ISTITUTO Maria Vittoria 20 ottobre inizieranno corsi sera, dattilo, computo, francese. 1023

ISTITUTO Maria Vittoria 21 ottobre inizieranno corsi paghe, contributi, consulenti.

ISTITUTO Maria Vittoria 17 ottobre inizieranno corsi lingua inglese. Affrettarsi interessati. 1023

ISTITUTO Maria Vittoria piazza Vittorio Veneto 13 tel. 835-965. La Scuola che insegna! 1023

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi pratiche qualifica stenodattilografia, computometrica, inglese, paghe, contributi, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata, Via Roma, 254. Telef. 50-284. 1029

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi gratuiti qualifica calcolatori meccanizzati ed elettrici. 23580

LINGUE. Professori stranieri insegnano loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. Perfezionamento all'estero (sedi Parigi, Londra, Francoforte sul Meno). Istituto Internazionale Methodo, via Santa Teresa 20, telefono 46-214. 617

MAWA, un nome una garanzia. Scuola internazionale accreditata; periodo prova gratuito impegno assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 5. Telefono 524-853. 80

PER nuova richiesta d'impiego si impiano celeri corsi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facilitato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni. Istituto Stodiem, via della Rocca 14. Telef. 58-655. Torino. 136

PERFEKTA MACCHINA diventerete specialisti in pochi mesi frequentando scuola parrucchieri, parrucche, Maria, via S. Agostino 15. Tel. 951-362.

PERFEZIONATEVI nella conoscenza della lingua inglese con insegnante madrelingua. Prezzi modici. Telefonare 44-066.

PERFEZIONATEVI nella conoscenza della lingua inglese. Impartisce lezioni private, referenze, curriculum. Cassetta 3012 T. STP, Milano. 27823

PROGETTISTI meccanici preparati, età massima anni 45, cerca importante industria costruzioni meccaniche che offre massima sicurezza di posto a buone condizioni economiche. Inviare completo curriculum vitae, pretese, stato di famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8164 — Torino ». A81472

PROFESSIONE cerca scrittori-trici diligenti aspirabilità poetica. Casella 229A ALF, Milano. 27246

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

CONIUGI con figlio cercano portinaria o custode. Telefonare 641-399 ore 19-21.

MANOVALE volenteroso libero subito offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 765-230.

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABILE domestica fissa cercasi. Presentarsi Aretia, via Silvio Pellico 29.

ABILISSIMA macchinista 8-13 cercasi. Telefonare 596-958. A85722

ADDETTE specializzate diventerete frequentando corsi accelerati presso la scuola parrucchieri, tintura, andulazioni varie, manicure. Scuola autorizzata Dante Mario, via San Pio V 5, tel. 687-006.

CERCASI istitutrice per pulizia e aiuto cameriera. Indirizzi Telefonare ore ufficio 388-383. A85362

CERCASI pensionato pratico lavori giardinaggio e governo casa. Referenze inoccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8471 — Torino ». A84198

GIORNATA 8-19 domestica stirante. Gilio, via Bonelli 3, Telef. 821-874.

IMPORTANTE stabilimento meccanica precisione cerca rappresentanti e tecnici specializzati nonché rettificatori qualificati. Precisare età, posti occupati, pretese e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1097 — Torino ».

MACCHINISTE impermeabili massimo 25enni ottima paga presso Albert, Asti 31. A85701

MAGAZZINIERE rappresenta ditta cerca importante industria. Specificare referenze, posti occupati, età. Scrivere « Pubblicità Stampa 1101 » — Torino ».

MADLIFICIO nuovo stabilimento macchinista rettifilare inferna esterna. Chirasdani, Vinzaglio 11. A76582

MONTALBANO cercasi da industria meccanica. Telefonare 246-006.

PASTIFICIO cerca operaio-a pensionato, pratico cappellinti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8323 — Torino ».

TORNITORI fresatori qualificati operatori rettifiche ottima retribuzione. Cerca importante stabilimento. Rivolgersi corso Dante 46. A86421

PIAZZISTI, AGENZIE L. 100 per parola

ANTICO Ufficio produzione artigiana olio oliva genuino assume rappresentanti anche integrando altro affine, zona libera Langhe. Fratelli Verde, Cherasco.

ASSUMIAMO cui ottimo fiuto mercato, più provvigionali, dopo corso addestramento, personale di ambo, militesente, referenziato, scopo propaganda ed vendita apparecchi rinomanza mondiale, resistenza inossidabile. Cuneo, Vercelli, Novara, Asola, Biella, Ivrea, Casale, Pinerolo. Inviare offerte se massimo volontà, serietà, desiderio raggiungere posizioni elevate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1065 — Torino ». A85708

GIOVANE anni 30, anni superiori, in possesso autoveicolo cerca rappresentanza seria lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8123 — Torino ».

LA Cimbali cerca venditori 28-30enni, istruzione media, preferibilmente con automezzo e residenti a Bra, Alba, Asti. Offrire possibilità per elementi attivi. Inviare offerta in viale Cassala 42, Milano. 28068

NOVA industria materiale edilizio cerca agenti vendita, intermediari Piemonte e Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5296 — Torino ». A84637

PRIMARIA casa tedesco di posateria cerca rappresentante interessato alberghi ristoranti. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 272 — Torino ». 277

PRIMARIA casa vermouth spumanti cerca assegnari Torino città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1035 — Torino ».

VIAGGIATORE provetto, lunga pratica, offresi qualsiasi ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4409 — Torino ». A84086

RAPPRESENTANTE coloniale offresi mercato Piemonte e Liguria. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1061 — Torino ».

IMPIEGHI VARI L. 100 per parola

A visitare ottimi affari, zona aprire nuovi mercati Roma Italia Via V 28, telefono 683-110, 682-576 accurate consultazioni, accertamenti preventivi, indagini svariate. 828

A disposizione signore, anche nubili ottimi affari. Roma, riservatissimi informazioni private preventivi. Chiedere: Studio Commerciale, Corso 4 Novembre 1, Torino. 1014

ABBIATE presente inutile insistenza informazioni private preventivi, accertamenti, personali, ind. 47-372. Carlo Alberto 45-51. 7186

ABILI direttori vendite ingegni, accertatori. Modesti favori 3/4 L. 537-181.

ACCERTAMENTI riservatissimi, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque Studio Mariuna Cristina 111, telef. 687-674.

A.F.I.C., Francesco d'Assisi 1, telefono 531-982 controlle comportamento sposi figli evitandovi possibili grandi amarezze. 27078

A.P.I.C., Francesco d'Assisi 1, Telefono 531-982 abiliari, infedeltà coniugali, accertiamo serianente ovunque. 27078

INFORMITALIA, Don Minzoni 14, telefono 511-021. Indagini. Accertamenti. Sorveglianze. Stile assicurato. 30435

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A disposizione acquirenti per ogni vostra necessità, Fiat, via S. Teresa 12, telef. 520-297. 244

A rate vende Giulietta T.I. e normali, sprint, 103 '58, '56 familiare 900 800 e belvedere. Corso Giulio Cesare 36.

A Aborth, Alfa, Fiat, Lancia, OM, marche estere, sostituzione, autocarri nuovi, usati, proprietari e acquirenti concedigna non vendono. Inviare completo curriculum vitae, pretese, stato di famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8164 — Torino ». A81472

PERSONALE cerca scrittori-trici diligenti aspirabilità poetica. Casella 229A ALF, Milano. 27246

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

CONIUGI con figlio cercano portinaria o custode. Telefonare 641-399 ore 19-21.

MANOVALE volenteroso libero subito offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 765-230.

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABILE domestica fissa cercasi. Presentarsi Aretia, via Silvio Pellico 29.

ABILISSIMA macchinista 8-13 cercasi. Telefonare 596-958. A85722

ADDETTE specializzate diventerete frequentando corsi accelerati presso la scuola parrucchieri, tintura, andulazioni varie, manicure. Scuola autorizzata Dante Mario, via San Pio V 5, tel. 687-006.

CERCASI istitutrice per pulizia e aiuto cameriera. Indirizzi Telefonare ore ufficio 388-383. A85362

CERCASI pensionato pratico lavori giardinaggio e governo casa. Referenze inoccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8471 — Torino ». A84198

GIORNATA 8-19 domestica stirante. Gilio, via Bonelli 3, Telef. 821-874.

IMPORTANTE stabilimento meccanica precisione cerca rappresentanti e tecnici specializzati nonché rettificatori qualificati. Precisare età, posti occupati, pretese e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1097 — Torino ».

MACCHINISTE impermeabili massimo 25enni ottima paga presso Albert, Asti 31. A85701

MAGAZZINIERE rappresenta ditta cerca importante industria. Specificare referenze, posti occupati, età. Scrivere « Pubblicità Stampa 1101 » — Torino ».

MADLIFICIO nuovo stabilimento macchinista rettifilare inferna esterna. Chirasdani, Vinzaglio 11. A76582

MONTALBANO cercasi da industria meccanica. Telefonare 246-006.

PASTIFICIO cerca operaio-a pensionato, pratico cappellinti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8323 — Torino ».

TORNITORI fresatori qualificati operatori rettifiche ottima retribuzione. Cerca importante stabilimento. Rivolgersi corso Dante 46. A86421

PIAZZISTI, AGENTI L. 100 per parola

ANTICO Ufficio produzione artigiana olio oliva genuino assume rappresentanti anche integrando altro affine, zona libera Langhe. Fratelli Verde, Cherasco.

ASSUMIAMO cui ottimo fiuto mercato, più provvigionali, dopo corso addestramento, personale di ambo, militesente, referenziato, scopo propaganda ed vendita apparecchi rinomanza mondiale, resistenza inossidabile. Cuneo, Vercelli, Novara, Asola, Biella, Ivrea, Casale, Pinerolo. Inviare offerte se massimo volontà, serietà, desiderio raggiungere posizioni elevate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1065 — Torino ». A85708

GIOVANE anni 30, anni superiori, in possesso autoveicolo cerca rappresentanza seria lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8123 — Torino ».

LA Cimbali cerca venditori 28-30enni, istruzione media, preferibilmente con automezzo e residenti a Bra, Alba, Asti. Offrire possibilità per elementi attivi. Inviare offerta in viale Cassala 42, Milano. 28068

NOVA industria materiale edilizio cerca agenti vendita, intermediari Piemonte e Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5296 — Torino ». A84637

PRIMARIA casa tedesco di posateria cerca rappresentante interessato alberghi ristoranti. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 272 — Torino ». 277

PRIMARIA casa vermouth spumanti cerca assegnari Torino città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1035 — Torino ».

VIAGGIATORE provetto, lunga pratica, offresi qualsiasi ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4409 — Torino ». A84086

ALL'AUTORALONE Monfalcone, Petrarca 6, telefono 687-301; 1805 Opel 2000 coupé, Buick 1.8.1. Giulietta, Giulietta Sprint, Giulietta Spider, Appia berlina, 2100 tre mesi, tre 1400 diesel, 102, 900, 850 nuove e familiari, Simca Ariane, Lloyd 600. 349

ANTICIPI su dichiarazioni 10 giornata Isole Canarie, Inghilterra. Telef. 46-007.

APPIA III serie 6 mesi, vendo, seconda serie come nuova 1961. Tel. 859-113.

A.T.A.U.T.O. disponiamo Daufine, 103, Appia familiari, Giulietta T.I., 1400 A. Mercedes, Lancia rateazioni. 6 Mesi. rio 18. 113

AUTO Torino, corso Prine. Regnale 17, vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 30342

AUTOAGENZIA Cuneo, Palestro 4 bis, telef. 50-403, vende Dauphine tre mesi, familiare '57, Appia 2a e 2a serie, 1100, 600, 500 dipendenti. Cambi e facilitazioni. 1003

AUTOAGENZIA Piemonte, via Torino 129, telef 670-093: 103 ogni tipo, Giulietta sprint, Appia seconda, Auralia 2000 gran luce, giardinette, autocarri leggeri normali, lunghi e ribaltabili. 816 normale e lunga, 1100 R.4. Facilitazioni, rateazioni. 455

AUTOCARRI: Rasini, Kandina, normali, ribaltabili, chiavistati, pronta permuta rateizzo, consegna agilantia. Concessionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12 telefono 688-182. 973

FIAT Serra commissionaria Ara, via Monte di Pietà 1, telef. 43-418, procedimenti autoveicoli nuovi. Liquidazioni autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Belgio 101. Telefonare 890-669. 892

FIMI sovvenzioni auto case lavori agricole, valutazione materiale. Tel. 271-888, 285-890. 21475

FINANZIAMENTI immediati ai autovetture banche (brevetto) alla valutazione. Fin.Co.Tra., piazza Statuto 24 (angolo via F. Donato). Telef. 47-846. 720

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General Finanziaria. Don Minzoni 14. Telef. 18-830. 157

FLAMINIA bellissima vendo. Via Rosolo 6. Telef. 784-504. 786

FURGONI Lancia Appia (Jolly), rivolgersi Indualtamente, permuta, rateizzo. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 683-182.

FURGONI 1100 T, 1100 i, 600 D usati anni e furgoni 1100 T2 e 600 M nuovi bonissima rapidissima, pagamenti anche consecutivi. Commissionaria carrozzeria Pasino, corso Racconi 47. Telef. 760-459.

GIULIETTA spider vetro, sedile rigido, seminuova, sprint '59 ottima. Cattino, Fabro 10. Tel. 47-114.

IPSOA consulto rapidamente pratiche su autovetture, valutazione massima. Consulenti ottimi. Via Mercanti 12, t. 40-870.

IPITALIA, San Quintino 4 bis, consulto rapidissimo finanziamenti su autoveicoli.

MERCEDES cabriolet 190 SL perfetta privato vende, visibile via Ardigò 4.

PIAT Serra commissionaria Ara, via Monte di Pietà 1, telef. 43-418, procedimenti autoveicoli nuovi. Liquidazioni autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Belgio 101. Telefonare 890-669. 892

PIMI sovvenzioni auto case lavori agricole, valutazione materiale. Tel. 271-888, 285-890. 21475

FINANZIAMENTI immediati ai autovetture banche (brevetto) alla valutazione. Fin.Co.Tra., piazza Statuto 24 (angolo via F. Donato). Telef. 47-846. 720

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General Finanziaria. Don Minzoni 14. Telef. 18-830. 157

FLAMINIA bellissima vendo. Via Rosolo 6. Telef. 784-504. 786

FURGONI Lancia Appia (Jolly), rivolgersi Indualtamente, permuta, rateizzo. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 683-182.

FURGONI 1100 T, 1100 i, 600 D usati anni e furgoni 1100 T2 e 600 M nuovi bonissima rapidissima, pagamenti anche consecutivi. Commissionaria carrozzeria Pasino, corso Racconi 47. Telef. 760-459.

GIULIETTA spider vetro, sedile rigido, seminuova, sprint '59 ottima. Cattino, Fabro 10. Tel. 47-114.

IPSOA consulto rapidamente pratiche su autovetture, valutazione massima. Consulenti ottimi. Via Mercanti 12, t. 40-870.

IPITALIA, San Quintino 4 bis, consulto rapidissimo finanziamenti su autoveicoli.

MERCEDES cabriolet 190 SL perfetta privato vende, visibile via Ardigò 4.

PARK LANE Whisky

Il prestigio di una grande Casa è garanzia di alta qualità

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ABBIAMO accessori Motom, Guazzi, Siffert, Ducati, Bianchi, inoltre, richiedeteci da 17.000. Gino, Antonia Cecchi 57, Isseo. 378-951. 990

APE nuovo modello 4 q.li. Presentazione, cambio H.I.T. Agenzia Piaggio, via Fabro, telef. 50-688. 451

CONTANTI compro Ape, Vespa, Lambretta cambio auto. Tel. 531-443. 963

EMBURI, corso Peschiera 305. Moto Puch, Ciclomotori Itom, Vendite, permute, riparazioni. Rateazioni. Vasto assortimento ricambi.

LAMBRETTA serie/turismo 175 LI (5a serie) rubino per due passeggeri, portata 400 chilogrammi, 4 marce. Prove, preventivi, permute, rateazioni fino a 36 mesi. Autocentro, corso Principe Eugenio 11. Telef. 353-454. 795

MOTOCARRI M.V. a benzina, consegna pronta anche a rate. Cavalieri, Nizza 85.

MOTOCARRO Ollero 500 '57, 15 quintali resto (contanti). Tel. 299-904.

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello C e 51 cc. modello 60/S, specialista e vendita. Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 31-385.

NSU 48, nove modelli da lire 68.000 a 120.000, 175 Supermax 288.000 e 250 mila, 250 Supermax 325.000. Prenotazioni. Donatore 2. 17303

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Moiron 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, Telef. 81-265. 15501

SENZA targa, senza patente, ciclomotori, motoveri Itom, portata 150 kg. Cambi, rateazioni. Preventivo. Principe Amedeo 11. 681

VALUTIAMO (c. 35.000 vostro motociclo: calcolo anche da demolire acquistando altro direttore moto M.V. Cavalieri, via Xiara 35. 831

VENDO furgone Lambretta, ultimo tipo perfetto stato, vendo. Tel. 280-673.

VESPA 150 bellissima fabbricazione '59, accessori, Lire 100.000. Telef. 48-007.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Apef Morini, U. Sovietica 169, Telef. 293-628. 389

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

A prezzi eccezionali Danieltamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e frigoli alcalini ed a gas, produzione 1958-'59. L'Elettrica, via C. Alberto 28.

A rate macchina cucire Vigorelli. Macchine su richiesta da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 30.000. Loul, Massini 41

ACCESSORI, occhiali, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 8. Telefonare 553-598. 483

ACQUISTANDO pelliccie diversi colori visitate grande esposizione Gildano, corso Vittorio 33. 915

ACQUISTO pesce maschio, mammifero, storia, pelliccia, pelli. Telefonare 534-576. 529

APPARONE bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Tel. 882-986.

AL Centro Radio televisori a pulire, usato assoluta. Telefonare 882-958. 6129

ALL'ERTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, [illegible] formidabili, acquisto, vendita [illegible], mezzi ogni sito, articoli vari arredamento. 21401

ALLODOLE Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (comunicante), specialità cucine legno Formica Upo abbattono e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 833

ANTICHITA' Bar Moon, piazza Carlo 13. Telef. 81-998. Aperto solo pomeriggio. 882588

ARCIOCCASIONE, Asiaro Radio, Berkarova 9, telef. 819-974, 818-830, telaisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" lire 48.000-60.000, 21" lire 60.000-80.000. 332

ARMADI-guardaroba, camere, sala, soggiorni, [illegible] ragazzi, arredamenti per [illegible] Fagella, Mazzini 44. 8953

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Rattazzi, camere [illegible] 78.000, tinelli 21.000, grandi armadi 28.000. [illegible] 2774

ARTIGIANO vende poltrone letto 18.000, divani letto, salotti. Accademia Albertina 35. 984

ATTENZIONE fabbrica mobili vicino commercio vende. Piazza Vittorio 8. Napoleone 32. 307

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Prestige Arredo 11 U. 2819

BARACCHI la ditta più specializzata in macchine maglieria, riparazioni assolutamente garantite, agli, accessori, provviste. Telef. 55-368. San Quintino 4 (portello). 894

BIANCHERIA economica, elegante. Queen, la sinda a gas liquido. Servizio gratuito a domicilio. Tramer, piazza Statuto 17, telef. 519-508, Torino.

FALEGNAMERIA franchi C vendi specializzati fabbricazione guardaroba due porte 20.000, tre porte 60.000. Falegnameria S. Telefono 831-818, 833-421. Assortimento.

FOTODISK binocoli, cannocchiali. Vendita diretta. Rivolgersi Martucci, corso Vittorio 52. 570

FRANCOBOLLI compro collezioni qualunque importanza. Sagarriaga, Venti [illegible] 69, Torino. A81178

GRAPPIO, Po 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

GROSSISTA vende televisori 21 pollici lire 95.000. Osmanli, via Rivoli 3 b, telef. 53-501. A82901

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 81, ripresto Distrizioni Municipale.

L'OROLOGIO non funziona? Da Corgiado certificato, argentiere, presto una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 72, telefono 293-406. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronograph, Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Rosenes. 845

MACCHINE cucire normali zig-zag automatiche vendiamo rateando occasioni assortite riparazioni, Gribaldo, San Francesco Paola 4. 1050

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendesi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Avaguna, Cavour 8. 733

MAI-MI-MENTI, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni. Ingegnamento. Super Capiol, Cernaia 8. Robinatori, sconti. 910

MOBILI « Cambella » vasta esposizione garantita, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 531-107.

MOBILI vera liquidazione saggiorni, camerini, salone demolizione stabile, lunghe rateazioni, corso Francia [illegible] 783

MOBILI, lavorazione di Castb. fuori e operai. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Agostino 1. 8096

MOBILIFICIO Bianco, piazza Cabrinel 1 angolo corso Peschiera, assortimento mobili lusso chippendale, impero, camera comodi 27.000, salotti 35.000, specialità cucine plastificate e formica. Facilitazioni. 24794

MOBILIFICIO Diferanio. Consegna garantita arrotonda. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutazioni massimo. Capellina 6, tel. 788-883.

MOBILIFICIO Orso, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 39.000a. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitate. Garibaldi 9, cortile. 31210

MOBILIFICIO Posso, vasto assortimento mobili correnti e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Arnaldo Pisa 2 (Lucento Pel. 1865

MOBILIFICIO Rimo, Rattazzi 16: armadioni verniciati poliestere 24.000, cam sognolino 36.000, camera 90.000, divanletto 19.000. 33289

OCCASIONI garantite ogni tipo macchine cucire Lire 6000 in più. Canavesio, Re Umberto 11, tel. 519-977. 21080

OCCASIONISSIMA artigiano vende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396. 408

OCCASIONISSIMA artigiano vende tinello salotto e camera inglese. Telefonare 389-047. A83153

PALETO', tailleurs signora, eleganti modelli, 18.000-32.500. Zoppetto, Bacchi 64.

PELLICCE, modelli, ultime creazioni. Assortimento, convertiamo, facilitazioni, società trasformazioni. Costa, Stazioni 32, telefono 81-682. 045

PELLICCE senza anticipo vasto assortimento. Catalogo gratis pelliccia ricco peruviano prezzo 180.000, manicotto 6000. Pellicceria Catani, via Cesare Balbo 28, Rivoli. 27648

PIANOFORTI, [illegible] accordatore. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 15 telef. 81-542. Rappresentanza esclusiva Steinway, Bechstein. 960

PIANOFORTI « Cucciolo », via Lagrange 2, telef. 558-311. Arrivi immediati modelli, marche, garanzie, facilitazioni, sconto 40.000. 619

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consegno. Pz 20. Telefonare 882-798. 9618

PIANOFORTI primarie marche, liquidansi saldamente, noleggi, cambi, riparazioni. Mazza, via Sotto angolo via Gallitzi. Telef. 651-366. A84369

RADIO Ricevitori, amplificatori, registratori, giradischi, dischi, valvole, antenne, parti staccate, riparazioni. Radio Center, via Cernaia 40. 1000

RADIO Ricevitori, amplificatori, registratori, giradischi, dischi, valvole, antenne, parti staccate, riparazioni. Radio Center, via Cernaia 40. 1000

RADIO Ricevitori, amplificatori, registratori, giradischi, dischi, valvole, antenne, parti staccate, riparazioni. Radio Center, via Cernaia 40. 1000

RADIO Ricevitori, amplificatori, registratori, giradischi, dischi, valvole, antenne, parti staccate, riparazioni.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Dalla Coppa dei Campioni

Perchè la Juventus è stata eliminata?

Un errore e parecchie disavventure alla base della sconfitta - L'errore: i bianconeri, nell'incontro d'andata, si sono accontentati di un successo di misura - Le disavventure: 4 titolari assenti nello stesso tempo - Oggi il rientro in volo a Torino

SOFIA, giovedì sera.

Non è stato come a Vienna, anche se per una ventina di minuti lo si è temuto. Al Prater, due stagioni or sono, i juventini non avevano saputo agli attacchi del Wiener Sport Club. Ieri a Sofia sono stati semplicemente battuti da un avversario più completo e soprattutto più veloce. Hanno avuto un periodo di sbandamento, ma hanno continuato a lottare fino al termine, come dimostra il gol segnato da Nicolè un minuto prima che l'arbitro fischiasse l'alt all'incontro. Il risultato, ad ogni modo, non cambia: 2 a 0 a Torino, 5 a 2 ieri a Sofia. La bilancia pende dalla parte bulgara. Addio sogni di trasferta a Malmoe. La Juventus se ne va dalla competizione che riunisce le più forti società europee. Si dice che i suoi giocatori non abbiano la mentalità di Coppa. E' vero. Lo dimostra anche il loro insuccesso attuale, che giunge alla gara di Torino, quando la squadra italiana avrebbe potuto (o dovuto) ottenere un punteggio tale da metterla al riparo da ogni avversità per il « ritorno ». Invece la Juventus si è accontentata di una affermazione di misura, ma con la volontà straordinaria. La campionale, un atteggiamento del genere finisce con l'essere un vantaggio, perchè attenua il risentimento degli sconfitti lasciando impregiudicata l'assegnazione del due punti in classifica. In Coppa è uno sbaglio. Occorre segnare subito e molto, tenendo conto dei quaranta metri. Inutile rimandare a domani (ci si lamenta straniera) il raccolto che può essere fatto immediatamente. La sconfitta del Lovsky insegna qualcosa in tal senso. Consolazione amara. Arrenti...

* *

Il nostro collega giornalista addetto al Cdna, Peter Mikovaschi, ha il grado di maggiore. I dirigenti della squadra sono generali o colonnelli. Militari e ufficiali sono pure tutti i calciatori, e probabilmente il massaggiatore sarà almeno maresciallo. Contro la compagine dell'Esercito bulgaro i bianconeri non hanno potuto schierare Stacchini, il loro attaccante-soldato, l'unico dei quattro titolari assenti che siesse benissimo di salute. Il giornalista « maggiore » Mikovaschi a chi gli faceva notare la stranezza della situazione rispondeva agitando energicamente il capo da destra a sinistra. Il che, a differenza di quanto avviene in tutte le altre parti del mondo, in Bulgaria significa affermazione e non negazione. Sì, anche Peter Mikovaschi troverà curioso il permesso negato all'assente Stacchini, che avrebbe potuto essere assai utile alla Juventus, e figurarsi Cesarini e gli altri dirigenti.

* *

Con Stacchini e con gli altri atleti che sono rimasti in sede a Torino, Sivori, Vavassori ed Emoli, avrebbero potuto i campioni d'Italia superare l'ostacolo del Cdna? Probabilmente sì. In ogni caso, sarebbero stati in grado di svolgere un gioco più organico. Colombo, a destra, rende di meno, ma in sè è dovuto spostare per mettere in campo Leoncini. Emoli, come è noto, rappresenta una forza della difesa. In quanto a Sivori, qualsiasi sostituto, anche se bravo e volonteroso (come nel caso di Lojacono), farà rimpiangere l'assente. Specie a Charles, il quale si vede piovere addosso anche i difensori che altrimenti sarebbero addetti alla guardia dell'estremo sudamericano.

* *

Nell'elenco dei sostituti schierati a Sofia resta Romano, ieri, a fine gara, l'uomo-ombra sembrava il simbolo della disperazione. Pallido, sfinito, rannicchiato in un angolo della spogliatoio, non aveva quasi il coraggio di parlare con i compagni. « Scrivi che tutta la colpa della sconfitta è mia, soltanto mia », ha risposto a chi gli si avvicinava per domandargli precisazioni sulla complicatissima seconda rete ottenuta dal Cdna, quella che deve essere attribuita a Kovacev, sebbene due volte i bianconeri abbiano sfiorato la sfera prima che essa entrasse in porta. Romano ha forte senso del sentimento. E' stato tradito dal primo imparabile tiro della stessa Kovacev in posizione, ma poi ha salvato parecchie volte la rete con interventi alcuni. Se non colpe gli si può fare, è quella di non avere detto a Cesarini che la gara di Sofia continuava praticamente la sua prima partita alla testa dei rifiutari. In sostanza, Romano aveva giocato soltanto un incontro anzichenò, sette o otto anni fa. Un po' poco, per trovarsi poi impegnato nella Coppa dei Campioni.

* *

Oltre alle disavventure della Juventus, bisogna dire però che il successo del Cdna è dovuto alla forza dei bulgari. Essi hanno dominato a centro campo, sono stati più veloci e più resistenti e hanno avuto in Manolov un pilastro difensivo solidissimo, ben protetto da Kovacev, e in Mankov, Panaiotov e Colev delle punte d'attacco estremamente pericolose. La loro vittoria è regolare. Anche nel pubblico e sull'arbitro non si possono fare recriminazioni. Correvano i cinquantamila spettatori dello stadio, autorizzato in direzione di Dienst. L'unica cosina, se proprio la si vuole cercare, è data dall'impianto di illuminazione, che non è dei migliori. Ma neppure dei peggiori, hanno riconosciuto gli stessi juventini. E ora la squadra torinese si riprepara al campionato. Ha fretta di rientrare in Italia e parte oggi alle 13,30 per il volo di ritorno. Cervato, appena a Torino, farà esaminare la gamba che ha riportato lieri di un leggero stiramento muscolare. Il centromediano spera però di essere in campo domenica prossima.

Contro il Catania si dovrebbe pure avere il ritorno di Sivori e di Stacchini. Mentre si lascia Sofia, il pensiero dello juventini fatto nelle gare per la seguente disfida dal risultato per una bella occasione sfuggita nella Coppa dei Campioni.

PAOLO BERTOLDI

Omar intervistato ieri allo Stadio

Ritorna in campo un "nuovo,, Sivori

Bidda di foglio giallo-verdi, appariscente per terra. Refoli di vento secco e teso che si rincorrono ed ammucchiano la sabbia contro le montagne. L'aria è limpidissima, pulita; quando il vento — a tratti — cala, si fa subito tiepida.

Quattordici ragazzi dalle gambe secche, i volti arrossati, fanno scrabanda intorno a pochi alberi « grandi » di Bidda. Tra costoro un « completo » più scuro ed un casco di capelli neri fanno scoprire Sivori. E' al secondo allenamento della giornata, il sesto dall'inizio della settimana. Parola lo osserva e commenta: « Mai visto tanto duro con se stesso, roba da non credere ».

Il vento è più forte, il sole meno crudo. La « seduta » è finita. Omar lascia l'erba e lo spogliatoio.

L'intervista comincia per strada. L'« oriundo » risponde senza fretta, scegliendo ogni parola. Pare un Sivori di fresco conio, un Sivori nuova maniera. Mentre parla tocca con meno prudente timpino che lo ha « tradito ».

« Scomparve il malessere? ».

« Non fa più male, non più tanto. Ora lo sopporto bene. Duole un po' quando è « fredda » poi in gara non lo sento quasi per niente. Ho bisogno di quattro, cinque partite poi il dolore se ne andrà, un poco alla volta ». Tutte le domande lo fanno riflettere. Risponde quieto, a voce bassa, quasi si confessasse in mezzo a tanta gente caotica nel silenzio di uno spogliatoio deserto.

« E dell'Inter cosa pensi? ».

L'Inter! Una squadra forte, forse la più forte quest'anno fra le nostre avversarie. Sono in forma, i nerazzurri e Allano, con il vento in poppa ».

« Giocherai certo, contro il Catania? ».

« Ehm!... Vorrei... Debbo " giocare, " voglio " giocare questo incontro. Per la squadra, per me stesso. E' una prova tremendamente importante, per la Juventus, per il nostro campionato, per Omar Sivori. Non mancherò. Mi sono preparato apposta: stavolta ce la spacco. Non posso più indugiare. Dopo il Catania verrà la Fiorentina e contro i " viola ", allo stadio in casa, ci dovrà essere un Sivori tutto intero, magari formato grande, non un mezzo Sivori. Capito? ».

« Altra domanda: pensi alla maglia azzurra? ».

« Sì, certo pure. Ci tengo molto di giocare in nazionale. C'è l'Inghilterra, c'è l'Austria, e giugno probabilmente l'Argentina. Tanti appuntamenti cui non vorrei mancare. Ecco perchè il match con il Catania è tanto importante. Perchè dipende da questo para se Sivori sarà ancora Sivori, per la Juventus, per la nazionale, per se stesso ».

In Sivori c'è uno franchezza che stupisce. Lo si conosceva con la battuta facile, il piglio aggressivo, Ora Sivori è cambiato, Quasicosa in lui c'è incepato ed il segnare ne ha sofferto.

Tocchiamo un tasto delicato: « Tre domeniche senza giocare. Omar, come sono passate? ».

« Lunghe, eterne, parevo che il tempo si fosse fermato ». Sivori strizza gli occhi quasi cercasse qualcosa nella mente, un pensiero nascosto. Poi respiro profondo: « Ora è passato, è stato duro, lo giuro, troppo duro ».

Si vede adagio, guarda Catano che è sopraggiunto e gli sorride. « Vorrei essere al tuo posto — gli dice —, un taglietto, venti giorni di riposo e sei guarito... ». Scuote la testa come per scacciare un'idea balorda. Forse il suo male non è più all'inguine, è dentro di petto, un male strano, che fa soffrire senza dolore. Domenica domenica contro il Catania; può darsi che in fondo alla rete di Gaspari, il portiere siciliano, sia nascosta la medicina per Sivori.

g. ma.

Con il Premio Palazzo Cumba

Sette corse sulla pista di Vinovo

Un brillante programma di appuntamenti per oggi pomeriggio all'ippodromo torinese. L'inizio della corse è anticipato alle 14,30. Si comincerà subito con la prova più importante, il premio Palazzo Combe dotato di 600 mila lire di premio sulla distanza di 1600 metri in pista grande. I rimanti iscritti, dopo i ritiri dichiarati stamattina promettono una corsa aperta, anche se la categoria non è molto elevata. Saranno al nastro: Nike (6) G. Frandini), Alhambra (5) F. Grilli), Elam (5) R. Benzoni), Magvè (5) V. Fantini), Ghislaine (5) M. Melisi), Bronzio (5) C. Calmarco).

Elam sta attraversando un periodo di buona forma (nelle ultime quattro corse ha realizzato due vittorie, un secondo ed un terzo posto); deve però portare un peso severo e non troverà un'avversaria facile in Ghislaine, che potrà oggi finalmente gareggiare su un terreno asciutto, che predilige e su cui rende molto. Nella terza corsa, premio Castelverde (L. 600 mila, m. 2200) farà il suo esordio in Italia il tre anni Lord Water, importato dall'Inghilterra dalla scuderia Diamante. Nelle ultime prove fornite in Gran Bretagna, Lord Water ha corso ad Yarmouth (3° su 9 partenti), ancora a Yarmouth (3° su 7 partenti) e infine a Leicester (4° su 8 partenti).

Il programma comprende parecchie altre corse — fra cui due « handicaps » — che dovrebbero rivelare assai interessanti. I favoriti della giornata: premio Palazzo Combe (L. 600 mila, m. 1600): Ghislaine-Elam; premio gen. Luigi Berta (Gentlemen: L. 350.000, m. 1400): Vinoba-Lenna, premio Castelverde (L. 620.000, m. 2200): Lord Water-Donaka, premio Val Maira (L. 400.000, m. 1600): Emerand-Durat; premio Cuneo (L. 360.000, m. 1600): Floridoro-Cipresso; premio Monte Fraiteve (L. 300.000, m. 2100): Ardeli-Cornelio; premio Stella (L. 400 mila, m. 1600): Bocca Stellaluce. Nel premio Cuneo gareggeranno ben 12 cavalli.

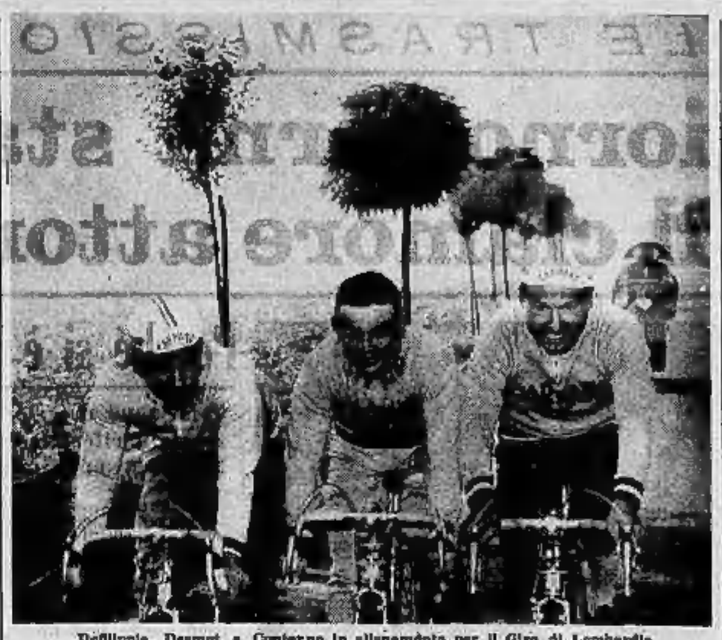
* *

La miglior puledra italiana, la tre anni Marguerite Vernaut, della razza Dormello-Olgiata, affronta sabato in Inghilterra, sulla pista di Newmarket, il compito più difficile della sua carriera. La puledra sarà in gara nelle « Champion Stakes », una prova dotata di 9000 sterline di premio (oltre dieci milioni di lire italiane) sulla distanza di 2000 metri. Non è sicuro assolutamente nulla chi andranno i suoi rivali: infatti in Inghilterra vi è un'epidemia di tosse tra i cavalli da corsa e quindi solo all'ultimo momento si capirà quali saranno i concorrenti alla ricca prova.

Il compito di Marguerite Vernaut appare tuttavia non impossibile, ma certo molto arduo; la novità della pista, l'incognita degli avversari. La gara si disputa praticamente in pista dritta; infatti la partenza è in curva, ma dopo soli duecento metri i cavalli si troveranno ad affrontare la lunga dirittura di Newmarket.

Intanto a Sua Sire, domani, si è svolta la terza corsa a terza vittoria della parella di Marguerite Vernaut, la due anni Modigliana, che ha portato al successo la cavezza bianca e rossa della « Dormello-Olgiata » nel premio Federico Tesio, sorclassando la avversarie incontrate.

s. p.



Defilippis, Desmet e Conterno in allenamento per il Giro di Lombardia

IERI, NELLA GARA DI LISSONE

Sfumato in extremis il successo di Ippoliti

Il ciclista romano non ha aiutato Battistini nella fuga: gli inseguitori hanno acciuffato i due proprio sul traguardo e la vittoria è andata a Chiodini

DAL NOSTRO INVIATO

Lissone, giovedì sera.

Ai Chiodini era felice perchè il giudice senza estiere l'aveva subito riconosciuto arrivato davanti a Ippoliti nell'emozionante finale della Coppa Agostoni e, con quella gli aveva aggiudicato, la vittoria era sua, ed aggiudicato il primo premio della classifica secondo le tabelle dell'Uvi, non minore gioia provava perchè, oltre a quello, un altro premio di valore gli spettava: un salotto, offerto da una ditta del luogo. E che dire di Bono, che dice del direttore sportivo della Legnano?

Anch'essi godevano della magnificenza degli industriali lissonesi: il premio speciale della montagna toccava al corridore bresciano — e consisteva in un soggiorno completo; mentre il mio vecchio amico Pascal era tutto gongolante perchè, contando la sua squadra il maggior numero di classificati entro i primi quindici (ed erano Battistini, Massignan e Casati) gli veniva assegnata una magnifica poltrona.

« Anche l'anno scorso questo premio fu mio — diceva l'avvocati in bicicletta, tirando una boccata dalla sua pipetta —, ed in continua ipsi, poco alla volta rinnovo tutta la mobilia di casa ».

Che quella dei premi, diciamo, in natura, sia una particolarità di questa manifestazione, è fatto riconosciuto, e pubblicamente lodevole. Ci diceva ieri una degli organizzatori: « Vede, se andiamo in un industriale e gli domandiamo di qui a chiedergli una sovvenzione per la corsa, ci risponderà che anzichè darci dieci o ventimila lire preferiscono concorrere con una poltrona o un salotto. Possiamo rifiutarli? Ed ecco perchè anche il secondo arrivato avrà il suo premio speciale — una cucina scomponibile americana, e poi c'è un tavolo e sei sedie, e una poltrona con il suo portafumo e lampada, e un impianto svedese, e un materasso di gommapiuma, e altro del genere. Non le pare bello? ».

Certo che è bello, ma credo che siano cose che soltanto a Lissone si possono fare. Qui è una specie di « capitale del mobile » (in fiera concorrenze con la vicina Cantù); quest'industria tipicamente brianzola, a Lissone trova la sua maggior espressione nel volume e nel buon gusto della sua produzione, di fama ormai già che nazionale. Conta milleottocento fra botteghe artigiane e commercianti della specialità; e a un continuo sommano i grossi fabbricanti, che vendono anche all'estero. L'anno scorso, ci fu una produzione che toccò i due miliardi di lire.

Ancora ieri, traversando la zona briantea, ad uno sguardo andavi ai corridori l'altro era irrimediabilmente attratto dal seguito ininterrotto di fabbriche e di negozi che s'inseguivano di paese in paese, di casa in casa. Ovunque sono vetrine da esposizione lucidissimi di arredature e di cristalli, con dentro un bendidio di mobili di tutte le fogge e gli stili.

* *

Questa corsa ottiene ogni anno uno schietto successo. La sua data d'effettuazione è indovinata: a quattro giorni del Giro di Lombardia. Stavolta c'è stata la faccenda del « mare di Sermano » che, un po' per le polemiche sollevate e soprattutto per l'impegno dei maggiori campioni obbligati ad andarlo a riconoscere prima della corsa, ha richiamato altrove l'attenzione; ma l'anno prossimo che « il mare » o sarà del tutto ultimato o regolo d'arte, oppure già sarà stata perversa domenica ed avrà perduto la sua fama diabolica di « manipolatore d'uomini », non sarebbe il caso — ci si chiede — di aprire la competizione anche ai lissonesi di prima sateperia?

Un allenamento della durata di 4 ore e qualche minuto, a forte velocità, con la salita del Ghisallo verso la fine, non potrebbe che riuscirgli sommamente utile. Senza contare che, anticipando le loro venute in Italia parecchi stranieri anche di nome, potrebbero parteciparvi — con beneficio proprio, soddisfazione dei promotori e piacere degli sportivi che avrebbero nuovo motivo per interessarsene.

Quella di ieri, come già abbiamo detto questa mattina, di interesse e di motivi emozionanti ne ha avuti in quantità — fino all'episodio finale, con la vittoria perduta da Ippoliti e il successo, non meno meritato, di Chiodini, col quale bruciava il romano proprio negli ultimi due metri. La velocità di azione del pavese nella ultima pedalata, davvero fu fenomenale.

Ippoliti si sarà pentito di aver dato retta agli ordini di Fiorenzo Magni di non collaborare con Battistini a condurre negli ultimi chilometri — contando sul ritorno del già veloce Maule; nella volata a due avrebbero potuto battere lo spagnolo, senza pericolo di vederli superare in extremis una volta sotto lo striscione rosso. Dopo la corsa ci fu perfino qualcuno che diceva: « Ben gli sta... ».

Se la delusione di Ippoliti è del suo direttore sportivo è stata grande, la soddisfazione del « bianco-celeste » cinciturc, non lo è da meno. Questa è la prima vittoria tra i professionisti, conseguita dal pavese che quest'anno è al suo esordio nella categoria maggiore, avendo aperto la stagione col Giro di Sardegna. Trattenuto dilettante dall'Uvi, l'ex muratore è stato il migliore degli azzurri, il ricorderà, nel Campionato mondiale a Renodcort. Fu l'ultimo a resistere alla ruota del futuro vincitore Beker, e se una foratura non l'avesse appiedato, avrebbe potuto rimanere coi tedesco.

Vittorio Varale

Infortunio a Scaccabarozzi

Sfortuna del Novara

Troppo impegnativo l'allenamento sostenuto dagli azzurri a Verbania

VERBANIA, giovedì sera.

Il Novara ha avuto una giornata contraria nell'amichevole di ieri sul campo del « Nuova Verbania », una giovane formazione militante nel campionato dilettanti di prima categoria. Gli azzurri di Vecchiel, reduci dalla faticosa duplice trasferta nel Meridione e preoccupati di presentarsi in buone condizioni al prossimo incontro casalingo col Brescia, avrebbero voluto impiegare alla partita un ritmo più adeguato alle loro prudenti esigenze. Invece l'entusiasmo dei giovani e puntigliosi avversari e la presenza del pubblico, accorso per vedere un contrasto agonisticamente tirato e non un piccolo allenamento, hanno ricondotto l'atmosfera della gara, costringendo Baira ed i suoi compagni ad astenersi per non lasciarsi travolgere dai numerosi attacchi del « Nuova Verbania » e nello stesso tempo a muoversi con molta prudenza per non rischiare inutili infortuni di gioco.

Purtroppo la prudenza non è stata sufficiente, chè dall'esame agonistico — senz'altro esclusivo per una gara amichevole — ha fatto le spese il terzino destro novarese Scaccabarozzi che, colpito duro ad un ginocchio al 19° della ripresa, certamente domenica prossima non potrà essere al suo posto contro il Brescia.

L'infortunio a Scaccabarozzi non costituisce però la causa principale della prestazione inferiore all'attesa dei novaresi, che già nei 45 minuti precedenti erano andati alla deriva, sballottati dalle punte velocissime degli avversari. Se mai l'incidente al terzino è la conseguenza più grave di un incontro a sbaglio ». La partita, giudicata come ricreativa, è finita alla pari, con un gol di Donina per il Novara ed uno di Borghi per il Nuova Verbania, ma senza superiorità, come dominio di gioco, i verbanesi avrebbero meritato soltanto di vincere, anche se il Novara ha colpito un palo e preso un bel colpo di testa a portiere battuto.

PRESSO
La DITTA Succ. A. LEARDI
Via Lagrange 10 - TESSUTI - angolo Via Giolitti
La più grande vendita straordinaria sottocosto degli ultimi tipi di
IMPERMEABILI E CAPPOTTI confezionati
di provenienza della Soc. Tessile Alta Italia che ha cessato la sua attività commerciale.
E' lieta inoltre di annunciare che sono a disposizione della Spettabile clientela tutti i tessuti novità per la stagione autunno INVERNO.
Per questi ultimi i prezzi praticati, a parità di qualità, sono come sempre al disotto del 20-25 % di quelli del mercato.
VISITATECI, CONTROLLATE PREZZI E QUALITÀ PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI
LEARDI
Via Lagrange 10 angolo via Giolitti

ISTITUTO NUOVA ITALIA
Informazioni: Prematrimoniali - Indagini - Rintracci ovunque
Segreteria - Via Pio V, n. 20 - Telefoni 687-110 - 651-870

QUEEN
la stufa a gas liquido elegante, economica
QUEEN
la stufa senza fiamma senza odore a temperatura regolabile a basso costo d'esercizio
■ SERVIZIO A DOMICILIO GRATUITO
■ MASSIMA TEMPESTIVITA' NELL'ASSISTENZA
TRAMER concessionario per il Piemonte
Piazza Statuto 17
Tel. 519.505 - Torino

LAVORATORI a SCUOLA
PER TUTTI I DIPLOMI
Via Consolata 1-bis, tel. 44.976
Mattinali 17,30 - 20,30
Serali 20,15 - 23,00

MAL DI PIEDI?
Milioni di cellule d'aria diffuse nella soffice schiuma di lattice, danno ai piedi la piacevolissima sensazione di camminare su un cuscino isolandoli dal caldo e dal freddo.
Nelle tipiche confezioni giallo-azzurre, presso Farmacie, Ortopedici, Sanitari
Dr Scholl's LETTO DI SCHIUMA sottopiedi

Questa sera alle 21

L'assemblea del Torino

Luigi Morando

Questa sera alle ore 21, nella sede dell'Associazione Commercianti (via Mazzone) si riunisce l'assemblea dei soci del Torino; l'ordine del giorno prevede l'esame del nuovo Consiglio direttivo.

L'assemblea avrebbe già dovuto riunirsi il 30 dello scorso mese ma il Torino ha chiesto (e ottenuto) alla Lega di giorni di proroga, in attesa che sopraggiungessero « novità ». Niente è invece accaduto (almeno fino a questo momento) cosa stati fatti nomi di « grandi » personaggi come grossimi dirigenti) dei sodalizio, ma nessuno di questi nomi è stato reso noto in forma ufficiale. E' quindi probabile che l'assemblea di stasera nitidi un nuovo mandato di « reggenza » a Morando.

A meno di inattesi (e perciò più clamorosi) colpi di scena dell'ultimo momento, l'assemblea dei soci del Torino dovrebbe quindi confermare la sua fiducia a Luigi Morando.

Nella scheda dei calciopronostici

Sampdoria-Milan: una grossa incognita

1-X ATALANTA (1) - TORINO (1). Due squadre che hanno avuto un avvio poco felice. I granata faranno ricordare in campionato il [illegible] Buzzacchera (al posto di Garbaudo) e rientrare Soldan e Maxiero.

1 BARI (0) - LECCO (2). I Bari dovrebbe riuscire a racimolare contro il Lecco i primi punti in classifica.

X-1 BOLOGNA (3) - NAPOLI (0). Gli « ex » che abbondano nelle due compagini (Vinicio, Pivatelli, ecc.) daranno vivacità ad un confronto già di per sè piuttosto incerto.

1 INTER (0)-LANERossi (2). Non basterà ai vicentini il ritorno in squadra dell'urlando siciliano per evitare la sconfitta sul campo nerazzurro.

1 JUVENTUS (0) - CATANIA (0). Forse la gara non sarà facile (il Catania ha mostrato ultimamente di saper giocare con intelligenza e vivacità) ma la Juventus, con il rientro di Omar Sivori, dovrebbe vincere senza preoccupazioni.

X-1-2 PADOVA (1)-FIORENTINA (1). La Fiorentina, obbligata già dall'inizio ad un rabbioso inseguimento alle prime, affronta a Padova un « match » quanto mai impegnativo. Per giocare contro i patavini, Chiappella ha forse deciso di rimpiazzare i giovani laterali Michelì e Marchesi con gli esperti e collaudati Chiappella e Rimbaldo.

1 ROMA (0)-SPAL (2). Poche speranze per la Spal nel campo della Roma.

X-1-2 SAMPDORIA (5) - MILAN (4). Forse il confronto di Marassi è più importante per il Milan che per la « Samp », se i rossoneri perdono, il loro inseguimento alle prime potrebbe essere gravemente compromesso.

X UDINESE (5) - LAZIO (1). Una povera ed offesa Udinese cercherà di cancellare lo « 0 punti » in classifica a spese di una Lazio che non è apparsa finora troppo registrata.

X-2 PRATO (2)-GENOA (— 7). I pratesi (che sono stati battuti in casa dal Prato prima del campionato, in una gara di Coppa Italia) giocheranno allo stadio toscano nella stessa formazione vittoriosa sul Verona.

1-X REGGIANA (2)-PALERMO (4). I rosanero siciliani non sono apparsi in vena in questo primo giro di campionato ma a Reggio Emilia, contro una compagine non molto forte in difesa, hanno la possibilità di chiudere il confronto senza sconfitta.

1 LIVORNO (0) - LIVORNO (2). I lucchesi capolista sono lanciatissimi e possono vincere il « derby » del girone B di serie C con netta superiorità.

1 LECCE (2)-SALERNITANA (2). Le squadre pugliesi, inserite in graduatoria, trova stando a contatto sul campo di casa, Gara difficile per la Salernitana.

1 Simmenthal Monza (2)-Catanzaro (4).

X-1 Sanremese (2)-Modena (2).

Bocce: «Trofeo La Stampa» e «Pallini d'oro Cora»

Domenica prossima prenderanno, sui campi del Cral La Stampa e delle società vicine, le partite per il Trofeo La Stampa ed i « Pallini d'oro Cora ». L'inizio è per le ore 9 e le partite saranno portate a termine in ogni modo; se il tempo sarà [illegible], si giocherà sui campi coperti del Boccidromo Roma, in corso Roma 82 (Moncalieri). Data la stagione avanzata, le semifinali e la finali si disputeranno di coperto nel suddetto Boccidromo. E' ammessa la sostituzione di un giocatore.

Archie Moore a Roma: lo aspetta Rinaldi

Per il signor Arcibaldo 18 milioni (esenti da tasse)

Il signor Arcibaldo Moore, alias Archie Moore campione del mondo dei pesi mediomassimi, si prenderà il disturbo di venire in Italia alla fine di questo mese per incassare una borsa di 18 milioni di lire (esenti da tasse) per mezz'ora ed anche meno di lotta sul ring di Roma, di fronte al ventiseienne Giulio Rinaldi, un giovane e promettente pugilista che intende mancare di rispetto al « nonno » della boxe mondiale.

Il negro di St. Louis, che ha incominciato l'attività pugilistica da professionista quando il suo prossimo avversario, nel 1936, poteva avere un interesse immediato solo per i pappetti, la cacara il pupillo ad un'età nella quale la maggior parte degli uomini sono già seriamente alla pensione. Un'età indubbiabile — 44 anni, 47 o addirittura 50? — che Moore circolerà forse soltanto quando deciderà finalmente di ritirarsi o di scrivere la sua memoria.

Per ora il favoloso Archie insiste nella strada del ring, è campione del mondo dei mediomassimi dal 1957, negli ultimi dieci anni è stato battuto solo da Rocky Marciano, da Floyd Patterson e la sua fama di « fenomeno » del ring è tale da giustificare pienamente i diciotto milioni spesi dalla Roc per ingaggiarlo. Il sensazionale combattimento fra Moore e Rinaldi è sulbiamio per due ne rimarrà la sua faticosa riscossa contro l'innocuo tedesco Ritter.

Lui, che — sia detto per inciso — combatte a percentuale per la S.I.E., stark a vedere, lieto che una quanto mai opportuna influenza gli abbia evitato la dannosa concorrenza a distanza dell'incontrastabile fra Moore e Rinaldi a Roma.

Loi ammalato

ROMA Loi è ammalato. Ha denunciato ufficialmente un attacco febbrile con leggeri disturbi intestinali. Quindi non difenderà il titolo europeo dei welters il 20 ottobre prossimo contro il francese Maurice Auzas, e, invece del campionato d'Europa il cartellone della riunione milanese al Palazzo dello Sport avrà come clou l'incontro fra i pesi medi Garbelli e Diouf. Nel contorno, Vecchiato difenderà la corona nazionale dei leggeri contro Campari, Amonti si misurerà con l'americano Don Fleeman e Bozzano continuerà la sua faticosa riscossa contro l'innocuo tedesco Ritter.

Loi, che — sia detto per inciso — combatte a percentuale per la S.I.E., stark a vedere, lieto che una quanto mai opportuna influenza gli abbia evitato la dannosa concorrenza a distanza dell'incontrastabile fra Moore e Rinaldi a Roma.

Quanti i «mondiali» dei gallo?

Quanti saranno i nuovi campioni del mondo dei pesi gallo? Questo strano interrogativo è purtroppo di attualità, dopo il ritiro del ring del detentore del titolo Joe Becerra e la feritura della già strampalata candidatura da ogni parte del mondo, dall'America, la N.B.A. minaccia di voler considerare nuovamente su Becerra il vincitore del confronto fra il brasiliano Eder Jofre ed il messicano Rico Sanchez, colui che ha trionfato con un drammatico K.O. la scorsa della stesso Becerra. Da Londra Solomone fu sapere che il 25 ottobre prossimo il suo Gilroy (imbattuto) sostituirà l'impegno di difendere il titolo europeo contro il suo sfidante ufficiale Cossemyns) si batterà col francese Halimi, predecessore di Becerra, e che il vincitore del confronto sarà considerato il nuovo campione assoluto dei pesi « gallo ».

A [illegible] infine l'organizzatore Antonino Piccino, irriducibile per aver visto sfumare Paolo per l'incontro Gilroy-Cossemyns e per aver visto cancellati i diritti del suo protetto Piero Rollo, ha argomentato un terzo campionato mondiale: protagonisti ne saranno, il 25 ottobre p. v., lo stesso Rollo e lo scozzese Kid Kafferty, vincitore recente del mediano Ignazio Pisa, il quale a sua volta vanta un successo su Gilroy. Anche gli inglesi soddisfatti dalla possibilità di guerra addirittura... due campioni del mondo, appoggerebbero quello confronto. L'unico che sembra non aver il coraggio di accettare l'iniziativa di Piccino è lo scozzese Kafferty, e. pig.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LE TRASMISSIONI ALLA TV

Bongiorno torna stasera sul video dopo il clamore attorno al suo nome

Mike Bongiorno dirigerà stasera il confronto fra Adria e Vibo Valentia

Perché si è parlato di lui

Come sono nate le ipotesi e le insinuazioni in riferimento ai "balletti verdi,, Notizie e smentite nel giro di poche ore

MILANO, giovedì sera.

Come tutte le altre volte, anche oggi, alle 21,30, Mike Bongiorno tornerà al teleschermi per presentare e dirigere le allegre gare di «Campanile sera». Nulla è mutato dopo le voci, interessate e avventate, diffuse in questi giorni, soprattutto a Roma e rimbalzate ovunque in Italia con rapidità sbalorditiva.

I dirigenti della Rai-tv, in proposito, hanno dichiarato: «Per noi, tutte le notizie scritte sul conto di Mike non hanno alcuna rispondenza con la realtà. Se sono state fatte delle insinuazioni sulla condotta del presentatore penserà lui stesso, tramite il legale al quale ha affidato la questione, a difendere il suo buon nome».

E' difficile, se non impossibile, poter trovare il bandolo dell'intricata matassa fatta di dicerie e di smentite. Cominciarono la settimana scorsa alcuni giornali a scrivere che fra gli inquirenti degli squalliti «balletti verdi», si trovavano anche attori della tv. Poi aggiunsero che era implicato, sia pure superficialmente, un presentatore della tv. Il giorno dopo questo presentatore diventò l'aggettivo «noto». Ed i pensieri di molti lettori andarono subito naturalmente a Mike Bongiorno.

Il sesso saltò fuori soltanto martedì. Un giornale della sera di Roma pubblicò, con titolo nell'intera pagina come si usa per gli avvenimenti eccezionali, che Mike Bongiorno era stato citato a Brescia per testimoniare su qualche episodio dei «balletti verdi».

In realtà l'informazione era stata diramata nella serata dall'«Ansa», agenzia seria e scrupolosa. Ma proprio da questa agenzia è venuta la prima recisa smentita. Poco dopo la mezzanotte infatti su tutta la sua rete di telescriventi l'Ansa diffondeva questo "flash": «La notizia della citazione di Mike Bongiorno deve essere annullata. La notizia deve essere annullata».

Più tardi, verso le due di notte le stesse telescriventi trasmettevano questa nota: «A tarda ora l'avvocato Bovio, legale di Mike Bongiorno, lo incarica a notizie di citazione del noto presentatore da parte della Magistratura bresciana, ha dichiarato quanto segue: "Mike Bongiorno non è stato mai invitato a testimoniare, né di conseguenza ha mai chiesto alcun rinvio al giudice istruttore in relazione ai suoi impegni televisivi in corso. D'altra parte, Bongiorno non potrà fornire alcun chiarimento nel corso delle indagini istruttorie, perché non ha mai avuto rapporti, né diretti né indiretti, con le persone coinvolte nella triste vicenda. E per tale ragione, non può avere alcuna conoscenza dei fatti che formano oggetto di accertamento". L'avvocato Bovio ha aggiunto di aver ricevuto incarico di adire le vie legali nei confronti dei responsabili».

Nella giornata di ieri, reso normal pubblico e in modo cosi [illegible] il nome di Mike

Enza Sampò sarà stasera nella piazza di Vibo Valentia

Bongiorno, si avevano da Brescia alcune definitive precisazioni. Il nome del presentatore si trova nel fascicolo dei «balletti verdi» trasmesso dai carabinieri al giudice istruttore soltanto per un vaglia[illegible] accanto. Ossia una dei ragazzi interrogati ha detto che uno degli uomini con cui è era trattenuto gli aveva riferito di conoscere Mike Bongiorno e un altro aveva aggiunto d'averlo ospitato una sera in casa sua con altre persone. Tutto qui. Nessun indizio di reato, né allegre né serie, ritenuto.

D.

OGGI SUL VIDEO

18 —: Telescuola: Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale e agrario. Prima, seconda e terza classe.

17-18: La tv dei ragazzi: Ragazzi scatenati: Documentario dell'Enciclopedia Britannica - L'antilope d'oro: Fiaba di cartoni animati - Documentario Artrama: L'elefante si fa bello; Vita con il leone.

18,30: Telegiornale - Gong.

18,45: Vecchio e nuovo sport.

19 —: Passaporto: Lezioni di lingua inglese.

19,30: Quattro passi tra le note: Varietà musicale. Orchestra diretta da Riccardo Vantellini.

20 —: Arte del XX secolo: «Guerra in Cina».

20,30: Telegiornale - 20,45: Carosello.

21 —: Tribuna elettorale: Trasmissione per le elezioni amministrative (parla l'on. Michelini, segretario del msi).

21,30: Campanile sera. Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora. Realizzazione di Romolo Siena, Gianfranco Bettetini e Piero Turchetti.

22,30: Ricordo di Mario Riva. Regia di Antonello Falqui.

23 —: Arti e scienze: Cronache di attualità.

23,20: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 13: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Musei d'Italia - 19,25: Sinfonia - Lettera alla tv - 19,45: La faccia del problema - 20,30: Telegiornale - 20,45: Carosello - 21: Tribuna elettorale - 21,30: «L'appuntamento di Sanall», 4 atti di J. Anouilh - Telegiornale

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti milano La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-115

Alfieri: domani, ore 21,15, incontri di lotta libera.

Carignano: ore 21,25 Macario-Campanini «Finestre sul Po».

Nuovo: ore 16,15 e 21,15 Rivista «Piace che vai... vampiro che trovi» M. Ferrero, L. Grifi, P. Certini

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-13 e 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-822): ore 21-1 Compl. Mc Lantrance con A. Carisei, F. Corona.

Al Nirvana Dancs: 21 Orc. Patrini.

Arlecchino Dancs (tel. 697-197): ore 21,15 Bruno Martino.

Augustus: ore 18 e 21 Renzo Gallo.

Bruno (Valentino): ore 21 danze.

Castellan Dancs: ore 21 Ely Neri.

Eden Dancs: ore 21 Orch. Fabrizi.

Faro Dancs: 21 Compl. F. Willy.

Gaudio Dancs: 16,30 e 21 Orc. Nova.

Gay Sala Invernale (via Pomba 7): ore 17 e 21 Orchestra Franchi.

Gran Mogo Dancs: 21 Trevaglio.

Hollywood 21 Umberto sugli Ginger.

La Cicala Dancs: ore 21 Ferramus.

La Perla Dancs: 21 Silvano Prati.

La Rotonda: ore 21 Full Jolly.

La Serenella: 21 Remo Ferrarese.

Dancs 250 Cav. 300 consum. compr.

Mocambo Dancs (p.za Maassa 39): ore 21 Orchestra Carlo Mari.

Moulin Rouge (p.za Carlina, tel. 44-270): 22-4 Attraz. Paul Steffen. Orch. «I Campioni» e Rosaciot.

Principe Dancs: 21 Compl. Fasano

Trocadero: ore 21-3 Righi e Selito.

Chez Louis, P. Tommasi: Attraz.

Columbia Dancs: 22-4 Attrazioni.

Estoril Club: ore 22-4 Attrazioni.

Moulin Rouge (p.za Carlina, tel. 44-270): 22-4 Attraz. Paul Steffen. Orch. «I Campioni» e Rosaciot.

Torrerotta: 22 Attraz. internazion.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La lunga notte del '43» con Belinda Lee, Gabriele Ferzetti.

Ideal: «Mondo perduto» scope color, Michael Rennie, Claude Rains

Cine: «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti. Orario: 14,30-19-21,30

Nazionale: «Vento di tempesta» tec., C. Baker, R. Moore. Ing 30

Torino: «Via Margutta» A. Lualdi, V. Furneaux, J. Blain. Ab ore 10.

Romano: «L'avventura di M. Antonioni con Monica Vitti 4 premi Festival Cannes Vietato ilrarlo: 16 - 18,40 - 19,20 Ultimo ore 22.

Vittoria: «Spionaggio al vertice» Ernest Borgnine, Kerwin Mathews

Ariston: «In piena sole» s. col., Alain Delon, M. Laforet, M. Ronet

Arlecchino: «Fango sulla stella» colori scope Montgomery Clift.

Augustus: «La sfida d'Ercole» N. Manfredi, B. Roscina, J. Valeria, V. De Sica. Viet. min. 18 anni.

Metropol (v. Pr. Tommaso 6, tel. 653-470): «Alamo» S. Hayden, E. Borgnine, D. Hunnicutt, Regia di Lloyd 3 pc. Oscar col. (II), c2.15.

Nazionale: «Vento di tempesta» tec., C. Baker, R. Moore. Ing 30

Torino: «Via Margutta» A. Lualdi, V. Furneaux, J. Blain. Ab ore 10.

Alessandro: «Caccia al marito» sc. col., S. Mondaini, De Luca, Chiari

Capitol: «Caccia al marito» scope col., S. Mondaini, De Luca, Chiari

Fiamma: «Caccia al marito» sc. col., S. Mondaini, L. De Luca, Chiari.

Fiamma: «Il mondo di notte» in cinemascope technicolor.

Hollywood: «Labbra rosse» J. Valerio, G. Ferzetti, C. Kauffman

Maffei: «Piace che vai... vampiro che trovi» Rivista M. Ferraro - L. Grifi - P. Certini 16,15 e 21,15.

Film: «Sfida del fuorilegge».

Massima: «Tempesta sulla Cina» con James Stewart e Lisa Lu.

Orfeo (ex-Ramoli, p.za Carlina): «Labbra rosse» con Gabriele Ferzetti, J. Valerio e G. Albertazzi.

Principe: «Labbra rosse» G. Ferzetti, J. Valerio, Kauffman.

Statuto: «Tempesta sulla Cina» con James Stewart e Lisa Lu.

Adriano: «Il vessillo strappato» scope. Jeff Chandler e J. Cravat.

Alcione: «Cow boys» G. Ford e Rio.

P. Pinerolese: Rovelo ore 16,15 e 21,15

Alfa: «Il dr. Crippen è vivo».

La Perla: «Il mondo di notte» in cinemascope a colori.

Regina: «L'Arca di Noè».

Auti: «Alla larga dal mare» scope col., Glenn Ford, E. Gabor. Ap. 20.

Centrale: «I lancieri carica».

Ellisse: «Gran varietà» a colori.

Fu: «Frankenstein 1970».

F. Nuova: «Ponte sul fiume Kwai» in tech. e «Compagno Don. Ap. 20.

San Felice: «I forzati del mare» con Alan Ladd.

Espelia: «Uomini II» scope tech.

Giardino: «Nel mezzo della notte» Kim Novak e Fredric March.

Italiano: «Boci e soci al 6° round» cartoni animati in technicolor.

Micalieri: «Dimmi una per me».

Santa Rita: Malinconico autunno.

Vinaglio: «Un americano a Parigi» tech. con G. Kelly, L. Caron.

Araldo: «Una storia di guerra» con Alec Guinness, Jack Hawkins.

Ellisse: «Niagara» tech., Marilyn Monroe, J. Cotten e J. Peter.

Fréjus: «Fremolina» a colori con Brigitte Bardot e Antonio Vilar.

Nuovo: «Jovanka e le altre» con S. Mangano, C. Gravina, Van Heflin

S. Paolo: «Titanic tutti...» in Nordi

Belgio: «Nuda nell'uragano».

Corallo: «Gazebo» cinescope con Glenn Ford e Debbie Reynolds.

Eridano: «Ombre bianche» scope tech., Anthony Quinn, Yoko Tany.

Orione: «Inferno nel penitenziario»

Radium: «Orizzonti infiniti» in technicolor con Alan Ladd.

V. Venezia: Cadetti della 3ª brigata.

Astra: «La jena del Missouri» con Dorothy Malone e John Ireland.

Borsini: «3 americani a Parigi».

Ellisse: Bellissime gambe di Sabrina

Excelsior: «Scandalo al sole» tec., Richard Egan, D. McGuire, Viet.

Massena: «Sangue sull'asfalto».

Odeon: «Sono nero dal dì» Sinatra» B. Rathbone e B. Legeal.

Star: «Il principe fusto» Maurizio Arena e Lorella De Luca.

Adua: «Inferno nel penitenziario»

Aurora: «Occhio per occhio» tech. con Curd Jurgens e Folco Lulli.

Brescia: «Scandalo al sole» s. col., R. Egan, D. MacGuire. Viet. min.

Chatillon, 3 film: «Grande rischio» con B. Keith, D. Foran e «L'affare Dreyfuss» con José Ferrer

Edelweiss: «Zappa dell'Unione».

Fortic o Ritorno: «Hardy Rooney

Lanteri: «La maschera di ferro».

Maior: «Il barone Cabin, Presle.

Nord: «Beatrice Cenci» scope colori. Gino Cervi, Michelina Presle.

Palermo Whisky si, whisky no: col.

Recisio: «Vendetta di Ercole» col., Mark Forrest, Broderick Crawford

Zenit: «Mondo nelle mie braccia» tech. con Gregory Peck, A. Blyth.

Barelli: «Vendetta ten. Brown».

Cabiria: «Ricco dell'assassino».

Colosseo: «Il mondo di notte» in cinemascope technicolor.

Continental: «Marina delle isole Salomone» K. Mathews, J. Adams

Fiera: «Piccole donne» in tech., June Allyson ed Elizabeth Taylor.

Italia: «Ombre bianche» scope tech., Anthony Quinn e Yoko Tani

Madonna: «Inferno nel deserto» e «Bomba comics».

Piemonte: «La mano calda» con Jacques Charrier, Franca Bettoja.

San Carlo: «Lo sconosciuto».

Spezia: «Esterina» C. Gravina e «L'airone ha chiuso le ali» Cappi.

Milano: «Scandalo al sole» s. tech., D. MacGuire, R. Egan, E. Dee.

Dora: «Sconosciuto nella mia vita»

Nuovo: «Il locatore»

Umbria: «Vendicatore» A. Tamiroff

Alba: «Gianni Pinotto da Jeckyll»

Ambra: «Cavalieri dell'onore» tec., William Holden e Nona Freeman.

Apollo: «La sposa bella» con Ava Gardner, Dirk Bogarde, J. Cotten.

Edera: «Occhi del testimone».

Lucento: «La grande guerra» Sordi, Gassman, F. Mangano. Ult. 22.

Lutrario: «Circo dell'amore» tech.

Manzoni: «Dannati di Varsavia».

Splendor: «Questione di vita o di morte» con J. Mills, R. Burichois.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Europeo, Milano e Fiera. Per domani: Teatro Carignano: Compagnia Macario (bigl. all'E.N.A.L.).

STASERA AL CINEMA

Troppi fratelli per Audrey

"Gli inesorabili,, è un brioso western diretto da John Huston - La Hepburn graziosa indiana

GLI INESORABILI («The Unforgiven»), di John Huston, con Burt Lancaster, Audrey Hepburn, Lillian Murphy, Charles Bickford, (Americano, western, sincronizzato a colori). Ciarlini: Cucos.

La famiglia Zachary (Texas, 1870) ha amorevolmente allevato come sua la trovatella Rachel. Madre e padre (finché vivono) non hanno mai fatto differenza tra lei e i figli Ben, Cash e Andi. Che gli piglia ora al vecchio Abe, una specie di don Chisciotte della prateria, di mettersi a sostenere che Rachel è di sangue indiano?

Il vecchio è morto da un doloroso antefatto che lasciamo nella penna, ma intanto la famiglia è turbata da quelle dicerie che inducono gli indiani a reclamare la fanciulla. Un episodio cruento aggrava la situazione; si esige chiarezza. Allora la madre mostra ai figliuoli un panno indiano su cui è narrata (a fumetti) la casa di Rachel, che è indiana certamente. La rivelazione lascia freddo Ben, ma sconvolge Cash, che tratta lascia la casa.

Gli indiani si fanno sotto a ondate successive. Che sono fora Rachel, divisa fra una lunga consuetudine e l'improvviso richiamo del sangue? Ama Ben, e resta con gli Zachary, sparando sui suoi fratelli pellirosse a tutto potere. Il ritorno di Cash, pentito, salva gli assediati dalla resa, e tutto finisce nel migliore dei modi.

Il film è condotto dall'illustre regista con semplice impegno di mestiere, ma piacevole a quanti amano i western tradizionali, sfoggiati nella galoppata, le sparatorie e le suggestioni fotografiche di un maestoso paesaggio. La Hepburn come indiana è più carina che credibile. Ma fa spettacolo, al pari di tutti gli altri interpreti.

l. p.

Forse il tennista Grinda girerà un film con la Loren

Nizza, giovedì sera.

(m. r.) Jean Noel Grinda, il tennista francese fidanzato di Sylvia Casablanca, è stato chiamato ieri telefonicamente a Roma da Carlo Ponti, che sembra voglia farlo girare accanto a Sophia Loren in *Madame sans gêne*.

Se il giovane sportivo accetterà di dedicarsi alla carriera cinematografica (come è noto gli è stato da tempo offerto un contratto anche ad Hollywood) ben presto egli sarà in grado di impalmare la bionda miliardaria, che attualmente lavora come modellista nella boutique parigina di Pierre Cardin.

L'ex Tarzan va in Marocco

Lex Barker ha offerto un paio di babbucce a Gilda Vercelli prima di partire per il Marocco dove girerano un film

Ore 19,30: Quattro passi fra le note

Il ragioniere-cantante ha tradito la lirica

Il centro di produzione della tv in via Mondebello torna ad essere un vivaio pubblicitario di nuovi cantanti di musica leggera. Vengono da tutte le città della penisola per essere lanciati nella trasmissione del giovedì pomeriggio «Quattro passi fra le note» verrà presentato da Olga Fagnano e canterà «Quei tempi per Ymma». I suoi colleghi si alterneranno nell'ordine: Bruna De Stefani «Mi arrendo», Alberto Daniell «Amando una ragazza», Alberto Bosco «Il Barattolo», Tonti Renis «Tenerezza», Fernanda Fusinati «Tilì», Jolanda Rosaia «Ti adorerò», Carlo Palladino chitarrista classico e il soprano Gianna Galli sono gli ospiti d'onore. Suona l'orchestra Vantellini.

Roberto Davini

In «Quattro passi fra le note» verrà presentato da Olga Fagnano e canterà «Quei tempi per Ymma». I suoi colleghi si alterneranno nell'ordine: Bruna De Stefani «Mi arrendo», Alberto Daniell «Amando una ragazza», Alberto Bosco «Il Barattolo», Tonti Renis «Tenerezza», Fernanda Fusinati «Tilì», Jolanda Rosaia «Ti adorerò», Carlo Palladino chitarrista classico e il soprano Gianna Galli sono gli ospiti d'onore. Suona l'orchestra Vantellini.

riggio «Quattro passi fra le note».

Questa settimana è la volta di Roberto Davini, un giovane di Solvay (Livorno). Ha 22 anni e secondo il suo parere debutta tardi nel campo della musica leggera perché ancora non è stato tentato dagli studi di ragioneria e da quelli seriali della lirica.

Due vecchie conoscenze si affrontano in «Campanile sera»

Sarà ripetuto il confronto tra Adria e Vibo Valentia, riammessa al gioco dopo il reclamo - La prova sportiva: una breve partita di calcio in campo neutro

Milano, giovedì sera.

Due vecchie conoscenze tornano ad affrontarsi questa sera: Adria e Vibo Valentia. Lo scontro fra i due campanili avvenne la prima volta il 24 settembre: Vibo Valentia uscì sconfitta dal responso dei numeri, del pressappochismo e del notaio, ma la realtà non dorma: aveva buona carta in mano per ottenere un ricorso con buone probabilità di successo. Il ricorso, infatti, ha avuto fortuna, e Vibo torna alla ribalta.

Una vecchia regola inglese dice che non bisogna cambiare la squadra che vince: Vibo lo ha interpretato alla rovescia ed ha rimesso in lizza la squadra che ha perso (perso sul campo, anche se poi i giudici lo hanno dato ragione); mancano in gara questa sera, per la città in provincia di Catanzaro, come l'altra volta, il quarantenne Enzo Colonna, esperto di domande culturali; il ventottenne Giuseppe Inzillo, tecnico della attualità, e la riserva Massimo Massara di 25 anni.

Adria, forte delle prove brillanti sostenute nelle scorse settimane, pone la sua candidatura a campione televisivo d'inverno. Perciò cerca di dare fuori il riposo ai suoi uomini: questa settimana lascia a casa la riserva Anna Barbuiani e la sostituisce con l'impiegato trentaseienne Gianni Cavazzini. Invariati gli altri due uomini dell'équipe: il ventunenne Franco Destro ed il trentaduenne Vincenzo Martenzel.

L'ultima giornata per gli adriesi è trascorsa tranquilla, fatto eccezione per gli organizzatori del solito sportivo che sono sempre in agitazione febbrile. Si svolgerà una breve partita di calcio in campo neutro; e questo ha messo tutti in subbuglio.

Dopo laboriose trattative

Talegalli ha firmato per «Canzonissima»

Roma, giovedì sera.

Alberto Talegalli, dopo la contraddittoria notizia diffusa ieri, parteciperà [illegible] *sera alla trasmissione di Canzonissima, insieme a Lauretta Masiero, ad Aroldo Tieri e Alberto Lionello.*

Le trattative tra il popolare «sor Clemente» e i dirigenti della Rai-tv che l'altro giorno sembravano ben avviate, s'erano ieri improvvisamente interrotte e già Talegalli aveva annunciato ai giornalisti che non avrebbe più interpretato nella nuova trasmissione televisiva il ruolo del portiere degli studi di via Teulada.

Stanotte, invece, si è avuto un colpo di scena: i dirigenti dell'ente televisivo, preoccupati dal fatto che mancano soltanto due giorni all'effettuazione della trasmissione, sono tornati infatti alla carica, riuscendo a convincere Alberto Talegalli, il quale però ha firmato un contratto per quattro trasmissioni soltanto.

Ore 22,30: omaggio al presentatore scomparso

Gli amici di Mario Riva lo ricordano senza retorica

La tv trasmetterà in onda questa sera, alle ore 22,30, una trasmissione dedicata al ricordo di Mario Riva e la cui regia è stata curata da Antonio Falqui, lo stesso regista del «Musichiere» e perciò per tanto tempo vicino al compianto attore scomparso così immaturamente e drammaticamente.

Attraverso a varie personalità del mondo dello spettacolo — fra cui i più cari amici di Riva: Giovannini e Garinei, Billi e Kramer — verrà rievocata la vita e la carriera del povero Riva, nelle sue tappe più significative. Sarà, comunque — secondo il proposito degli organizzatori della trasmissione — «una rievocazione» senza piagnistei, senza retorica, ma semplicemente gentile».

Successivamente, Mario Soldati parlerà di come nacque e si sviluppò il celebrato «mito minore», o proposito di quello che è stato chiamato il fenomeno Riva, e il prof. Dino Origlia, docente di psicologia, tratterà lo stesso «fenomeno» dal punto di vista scientifico.

Inoltre, verranno trasmesse alcune sequenze filmate dal programma Il Musichiere, con gli ospiti più famosi.

LA CACCIA AI NUMERI PROBABILI

Curiosità sul Lotto

Numeri in maggiore ritardo sulle 10 ruote dopo l'uscita del 1° ottobre 1960.

TORINO: 50 (da 122 sett.); 29 (da 83); 17 (da 78); 5 (da 68); 13 (da 62); 37 (da 59); 15 (da 53); 60 (da 48); 12 (da 46); 71 (da 46).

BARI: 3 (da 98); 83 (da 43); 57 (da 42); 15 (da 41); 53 (da 39); 40 (da 38); 50 (da 34); 84 (da 33); 77 (da 34); 72 (da 33).

CAGLIARI: 58 (da 116); 72 (da 84); 53 (da 78); 26 (da 61); 37 (da 57); 35 (da 53); 85 (da 45); 13 (da 43); 75 (da 42); 40 (da 42).

FIRENZE: 10 (da 80); 60 (da 79); 55 (da 62); 6 (da 55); 8 (da 50); 34 (da 44); 83 (da 43); 5 (da 42); 33 (da 42); 2 (da 41).

GENOVA: 37 (da 107); 30 (da 69); 66 (da 59); 80 (da 58); 52 (da 53); 34 (da 53); 51 (da 45); 6 (da 44); 29 (da 43); 58 (da 38).

MILANO: 35 (da 94); 82 (da 81); 45 (da 74); 85 (da 54); 54 (da 50); 68 (da 46); 86 (da 40); 33 (da 39); 34 (da 34); 59 (da 34).

NAPOLI: 75 (da 94); 56 (da 55); 85 (da 53); 15 (da 51); 44 (da 43); 1 (da 42); 84 (da 43); 19 (da 40); 50 (da 38); 49 (da 36).

PALERMO: 1 (da 63); 4 (da 60); 18 (da 55); 87 (da 55); 8 (da 44); 5 (da 42); 79 (da 40); 14 (da 37); 38 (da 36); 44 (da 34).

ROMA: 54 (da 81); 57 (da 63); 8 (da 46); 13 (da 44); 88 (da 43); 33 (da 43); 27 (da 42); 18 (da 40); 44 (da 38).

VENEZIA: 83 (da 61); 38 (da 46); 40 (da 47); 86 (da 43); 14 (da 41); 46 (da 41); 12 (da 40); 72 (da 38); 39 (da 35); 56 (da 34).

Minuti ai dare l'ambo nelle 10 ruote per i geniali, veribili, cadenze, figure, decine.

GENOVA: Torino, 16 sett.; Bari, 0; Cagliari, 1; Firenze, 10; Genova, 1; Milano, 3; Napoli, 21; Palermo, 0; Roma, 15; Venezia, 8

VENEZIA: Torino, 7 sett.; Bari, 46; Cagliari, 32; Firenze, 17; Genova, 5; Milano, 5; Napoli, 0; Palermo, 9; Roma, 0; Venezia, 19.

CAGLIARI: Torino, 9 (da 35); Bari, 0 (da 35); Cagliari, 8 (da 45); Firenze, 6 (da 56); Genova, 6 (da 25); Milano, 5 (da 41); Napoli, 5 (da 38); Palermo, 8 (da 33); Roma, 8 (da 23); Venezia, 9 (da 34).

FIRENZE: Torino, 3 (da 38); Bari, 8 (da 35); Cagliari, 5 (da 33); Firenze, 1 (da 13); Genova, 1 (da 49); Milano, 5 (da 24); Napoli, 2 (da 28); Palermo, 4 (da 14); Roma, 4 (da 14); Venezia, 7 (da 20).

Nella ruota di Venezia, dopo 438 settimane, è uscito il n. 15. 5ª estratto.

ENALOTTO

Dati-base per un sistema imperniato sui maggiori ritardi e frequenze: **Maggiori ritardi** dal 1° estratto (con più di 400 settimane): Torino, 28 (simbolo 1); Bari, 85 (2); Cagliari, 77 (2); Genova, 4 (1); Palermo, 37 (X); Roma, 0 (1); Venezia, 18 (1). Dal 2° estratto: Napoli, 33 (X); Roma, 44 (X)

Maggiori ritardi dell'ennesima semplice (con più di 100 settimane): Torino, 58 (X); Cagliari, 46 (X); Genova, 37 (X).

Abbinando i dati sui ritardi al bar: Torino, 3, X; Bari, 2; Cagliari, X, 2; Genova, 1, X; Palermo, X; Roma, 1; Venezia, 1; Napoli 2ª estr., X; Roma 2ª estr., X.

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei simboli 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 42 volte su 116 estrazioni: Cagliari, X; Firenze, X; Genova, X, 2; Napoli, 1; Roma, X; Venezia, 2; Napoli 2ª estr., 1; Roma 2ª estr., 1.

Sono frequenti anche: Genova, 1 (39 v.); Roma, 1 (31 v.); Napoli 2ª estr., 1 (38 v.); Roma 2ª estr., 2 (36 v.).

GIOVEDI' 13 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,3, Torino m.t. II, Alessandria Bella Cuneo m. 190,1) — Ore 14-14,15: Giornale - Borsa di Milano - 14,15-15,05: Trasmissioni regionali - 15,30: Corso di lingua francese - 16: Per i ragazzi: «Senza un perché», radiocronaca di Gian Francesco Lanfi. In questa radiocronaca l'autore presenta, semisgelosiate, una certa ragazzina che riesce in fantasia i suoi interlocutori così che serie interminabile di «perché» la radiocronista sarà interessata dalla piccola Lorenza Bella, con la regia di Rugardo Galassotti.

Ore 16,30: Place de l'Etoile: istantanee dalla Francia - 16,45: La Francia nell'era atomica: V. André Le Gall: La riforma dell'insegnamento - 17: Giornale - 17,30: Pagaisi e i suoi interpreti (II) - 17,40: Ai giovani nostri: rubrica di ogni genere e da tutte le parti - 18: Inaugurazione delle trasmissioni scolastiche.

Ore 18,15: Lavoro italiano nel mondo - 18,30: Ronde e ballate francesi del XV secolo (V) - 19: Il settimanale dell'agricoltura - 19,30: Chiki vita dei cinema ripresa via radio da Lello Bersani - 20: Tzigani e valser celebri - 20,30: Giornale - 21: Tribuna elettorale: trasmissione per le elezioni amministrative.

Ore 21,30: «La forza del destino», melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave. Musica di Giuseppe Verdi. Interpreti: Antonio Manuzzi, Anita Cerquetti, Aldo Protti, Pier Miranda Ferraro, Giulietta Simionato, Boris Christoff e altri. Direttore Nino Sanzogno. Maestro del coro Nino Antonellini. Orchestra Sinfonica e coro di Roma - Negli intervalli: Notiziario; Posta aerea; Conversazione - Al termine: Oggi al Parlamento - Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,3, Torino m.t. II, Alessandria Bella Cuneo m. 190,1) — Ore 14: Rassegna di piccoli complessi di musica leggera - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Nuove voci alla ribalta - 15,30: Giornale - 15,40: Breve concerto: Preludio di Cole Porter, Ore 16,15: Suona il Modern Jazz Quartet - 16,30: Passeggiata italiana: Curiosità e folclore dal Palermo-Bologna - 17: Album di canzoni - 17,35: Concerto di musica operistica diretta da Pietro Argento, con la partecipazione del soprano Martha Pender e del tenore Giovanni Gibin. Direttore Sinfonica di Roma. (Ripresa dal Programma Nazionale).

Ore 19,30: Giornale sul pianeggio - Musica in bianco e nero - 19,50: Attualità agricoltura - 19,50: Chiki vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani - 20: Tzigani e valser celebri - 20,30: Giornale - 21: Tribuna elettorale: trasmissione per le elezioni amministrative.

Ore 20,30: «Boicommedia, un radioamatore», radiocommedia scoperta da Pier Benedetto Bertoli. Interpreti: Nino Bianzalli, Valeria Valeri, Franco Volpi e altri. Regia di Nino Meloni. La vicenda da Serafino è un tipo il quale, per vincere certe sue inibizioni al vivere comune, non trova di meglio, Benedetto fastidiosamente per otto anni, che costruirsi un apparecchio radiotrasmittente. Ora, con questo apparecchio, gli piace offrire a un suo ipotetico pubblico di semiliatari un certo numero di sorprese e curiosità, a conoscere da una serie di suoni rumori e parole, da lui [illegible] su un registratore. La prima trasmissione è «il rumore del silenzio», secondo lui, estremo rivoluzione fonica. Poi fa ascoltare un dialogo avuto con una tale signorina Bertini, che è diventata, in seguito, sua moglie; quindi fa conoscere com'è diventata padre e, infine, la rivelazione del tradimento di cui è oggetto da parte di sua moglie con il dottor Huber, amico di famiglia, pensato attraverso la registrazione dei loro incontri. Durante una sua assenza, due amanti, per sbarazzarsi di lui, collocano una bomba dentro la radiotrasmittente e, quando trascorsi i cinque minuti previsti, si dovrebbe udire la orribile deflagrazione, si ascolta invece [illegible] che candidamente le spiega che è stato lui a inventare quel dramma, scomponendo le parole di cinquali innocenti discorsi registrati e ricomponendole quindi di sulla bobina in modo da formare veri e propri dialoghi, da lui soltanto immaginati. Molte altre cose, ancora più strane, succedono in questa radiocommedia, ma non vi riveliamo per lasciare alla curiosità il piacere dell'ascoltare il giovane radioamatore.

Ore 21,30: Radiosonata - 21,45: Mandolinata sulla sera - 22,15: Mandolinata: cose di questo mondo in questi tempi - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di due giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 319,5, Torino m.t. III) — Ore 17: Il Quartetto d'archi: musiche di Mozart e Hindemith - 18: La Rassegna: Cultura russa - 18,30: Musiche di Albinoni e Locatelli - 19: La cellista: un piccolo mondo in movimento (II) - 19,15: Il romanzo spagnolo dell'Ottocento (ultima trasmissione): Le vie nuove della narrativa - 19,45: L'educatore europeo - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Beethoven, Liszt e Bartok.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Via dell'Europa - 22,30: La lezione magistrale (II) Prima serata goethiana - 23,05: Libri ricevuti - 23,20: Piccola antologia poetica - 23,35: Congedo: Musiche di Mendelssohn.

VENERDI' 14 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9: La Sera musicale - 9,30: Concerto del mattino - 11: Interpreti spagnoli - 11,30: Il cavallo di battaglia - 12: Arabi e soldati - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: La canzoni melodiche - 14: Giornale - Borsa Milano - 14: Programma per i ragazzi - 14,45: Università Marconi - 17: Giornale - 17,30: Il mondo dell'opera - 18,30: Orchestra Foutrel - 19,30: La novità da vedere - 20: Motivi di successo - 20,30: Giornale - 21: Tribuna elettorale - 21,30: Concerto sinfonico - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Specchio magico - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Primo giornale - 14: Motivi di stasera - 14,30: Secondo giornale - Concerto in miniatura - 15: Un'orchestra e un pianoforte - 15,30: Terzo giornale - 19,45: Breve concerto - 16,30: Onda media Europa - 17: Album di canzoni - 17,30: Una chiamata per i giovani - 18,30: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi - 19,30: Abalena musicale - 20: Radiosera - 20,30: Il nostro spettacolo - 21,30: Radiosonata - 21,45: Parliamone insieme - 22,15: Il giornale di Canzonissima - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di due giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Le opere di Debussy - 18: Orientamenti critici - 18,30: Discografia ragionata - 19: Sera V (II) - 19,30: Musiche di Dvorak e Balakirev - 19,45: L'educatore europeo. - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Concerto - Taccuino americano - 23,35: Congedo.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

La forza del destino *di Giuseppe Verdi alle 21,30 sul Nazionale* - Dolcemente un radioamatore, radiocommedia *di Benedetto Bertoli alle 20,30 sul Secondo*

ULTIME NOTIZIE

Vasta eco politica al discorso di Moro pronunciato alla tv

Sottolineato l'impegno del segretario democristiano a non costituire giunte in alleanza con i neofascisti, dopo le prossime amministrative

Roma, giovedì sera.

Decisamente le conferenze-stampa elettorali alla tv stanno entrando nel ristrettissimo numero dei programmi interessanti. Il pubblico segue ciò che dicono gli oratori, si appassiona alle domande, si diverte quando la risposta è imbarazzata. Insomma si gode questo spettacolo elettorale.

I leaders, come già Scelba aveva osservato, non sono certo dei divi e bisogna prenderli così come sono: tutti sanno infatti che Moro non è un uomo brillante e neppure un oratore come si suol dire a braccio; egli ha bisogno d'un testo e a quello si attiene. E' anche un po' prolisso e a questa prolissità non ha rinunciato neppure ieri sera nel suo discorso alla tv, sicché ha dovuto contenere in dodici-tredici minuti il testo che una lettura più pacata e con le giuste pause oratorie sarebbe forse durato una ventina di minuti.

Se l'esposizione generale ora stata fatta in un modo un po' incoloro, Moro si è ripreso nelle risposte ai giornalisti; si è rivelato un Moro pronto, chiaro, eclettico e anche talvolta caustico

Sul piano politico tre elementi sono emersi dalla conferenza-stampa:

1) nessuna «scelta» preventiva. «La dc — ha detto testualmente Moro — definirà dopo le elezioni e avendo presente il risultato e il significato globale della consultazione, la propria linea per quanto riguarda la formazione delle Giunte»;

2) nessuna possibilità d'incontri con le due estreme comunista e neo-fascista. Dai comunisti si sapeva; dei neo-fascisti è una domanda di un giornalista socialdemocratico, il quale voleva sapere se Moro poteva escludere dopo le elezioni del 6 novembre Giunta con la partecipazione diretta o con la collaborazione esterna dei msi, Moro ha risposto con nettezza declinando e concisione: «Ritengo di poterlo escludere».

3) Moro ha anche escluso una collaborazione governativa nella quale i socialisti abbiano un peso determinante. Rispondendo a una domanda del cronista parlamentare di *Stampa Sera*, ha detto testualmente: «Mi pare evidente che la nostra posizione è giustificata da un complesso di valutazioni, non ultima le vicende recenti delle decisioni del comitato centrale socialista, relative alle amministrazioni locali. Il complesso degli elementi rende ben difficile configurare una collaborazione nella quale il partito socialista abbia una influenza determinante sul governo col proprio voto».

In precedenza il vicedirettore dell'*Avanti!* aveva domandato come poteva giustificare il fallimento dei due tentativi per la costituzione di un governo di centro sinistra di Fanfani e Segni. Moro, dopo avere rifatto la storia di quella lunga crisi, aveva ribadito la impossibilità per la dc di costituire un governo di centro-sinistra in cui — come già per il secondo gabinetto Fanfani — i voti dei partiti democratici non fossero sufficienti a garantire una maggioranza parlamentare.

Da queste premesse si possono trarre alcune interessanti conclusioni, sul piano politico in generale e su quello tattico in particolare. La collaborazione coi fascisti è ormai finita, il «tambronismo» (per usare una espressione che i giornali di sinistra ripetono con diletto) è finito per sempre.

E finirà — se ne deve arguire — anche sul piano regionale e amministrativo. Quindi, dopo le elezioni amministrative, cadrebbe il governo regionale siciliano che attualmente si regge sui voti dei neofascisti, né si rinvarebbe in Campidoglio una Giunta democristiana appoggiata dai voti dei neofascisti

In sostanza Moro ha accolto la richiesta del Comitato romano della dc per riportare Ciaccetti capolista della lista democristiana, ma in compenso Andreotti (che controlla il Comitato de romano) si è impegnato a non fare una Giunta con i fascisti e, ben inteso, neppure con i socialisti.

Quindi, con tutta probabilità (siccome non ci sarà una maggioranza dei partiti democratici a Roma), avremo un Commissario governativo in Campidoglio.

Un'altra prospettiva è quella più vasta sul piano nazionale, e cioè: che cosa accadrà dopo il 6 novembre? Vi sarà una nuova crisi di governo? I più ritengono di no proprio per le ragioni che Moro ha indicato ieri sera: se infatti uno o due partiti (vogliamo alludere evidentemente ai socialdemocratici ed ai repubblicani) si ritirassero dalla coalizione democratica, non si costituirebbe un governo di centro-sinistra, come auspicano i due partiti della sinistra democratica, ma — per le stesse considerazioni fatte da Moro — si ripristinerebbe la medesima situazione che si ebbe nel maggio scorso, quando Segni prima e Fanfani dopo dovettero rinunciare alla costituzione di un governo di centro-sinistra per l'impossibilità di uno maggioranza precostituita.

Perciò non ogni probabilità se pri e psdi si ritirassero dalla coalizione democratica. Il paese andrebbe fatalmente verso nuove elezioni politiche.

La chiara posizione assunta nei confronti dei neofascisti e dai socialisti ha posto in imbarazzo le opposizioni di destra e di sinistra. Secondo il giornale fascista di Roma, Moro si sarebbe posto contro la destra nientemeno che «per scivolare a sinistra»; e si è visto quanto questa affermazione non risponda a verità.

Di contro i comunisti accusano il segretario della dc di «falso antifascismo» che sarebbe stato fatto a pezzi davanti alla tv, e questi cocci ci sarebbero stati perché Moro ha spiegato che il governo Tambroni fu un governo di stretta necessità, limitato nel tempo, e fu subito ritirato quando apparve chiaro, dopo le giornate di luglio, che si stava riscendo fra i partiti democratici una convergenza che ha poi portato al terzo Gabinetto Fanfani.

Anche la risposta che il giornale socialista dà stamane a Moro per le alleanze fra socialisti e comunisti non appare francamente pertinente. «Potrà credere forse l'on. Moro — si chiede infatti il giornale — che la dc, eternamente pencolante a destra, pronta a rifugiarsi nell'abbraccio fascista al primo sintomo della fine dell'immobilismo contrista, riceverà carta bianca dai socialisti per i suoi usi e le sue pericolose avventure?».

Ma la dc non ha dimostrato di volere «fallire e rifugiarsi nell'abbraccio fascista»; faccia dunque altrettanto il psi nei suoi rapporti con il comunismo.

Pellecchia

Scuola chiusa a Siena per pericolo di crollo

Siena, giovedì sera.

L'Istituto tecnico femminile «Monna Agnese» di Via del Poggio è stato chiuso in seguito ad un sopralluogo dei tecnici del Comune, che hanno constatato il pericolo di cedimento di molte travi e dei muri perimetrali.

La scarpa brandita da Kruscev all'O. N. U.

Durante la tempestosa seduta di ieri all'Onu, il «leader» sovietico, incontenibile per eccesso filippino, si è tolto addirittura una scarpa e l'ha battuta violentemente sul tavolo. Accanto a Kruscev, a destra, il ministro Gromyko (Rad'ot. a «Stampa Sera»)

Una recisa smentita del medico curante

Non è stato il morbo di Verona a mietere due bambine a Verbania

La prima, di tre anni, è deceduta in seguito a febbri acute che nulla hanno in comune con quella da "virus", di cui è in corso un'epidemia nel Veneto - L'altra non è sopravvissuta oltre i due anni ad un'imperfezione di nascita - Ingiustificato l'allarme nella zona del Lago Maggiore

Verbania, giovedì sera.

La morte della piccola Elena Cassaniga, di 3 anni, deceduta improvvisamente all'alba di ieri, sarebbe stata provocata da febbri acute. Questo almeno stando alle dichiarazioni rilasciate ieri a tarda sera ai giornalisti dal dott. Borri, pediatra e specialista in malattie per bambini all'Ospedale civile di Verbania, ove la piccola era stata ricoverata d'urgenza, ieri l'altro sera, in gravi condizioni per l'aggravarsi improvviso del malessere che l'aveva colpita nel corso della mattinata.

Opponendo una recisa smentita alle voci allarmistiche diffusesi con rapidità incredibile in tutta la città e nei centri vicini (voci che attribuivano il decesso allo stesso virus responsabile tristemente famoso nel Veronese), il dott. Borri ha precisato che la morte della piccina è da attribuirsi a febbri acute che rapidamente insorgono nei bambini ed il cui decorso clinico, purtroppo, ha quasi sempre esito letale. Questi stati febbrili, che fortunatamente non sono frequenti, come ha precisato lo specialista, non hanno però nulla in comune con il virus manifestatosi nel Veronese e pertanto ogni allarme ed ogni illazione sarebbero ingiustificati. Questo, in sintesi, il parere del dott. Borri.

Ieri sera i giornalisti, concordi, avevano taciuto la morte, pure avvenuta nel pomeriggio, di un'altra bambina di due anni, non volendo contribuire al panico che già turbava troppo famiglie, prima di averne approfondito le cause. Ora è stato chiarito che in particolare la morte di questa piccina, sofferente per un'imperfezione sin dalla nascita, rappresenta, pur nella tuttonalità del fatto, un caso normale provocato appunto sempre stando ai sanitari, dalla stessa congenita malformazione fisica della povera piccina.

Quindi nessun allarme né a Verbania né nei centri vicini sarebbe oggi giustificato per quanto riguarda la salute pubblica.

Nei pressi di Roma

Una domestica suicida da un tassì in corsa

Roma, giovedì sera.

Una giovane domestica si è uccisa lanciandosi da un'auto in corsa, sotto gli occhi dall'autista che, colto di sorpresa, non ha potuto impedire il suo tragico gesto.

La giovane suicida — sulla cui identità non si hanno ancora notizie precise — si era presentata poco dopo mezzogiorno di ieri al posteggio di tassì di piazza Vescovio, chiedendo di essere accompagnata ad Avezzano. L'autista, Gastone Ombrosetti di 35 anni, pattuito il compenso lo accettato la richiesta e dopo aver fatto il pieno con un anticipo di diecimila lire ottenuto dalla cliente è partito per il paesino abruzzese. Al bivio Torano-Santa Anatolia, la giovane ha aperto improvvisamente lo sportello e si è gettata fuori dalla macchina che in quel momento procedeva a forte velocità.

La sventurata raccolta priva di sensi e sanguinante, veniva trasportata all'ospedale di Avezzano, ma decedeva ancora prima che i sanitari potessero visitarla.

Secondo le dichiarazioni del-l'autista Ombrosetti, il quale durante il viaggio aveva scambiato qualche parola con la giovane, la suicida dovrebbe chiamarsi Paolina Colamarino, di 30 anni, e doveva essere occupata come domestica presso una famiglia abitante nei pressi di piazza Vescovio. Inoltre, da quanto l'Ambrosetti è riuscito a ricordare, la donna avrebbe accennato di essere in grave imbarazzo per una maternità non desiderata; è presumibile, quindi, che la poveretta, decisa a presentarsi ai suoi per chiedere di essere accolta e perdonata, abbia cambiato idea nel corso del viaggio, attuando il suo tragico gesto. Fino a questo momento, tuttavia, le indagini non hanno raggiunto risultati concreti e le cause del suicidio sono ancora ignote.

Il generale Tessitore stroncato da un infarto

L'improvviso fine stamane ad Aosta dove si trovava in seguito di un ispettore militare - Aveva 55 anni ed aveva lasciato l'anno scorso il comando della divisione alpina "Taurinense"

Aosta, giovedì sera.

(l. r.) Il generale di brigata Edoardo Tessitore è morto nelle prime ore di stamane ad Aosta in seguito ad infarto cardiaco. Il generale Tessitore era giunto ieri sera in città al seguito del generale Raffaele Caccavalle, ispettore della scuola militare alpina all'I-

Il gen. Edoardo Tessitore

spettorato di fanteria di Roma.

Nato a Cuneo il 3 settembre 1906, figlio del ben noto generale Tessitore, egli era entrato all'Accademia militare di Modena nel novembre 1926 e tre anni dopo era stato nominato sottotenente degli alpini in servizio permanente effettivo. Nel periodo 1940-42 frequentò i corsi della scuola di guerra e al termine fu assegnato al Corpo d'armata alpino operante in Russia, dove prese parte alle operazioni sul Don. In combattimento rifiutò sempre le sue doti di coraggio e di abnegazione. Fu ferito e decorato di medaglia d'argento e di una croce di guerra al valor militare. Successivamente ottenne un avanzamento per meriti di guerra.

Dopo il conflitto mondiale comandò il battaglione alpino «Saluzzo»; prestò quindi servizio presso lo Stato Maggiore dell'esercito e, promosso colonnello nel 1953, tenne per due anni il comando della Scuola militare alpina di Aosta, istituita dal gen. Giorgio Pisa, al cui potenziamento dedicò ogni sua energia, tanto che è ancora viva negli ufficiali della scuola e nella popolazione stessa della città il ricordo della sua attività appassionata e proficua. Verso la fine del '54 assunse il comando del VI Reggimento alpini, che tenne per oltre due anni, dopo di che, promosso generale di brigata, comandò prima la Brigata alpina «Julia», al confine orientale, e quindi la Brigata alpina «Taurinense» a Torino, che lasciò l'anno scorso. Il 1° marzo scorso passava all'Ispettorato dell'Arma di fanteria dello Stato Maggiore dell'esercito, quale ufficiale addetto alla specialità alpina.

Il decesso, come s'è detto, è avvenuto nelle prime ore di stamane. Il primo ad accorgersene fu un soldato che era incaricato di svegliarlo, e la breve la notizia si sparse negli ambienti militari e fra la stessa cittadinanza. Lascia la moglie e un figlio. Stamane, nella cappella della Scuola alpina, è stata celebrata una Messa di suffragio alla quale hanno assistito tutti gli ufficiali del presidio.

I funerali si svolgeranno domani alle 15,30 partendo dalla camera ardente allestita nella chiesetta del castello «Duca degli Abruzzi». La salma è vegliata da un picchetto armato. Probabilmente la salma verrà tumulata ad Aosta.

Estremo omaggio ad Algeri al figlio del Pretendente di Francia

Il principe François rimase fulminato da una scarica sparata a bruciapelo

Colpito al fegato, fu vano ogni soccorso - Nel marzo scorso era stato decorato con una medaglia al valor militare - I genitori ed il fratello maggiore sono giunti ieri in aereo - Ai funerali affluirà una folla imponente

Nostro servizio particolare

Algeri, giovedì sera.

I familiari di François di Borbone-Orléans, caduto in uno scontro con i ribelli algerini all'alba di martedì, sono ad Algeri per l'estremo omaggio al giovane sottotenente dei Cacciatori delle Alpi. Il Conte di Parigi, Enrico di Francia, pretendente al trono francese e padre del caduto, è arrivato ad Algeri in aereo, con la consorte Isabella di Borbone Braganza, dalla residenza portoghese. Nella breve sosta a Parigi, i genitori di François avevano ricevuto i messaggi di condoglianze del presidente De Gaulle, del primo ministro Debré e del capo di stato maggiore dell'esercito.

Ad Algeri i conti di Parigi hanno trovato un altro dei loro undici figli, il conte di Clermont: il giovane che, per essere il primo dei maschi della numerosa famiglia, sarebbe stato in altri tempi l'erede presunto al trono, il «delfino» di Francia. Come Francoise, il conte di Clermont è ufficiale degli «Chasseurs alpins», un tempo fanteria leggera di montagna, ed ora corpo di paracadutisti. Seguendo una tradizione di famiglia, quando viene il momento del servizio militare i Borbone-Orléans, aspiranti al trono, chiedono di scrivere in Repubblica nei luoghi di maggior pericolo. Così fecero durante la guerra, del 1870, anni nella prima e nella seconda guerra mondiale (il Conte di Parigi fu, dopo un periodo quale ufficiale di collegamento con Alexander, nelle forze della Francia libera di Charles De Gaulle), e così hanno fatto ora.

La salma di François d'Orléans è composta in camera ardente all'ospedale Maillot di Algeri. Oggi sarà seppilita con gli onori militari, intanto si sono appresi ulteriori particolari sull'episodio

Il primo annuncio del comando francese diceva soltanto che François era caduto durante uno scontro in Kabilia (il terreno montuoso che è sempre stato uno dei rifugi e dei punti di base dei ribelli del «fronte nazionale di liberazione») mentre guidava il suo plotone in combattimento». Adesso si è saputo che è stato un scarica di pallettoni, sparata contro di lui quasi a bruciapelo.

Lo scontro è avvenuto nella località conosciuta come Wadi Gherdura. Si tratta, come indica il nome, del letto di un fiume, ora disseccato, e che attraversa il tormentato terreno della Kabylia, ad Est di Algeri. Un «commando» francese aveva avvistato un gruppo di insorti, e stava procedendo al rastrellamento. La difficoltà del terreno di operazioni e la unità del gruppo ribelle rendevano necessari i rinforzi. François fil cui profilo ricordava tipicamente quello di Luigi Filippo, l'antenato che fu l'ultimo dei re francesi) si offrì volontario con il suo plotone

Una parrino del plotone dell'Orléans l'accerchiamento fu completato. Il cerchio fu gradualmente ristretto. A tiro di pistola gli insorti aprirono il fuoco. Si impegnò il combattimento, il principe scattò all'assalto trascinando i suoi uomini.

La scarica di pallettoni colpì François al fegato: feri due militari algerini che avanzavano dietro di lui. L'ufficiale cadde. Tranciando al riparo di una roccia, fu soccorso. Mezz'ora dopo era morto.

Un comunicato dell'Esercito annuncia ora che la banda ribelle è stata annientata. Al termine del secondo giorno di operazioni, risultano messi fuori combattimento trentun ribelli. Armi di vario tipo sono cadute in mano francese. Il rastrellamento della zona continua».

Ai funerali di François d'Orléans affluirà certamente una folla imponente. Molti della famiglia contribuirono alla conquista dell'Algeria centottent'anni fa: fra gli altri il duca di Orléans, il duca di Nemours, il principe di Joinville e il duca di Aumale, che ebbero parte di rilievo nella conquista di Costantina. Ed i coloni francesi d'Algeria lo sanno. Sanno anche che François, pur discendendo da un fratello del Re Sole, non affettava alcuna aria di aristocratica superiorità.

Il II marzo François era stato decorato dalla medaglia al valor militare: la motivazione la definisce «ardito e dinamico ufficiale, distintosi in varie occasioni nei combattimenti in Kabylia». Diceva sempre che non poteva soffrire la vita di caserma. Per questo aveva chiesto, ottenuti gli studi di agraria all'istituto di Beauvais nel 1958, di essere arruolato nei paracadutisti: il che equivale alla certezza di esser mandati in Algeria. Dopo l'istruzione preliminare in Francia, fu mandato alla scuola allievi ufficiali di Cherchell, in Algeria. Nel settembre 1959 era trasferito al settimo battaglione in Kabylia, come cadetto, diventando sottotenente nel febbraio successivo.

u. p.

Scoppiata una caldaia per riscaldamento a Milano

Milano, giovedì sera.

Una caldaia per impianto da riscaldamento è scoppiata nelle prime ore di stamane nello stabilimento Lora e Parisini di via Savona 127.

Un capannone è andato distrutto per la violenza della esplosione. Si lamentano sei feriti.

Ecco i nomi dei feriti: Paolo Antonelli, 49 anni, di Cinisello Balsamo; Mario Gigioli, 20 anni, di Magenta; Raffaello Pozzi, 61 anni, abitante in via Giambellino 64; Biagio Frati, 39 anni, abitante in via Paolo Sarpi 46; Silvio Fumagalli, 58 anni, abitante in via Piero della Francesca 4/8; Giovanni Fortonani, 51 anni.

I feriti sono stati ricoverati all'ospedale Assa e giudicati guaribili in diversi giorni.

Commovente episodio nell'Alta Savoia

Uniti nella morte due coniugi dopo sessant'anni di matrimonio

Sono spirati l'uno nelle braccia dell'altro durante la notte ed i figli al mattino li hanno trovati ancora abbracciati - Una vita che sembra un romanzo

Nostro servizio particolare

Besançon, giovedì sera.

Un grande esempio di amore coniugale e di affetto sincero in un'epoca arida come la nostra è stato offerto da due vecchi coniugi di Charbonay-les-Bellevaux, nell'Alta Savoia. I due sposi, uniti in matrimonio 60 anni fa, sono rimasti uniti anche nella morte.

Charles Tatu, che nonostante i suoi 83 anni era ancora un uomo solido e vigoroso, è stato stroncato da un attacco cardiaco. Era nella fonda a Alexandrine, sua moglie, 80 anni, ha cominciato a chiamarlo con i nomi più cari cercando di aiutarlo. Uno dei figli ha udito le invocazioni notturne, ma non è intervenuto credendo che la madre stesse recitando, come faceva ogni sera, le preghiere. Quando però la donna si rese conto che il compagno di 60 anni di vita non apparteneva più al mondo dei vivi, deve essersi sentita mancare a sua volta, vinta dal tremendo dolore di perdere colui che, per oltre mezzo secolo, le era sempre stato vicino. La donna è caduta fulminata, e sua volta, da una crisi cardiaca.

Li ha scoperti il figlio maggiore, Daniel, quando al mattino non ha visto comparire i genitori per la prima colazione. Uno spettacolo patetico e impressionante colpiva l'uomo. La madre teneva tra le braccia la salma del marito, e sembrava che i due vecchi coniugi stessero dormendo, la testa appoggiata l'una all'altra, come in un ultimo estremo segno d'amore.

Charles Tatu era un uomo equilibrato e sereno. Durante la prima grande guerra, alla quale prese parte in fanteria meritandosi un paio di medaglie al Valor militare, era stato fatto prigioniero dai tedeschi. La moglie (si erano sposati dodici anni prima) aveva già un bimbo e ha stava aspettando un altro. La giovane aveva vissuto nel quotidiano pensiero dell'uomo che amava e lo aveva aspettato ogni giorno fiduciosamente. La sua attesa era stata compensata perché il marito era tornato, seppure ferito e sconvolto dalla atrocità a cui aveva assistito. Alexandrine aveva allora operato una specie di miracolo, riedificando la felicità della sua casa distrutta dai bombardamenti e, con il suo amore, era riuscita a far tornare alla normalità il marito, mettendosi a lavorare e provvedendo a tutti i bisogni della piccola famiglia

Ma le loro peripezie non erano ancora finite. Durante l'ultimo conflitto (Charles aveva ormai 68 anni), Alexandrine aveva dovuto sopportare un'altra dura prova in una analoga situazione. Il marito, preso dai tedeschi invasori, era stato fatto prigioniero e trascinato lontano. Non era più un giovanotto e le torture a cui fu sottoposto facevano temere che non sarebbe mai più tornato alla sua casa di Charbonay - les - Bellevaux. Nondimeno Alexandrine lo attese ancora con la stessa fiducia che l'avevano sorretta trent'anni prima. Anche questa volta Charles tornò. I figli erano cresciuti, erano diventati cinque e anche questa volta la casa era stata distrutta dai bombardamenti e Charles appariva sconvolto. Pazientemente Alexandrine (una donna sulla quale si potrebbe scrivere un romanzo) ha ricostruito la sua felicità, faticosamente spinta dall'amore per il marito, i figli, la casa. Quando la morte è venuta a reclamare il suo uomo, Alexandrine non ha potuto fare nulla questa volta, se non seguirlo per sempre per restare con lui.

f. p.

Novità nelle liste dei candidati per le amministrative nel Cuneese

Non si ripresenta il presidente della Provincia, trasferitosi a Genova - Anche il pro sindaco del capoluogo ed alcuni assessori si sono ritirati - La d.c. è l'unico partito che presenti i candidati in soprannumero previsti dalla nuova legge

Cuneo, giovedì sera.

Le liste per le elezioni comunali a Cuneo sono otto, e precisamente: psi (con capolista il segretario federale Fina Biancani); psi, psdi (con 33 soli nomi), pli, pri-radicali (tutti con candidati in ordine alfabetico e senza capolista; il partito radicale ed i repubblicani con soli 24 nomi); dc (che ripresenta per la terza volta consecutiva come capolista il sindaco uscente, prof. Mario Del Pozzo); pli (con 13 soli nomi e capolista il generale Osvaldo Alessi); msi (con 15 nomi e capolista il pensionato Colliva-dino, che, poi ventenario, fu podestà di Ceva). Il fatto nuovo è costituito nelle comunali dall'alleanza dei radicali con i repubblicani, questi ultimi, sull'esempio di Torino, non presentatisi con il psi

Nella lista democristiana, l'assessore e pro-sindaco, generale di corpo d'armata Giacomo Lombardi, presidente regionale dei mutilati e invalidi di guerra, che s'era presentato nella precedente consultazione in qualità di indipendente, non ha più riproposto la propria candidatura; sono subentrati alcuni giovani democristiani e molti anziani assessori non sono stati più presentati dal partito di maggioranza. Fra di essi, il prof. Ghio, il cassiere Pietrasanta, già assessore alle finanze, il consigliere Ghibaudo, già presidente degli artigiani, ecc.

Per il Consiglio provinciale sono in lizza sette liste per i venti collegi (il quindicesimo di voti per eleggere un consigliere provinciale si aggira sui 6-10 mila voti, ma questo è un dato ancora impreciso, legato com'è alla percentuale dei votanti). Le liste sono: dc, psi, psi, psdi, pli, msi, partito dei contadini. Mancano questa volta, anche in campo provinciale, i combattenti indipendenti, alleati l'ultima volta con i contadini. Mancano pure i monarchici del pdi: si dice perché giunti in ritardo.

La dc è poi l'unico partito che abbia presentato i candidati in soprannumero, quelli cioè considerati d'appendice (in numero prudenziale di cinque), previsti e consentiti dalla nuova legge elettorale provinciale con proporzionale. Non già — dicono i suoi dirigenti — nella lusinga di superare i sedici previsti, ma unicamente per poter disporre di eventuali successori nel corso del quadriennio in caso di morti, dimissioni, incompatibilità ecc., senza dover ricorrere a nuove elezioni, come avveniva per il disposto delle precedenti leggi elettorali.

Di nuovo, nel campo del Consiglio provinciale c'è il ritiro della candidatura dei dott. Giovanni Giraudo, già presidente dell'Amministrazione provinciale ed anche dirigente dell'Istituto nazionale di previdenza sociale, trasferitosi a Genova appunto per questo suo incarico professionale. Gli succederà, probabilmente, il dott. Giovanni Falco, attuale segretario amministrativo della dc della provincia di Cuneo e segretario generale dell'ospedale civile.

Due liste a Magliano Alpi col contrassegno della d.c.

Mondovì, giovedì sera.

A Magliano Alpi due liste si contendono il diritto di rappresentare la dc. Il Municipio era stata presentata domenica la lista col contrassegno ufficiale della democrazia cristiana. Battuta sul tempo nella lotta per ottenere l'appoggio degli organi provinciali del partito, la frazione rivale non ha rinunciato a servirsi del simbolo, che a quanto pare rappresenta una sicura garanzia per un'affermazione elettorale.

Infatti ieri mattina prima dello scadere del termine utile è stata presentata al municipio una seconda lista che si definisce democristiana e reca il contrassegno dello scudo crociato, ma pure intersecato da una spiga di grano: capolista è il geom. Domenico Tomatis. Spetterà ora alla commissione elettorale mandamentale stabilire quale delle due liste possa fregiarsi del simbolo della dc.

Tocca un portalampade e stramazza fulminata

Cremona, giovedì sera.

Una lavandaia è rimasta fulminata ed è morta sul colpo avendo toccato un portalampade che serviva per l'illuminazione di una rudimentale lavanderia. Il tragico fatto è avvenuto questa mattina a Stagno Lombardo, nel casolare Colombara. La vittima è tale Giuditta Zilioli, di 53 anni, nubile.

L'eccessivo lavoro forse causò l'infarto che ha ucciso il giovane attore Mattioli

L'attività cinematografica non gli impediva di continuare a frequentare la facoltà di legge - Viveva a Napoli, dov'era conosciuto nell'alta società ed avrebbe dovuto sposarsi entro la fine dell'anno

Roma, giovedì sera.

I funerali di Raf Mattioli, il giovane attore stroncato dal-l'infarto mentre stamane all'alba di martedì, sono ad Algeri per l'estremo omaggio al giovane sottotenente dei Cacciatori delle Alpi. Il Conte di Parigi, Enrico di Francia, pretendente al trono francese e padre del caduto, è arrivato ad Algeri in aereo, con la consorte Isabella di Borbone Braganza, dalla residenza portoghese. Nella breve sosta a Parigi, i genitori di François avevano ricevuto i messaggi di condoglianze del presidente De Gaulle, del primo ministro Debré e del capo di stato maggiore dell'esercito.

Ad Algeri i conti di Parigi hanno trovato un altro dei loro undici figli, il conte di Clermont: il giovane che, per essere il primo dei maschi della numerosa famiglia, sarebbe stato in altri tempi l'erede presunto al trono, il «delfino» di Francia. Come Francoise, il conte di Clermont è ufficiale degli «Chasseurs alpins», un tempo fanteria leggera di montagna, ed ora corpo di paracadutisti. Seguendo una tradizione di famiglia, quando viene il momento del servizio militare i Borbone-Orléans, aspiranti al trono, chiedono di scrivere in Repubblica nei luoghi di maggior pericolo. Così fecero durante la guerra, del 1870, anni nella prima e nella seconda guerra mondiale (il Conte di Parigi fu, dopo un periodo quale ufficiale di collegamento con Alexander, nelle forze della Francia libera di Charles De Gaulle), e così hanno fatto ora.

La salma di François d'Orléans è composta in camera ardente all'ospedale Maillot di Algeri. Oggi sarà seppilita con gli onori militari, intanto si sono appresi ulteriori particolari sull'episodio

Il primo annuncio del comando francese diceva soltanto che François era caduto durante uno scontro in Kabilia (il terreno montuoso che è sempre stato uno dei rifugi e dei punti di base dei ribelli del «fronte nazionale di liberazione») mentre guidava il suo plotone in combattimento». Adesso si è saputo che è stato un scarica di pallettoni, sparata contro di lui quasi a bruciapelo.

Lo scontro è avvenuto nella località conosciuta come Wadi Gherdura. Si tratta, come indica il nome, del letto di un fiume, ora disseccato, e che attraversa il tormentato terreno della Kabylia, ad Est di Algeri. Un «commando» francese aveva avvistato un gruppo di insorti, e stava procedendo al rastrellamento. La difficoltà del terreno di operazioni e la unità del gruppo ribelle rendevano necessari i rinforzi. François fil cui profilo ricordava tipicamente quello di Luigi Filippo, l'antenato che fu l'ultimo dei re francesi) si offrì volontario con il suo plotone

Una parrino del plotone dell'Orléans l'accerchiamento fu completato. Il cerchio fu gradualmente ristretto. A tiro di pistola gli insorti aprirono il fuoco. Si impegnò il combattimento, il principe scattò all'assalto trascinando i suoi uomini.

La scarica di pallettoni colpì François al fegato: feri due militari algerini che avanzavano dietro di lui. L'ufficiale cadde. Tranciando al riparo di una roccia, fu soccorso. Mezz'ora dopo era morto.

Un comunicato dell'Esercito annuncia ora che la banda ribelle è stata annientata. Al termine del secondo giorno di operazioni, risultano messi fuori combattimento trentun ribelli. Armi di vario tipo sono cadute in mano francese. Il rastrellamento della zona continua».

Ai funerali di François d'Orléans affluirà certamente una folla imponente. Molti della famiglia contribuirono alla conquista dell'Algeria centottent'anni fa: fra gli altri il duca di Orléans, il duca di Nemours, il principe di Joinville e il duca di Aumale, che ebbero parte di rilievo nella conquista di Costantina. Ed i coloni francesi d'Algeria lo sanno. Sanno anche che François, pur discendendo da un fratello del Re Sole, non affettava alcuna aria di aristocratica superiorità.

Il II marzo François era stato decorato dalla medaglia al valor militare: la motivazione la definisce «ardito e dinamico ufficiale, distintosi in varie occasioni nei combattimenti in Kabylia». Diceva sempre che non poteva soffrire la vita di caserma. Per questo aveva chiesto, ottenuti gli studi di agraria all'istituto di Beauvais nel 1958, di essere arruolato nei paracadutisti: il che equivale alla certezza di esser mandati in Algeria. Dopo l'istruzione preliminare in Francia, fu mandato alla scuola allievi ufficiali di Cherchell, in Algeria. Nel settembre 1959 era trasferito al settimo battaglione in Kabylia, come cadetto, diventando sottotenente nel febbraio successivo.

u. p.

L'attività cinematografica non gli impediva di continuare a frequentare la facoltà di legge - Viveva a Napoli, dov'era conosciuto nell'alta società ed avrebbe dovuto sposarsi entro la fine dell'anno

Roma, giovedì sera.

I funerali di Raf Mattioli, il giovane attore stroncato dal-l'infarto mentre stamane all'alba di martedì, sono ad Algeri per l'estremo omaggio al giovane sottotenente dei Cacciatori delle Alpi. Il Conte di Parigi, Enrico di Francia, pretendente al trono francese e padre del caduto, è arrivato ad Algeri in aereo, con la consorte Isabella di Borbone Braganza, dalla residenza portoghese. Nella breve sosta a Parigi, i genitori di François avevano ricevuto i messaggi di condoglianze del presidente De Gaulle, del primo ministro Debré e del capo di stato maggiore dell'esercito.

Ad Algeri i conti di Parigi hanno trovato un altro dei loro undici figli, il conte di Clermont: il giovane che, per essere il primo dei maschi della numerosa famiglia, sarebbe stato in altri tempi l'erede presunto al trono, il «delfino» di Francia. Come Francoise, il conte di Clermont è ufficiale degli «Chasseurs alpins», un tempo fanteria leggera di montagna, ed ora corpo di paracadutisti. Seguendo una tradizione di famiglia, quando viene il momento del servizio militare i Borbone-Orléans, aspiranti al trono, chiedono di scrivere in Repubblica nei luoghi di maggior pericolo. Così fecero durante la guerra, del 1870, anni nella prima e nella seconda guerra mondiale (il Conte di Parigi fu, dopo un periodo quale ufficiale di collegamento con Alexander, nelle forze della Francia libera di Charles De Gaulle), e così hanno fatto ora.

La salma di François d'Orléans è composta in camera ardente all'ospedale Maillot di Algeri. Oggi sarà seppilita con gli onori militari, intanto si sono appresi ulteriori particolari sull'episodio

Il primo annuncio del comando francese diceva soltanto che François era caduto durante uno scontro in Kabilia (il terreno montuoso che è sempre stato uno dei rifugi e dei punti di base dei ribelli del «fronte nazionale di liberazione») mentre guidava il suo plotone in combattimento». Adesso si è saputo che è stato un scarica di pallettoni, sparata contro di lui quasi a bruciapelo.

Lo scontro è avvenuto nella località conosciuta come Wadi Gherdura. Si tratta, come indica il nome, del letto di un fiume, ora disseccato, e che attraversa il tormentato terreno della Kabylia, ad Est di Algeri. Un «commando» francese aveva avvistato un gruppo di insorti, e stava procedendo al rastrellamento. La difficoltà del terreno di operazioni e la unità del gruppo ribelle rendevano necessari i rinforzi. François fil cui profilo ricordava tipicamente quello di Luigi Filippo, l'antenato che fu l'ultimo dei re francesi) si offrì volontario con il suo plotone

Una parrino del plotone dell'Orléans l'accerchiamento fu completato. Il cerchio fu gradualmente ristretto. A tiro di pistola gli insorti aprirono il fuoco. Si impegnò il combattimento, il principe scattò all'assalto trascinando i suoi uomini.

La scarica di pallettoni colpì François al fegato: feri due militari algerini che avanzavano dietro di lui. L'ufficiale cadde. Tranciando al riparo di una roccia, fu soccorso. Mezz'ora dopo era morto.

Un comunicato dell'Esercito annuncia ora che la banda ribelle è stata annientata. Al termine del secondo giorno di operazioni, risultano messi fuori combattimento trentun ribelli. Armi di vario tipo sono cadute in mano francese. Il rastrellamento della zona continua».

Ai funerali di François d'Orléans affluirà certamente una folla imponente. Molti della famiglia contribuirono alla conquista dell'Algeria centottent'anni fa: fra gli altri il duca di Orléans, il duca di Nemours, il principe di Joinville e il duca di Aumale, che ebbero parte di rilievo nella conquista di Costantina. Ed i coloni francesi d'Algeria lo sanno. Sanno anche che François, pur discendendo da un fratello del Re Sole, non affettava alcuna aria di aristocratica superiorità.

Il II marzo François era stato decorato dalla medaglia al valor militare: la motivazione la definisce «ardito e dinamico ufficiale, distintosi in varie occasioni nei combattimenti in Kabylia». Diceva sempre che non poteva soffrire la vita di caserma. Per questo aveva chiesto, ottenuti gli studi di agraria all'istituto di Beauvais nel 1958, di essere arruolato nei paracadutisti: il che equivale alla certezza di esser mandati in Algeria. Dopo l'istruzione preliminare in Francia, fu mandato alla scuola allievi ufficiali di Cherchell, in Algeria. Nel settembre 1959 era trasferito al settimo battaglione in Kabylia, come cadetto, diventando sottotenente nel febbraio successivo.

u. p.

Successivamente, la signorina Comola aveva ripreso a frequentare la facoltà di legge, ma questa volta, con molta insistenza, era riuscita ad ottenere la comunicazione. Il telefono squillò lungamente nella stanza dell'attore, ma senza alcun risultato. Preoccupata, la giovane telefonava allora per la terza volta all'albergo, implorando il portiere, o chi per esso, di correre immediatamente nella stanza del Mattioli per vedere cosa fosse successo.

Il giovane attore veniva rinvenuto già cadavere, nel proprio letto. Secondo il medico legale, la morte sarebbe avvenuta verso le 5, in seguito ad improvviso collasso cardiaco

Raf Mattioli era nato a Napoli nel 1936, da famiglia benestante. Era un giovane di cultura, riservato e molto serio. Fin dall'epoca dell'ad

La "Primavera Merving" all'XI SAMIA

Nuovo successo della "Merveilleuse" con la sua boutique "Merving"

Nell'imponente cornice della XI edizione del Salone Internazionale dell'Abbigliamento, le più importanti ditte italiane ed estere hanno presentato le collezioni per la prossima primavera ed estate.

La « Merving », con oltre 200 modelli disegnati da Ala de Angelis e realizzati con bellissimi tessuti a colori smaglianti, si è — come il consueto — particolarmente distinta per la sua tradizionale eleganza tipicamente torinese.

La freschezza ed il brio di tutta la collezione ha un tono così festoso da ricreare, anche nell'attuale clima, l'autentica atmosfera dell'estate.

Nella foto: DUE PEZZI IN SETA ROSSO LACCA CON POLSI E COLLO A RIGHE BLU.